

D.Lgs. n°81 del 09/04/2008

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro



**Documento contenente la
Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute
durante il Lavoro**

art. 17, comma 1, let. a) e art. 28 del D.Lgs 81/2008

**Sezione E2
Documento Unico di Valutazione Rischi da
Interferenza (DUVRI)**

art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/08

**Discarica per rifiuti non pericolosi,
Loc. Borgo Giglione nel Comune di Magione**

<input type="checkbox"/>	COPIA CONTROLLATA N° _____
<input type="checkbox"/>	COPIA NON CONTROLLATA

Il presente documento rev. 09 del 01/06/2021 è stato consegnato a:

Nome/Cognome/azienda	
Funzione	
data	
Firma	

T.S.A. S.p.A. TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI

Località Soccorso, Case Sparse, 107, 06063 Magione (PG), P. IVA 01857340549

TEL./FAX 075/847721 – 075/8472134

www.tsaweb.it - tsa@tsaweb.it

Stato delle revisioni

Revisione	Data	Oggetto
00	08/04/2011	Emissione
01	03/01/2013	Inserimento nuove aziende operanti all'interno dell'insediamento
02	02/09/2014	Variazione nominativo del datore di lavoro; inserimento aziende di trasporto percolato; revisione generale contenuti e perfezionamento stima costi sicurezza; inserimento modifiche introdotte dall'art. 32 del decreto-legge 21/06/2013, n. 69 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (G.U. n.144 del 21/6/2013 - S.O. n. 50) convertito con modificazioni dalla Legge 9/08/2013, n. 98 (G.U. n. 194 del 20/08/2013 - S.O. n. 63);
03	01/09/2016	Variazione nominativo del datore di lavoro
04	08/11/2016	Inserimento azienda BGA S.r.L. e ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.
05	21/05/2019	Intervento di risanamento pozzetto rete drenaggio acque meteoriche e pulizia vasche stoccaggio percolato
06	06/09/2019	Lavori di installazione di un "Post-combustore termico rigenerativo" presso l'impianto per la produzione di energia elettrica da biogas di discarica
07	14/07/2020	Lavori di pulizia delle vasche di raccolta del percolato; Inserimento disposizioni per la gestione dell'emergenza COVID-19 definite all'interno del piano anti contagio emesso con Rev. 01 del 11/05/2020. Aggiornamento elenco degli appaltatori e dei dati di riferimento degli stessi
08	07/08/2020	Variazione nominativo del datore di lavoro;
09	01/06/2021	Par. 7: aggiornamento elenco appaltatori; par. 10, 11, 12, 13, 14, 15, variazioni in ordine ai riferimenti degli appaltatori coinvolti; par. 18: aggiornamento elenco appaltatori;
Revisione	Data	Oggetto

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	4
2. DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO E DEL CONTESTO PRODUTTIVO IN RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE	5
3. NOTIZIE GENERALI E FIGURE DI RIFERIMENTO DELLA COMMITTENTE	10
4. TERMINI E DEFINIZIONI	11
5. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	12
6. INDIVIDUZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO	16
7. INDIVIDUZIONE APPALTATORI/AUTONOMI, RISORSE IMPIEGATE E AREE DI INTERVENTO	17
8. INDIVIDUAZIONE PRESENZE CONTEMPORANEE NEI LUOGHI DI LAVORO INDIVIDUATI	23
9. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA LUOGO DI INTERVENTO A. BACINO SMALTIMENTO RIFIUTI IN COSTRUZIONE.....	26
10. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA LUOGO DI INTERVENTO B. BACINO SMALTIMENTO RIFIUTI COSTRUITO.....	28
11. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA LUOGO DI INTERVENTO C. RETE CAPTAZIONE BIOGAS	33
12. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA LUOGO DI INTERVENTO D. IMPIANTO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA BIOGAS	36
13. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA LUOGO DI INTERVENTO E. IMPIANTO DEPURAZIONE E VASCHE RACCOLTA PERCOLATO DI DISCARICA	42
14. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA LUOGO DI INTERVENTO F. VIABILITÀ INTERNA	48
15. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA LUOGO DI INTERVENTO G. UFFICI E SERVIZI	50
16. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA LUOGO DI INTERVENTO H. PUNTO PRELIEVO ACQUE PERCOLATE DI DISCARICA	51
17. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	53

18.	QUADRO RIEPILOGO COSTI SICUREZZA IMPRESE APPALTATRICI	73
19.	PRESCRIZIONI DESTINATE AGLI OPERATORI AUTORIZZATI ALL'INGRESSO CON AUTOMEZZI PER IL CONFERIMENTO IN DISCARICA	79
20.	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	80
21.	GESTIONE DELLE EMERGENZE	81
22.	PROCEDURA DI EMERGENZA PER LE ATTIVITÀ SVOLTE IN AMBIENTI CONFINATI.....	82
23.	NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA OSSERVARE	88

A – ALLEGATI AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

N°	Documento	Rev. N°	data
PGS 08	Controllo accessi discarica di Borgo Giglione	01	18/09/2018
A24	Relazione sulla valutazione del rischio biologico correlato all'improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19 valido anche come piano di intervento anti contagio ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale (Umbria) n° 321 del 30/04/2020 nei luoghi di lavoro non sanitari	05	01/06/2021

1. PREMESSA

L'azienda T.S.A. SpA, in ottemperanza al disposto dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08, ha provveduto alla redazione del proprio documento unico di valutazione dei rischi da interferenza, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento, di cui al comma 2 dell'art. 26, del D.Lgs 81/2008, e definire le misure per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.

La redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze non è prevista in occasione di servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno (5 u/g), sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81-08. Il documento di cui all'articolo 26, comma 3, redatto a conclusione della valutazione contiene:

- a. una relazione sulla valutazione di tutti i rischi da interferenza, per la sicurezza e la salute, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- b. l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione;

Nella pagine successive, a quella di frontespizio, vi è lo stato di revisione e il sommario dei vari paragrafi che costituiscono la valutazione, successivamente sono riportati tutti i documenti ad essa collegati.

Il documento:

- a. riporta la data di emissione e l'ultima revisione in tutti i fogli, numerati nel formato pag. x di y,
- b. è rilegato,
- c. è datato e firmato, nell'ultima pagina a saldo, da tutti i soggetti che a livello istituzionale hanno partecipato alla sua redazione;

Formano parte integrante del presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali:

1. le informazioni ad imprese appaltatrici e lavoratori autonomi sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività comunicate con la trasmissione del documento di valutazione rischi elaborato dal datore di lavoro;
2. il verbale di accordi per la cooperazione ed il coordinamento tra i datori di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 2, let. a) e b), D.Lgs 81/08, come da MOSI 04 – C;

La valutazione dei rischi da interferenza non esamina i rischi specifici propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici, o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo quelli effettivamente trasferibili, ovvero quelli le cui conseguenze si possono ripercuotere a tutti coloro i quali a vario titolo concorrono alla effettuazione di lavori, servizi o forniture, all'interno della discarica controllata per rifiuti non pericolosi di Borgo Giglione.

Tale documento è allegato al contratto di appalto e sarà adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Con la rev. 07 sono state inserite, in pianta stabile, anche le attività di pulizia delle vasche interrate per la raccolta del percolato collocate nell'area di installazione del dismesso impianto di depurazione, al fine di garantire un adeguato controllo dei rischi interferenziali tra le diverse imprese già impegnate all'interno della discarica controllata, e quella incaricata di effettuare l'intervento; va precisato comunque che le attività in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, all'interno della discarica di Borgo Giglione, hanno carattere occasionale e pertanto richiedono la rivalutazione delle interferenze lavorative e l'aggiornamento del presente DUVRI anche al fine di dare compiuta attuazione alle disposizioni del D.P.R. 177/2001.

2. DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO E DEL CONTESTO PRODUTTIVO IN RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

La discarica controllata di 1^a Cat. per rifiuti non pericolosi, ubicata in Loc. Borgo Giglione nel Comune di Magione, raccoglie tutte le frazioni di rifiuto non diversamente recuperabili, il Piano Regolatore vigente adottato del Comune di Magione identifica l'area dove insiste la discarica come "Zona per infrastrutture tecnologiche" e la classifica come zona DISC (DISCARICA). A livello catastale l'area suddetta è individuata dal Foglio n° 5 del Comune di Magione e dalle particelle n° 61, 9, 10, 70, 17, 62, 57, 20, 65, 14, 13, 12, 66, 69, 16, 59, 15.

L'area è completamente delimitata e recintata l'accesso carrabile è provvisto di cancello automatico a scorrimento orizzontale; all'interno è presente una pesa per la quantificazione dei flussi in ingresso, contigua ad un edificio in muratura disposto su due livelli per una superficie totale di mq 32 circa, al piano terra si trova l'ufficio dedicato alle operazioni di pesatura e registrazione dei flussi di rifiuti in ingresso ed i servizi igienici, mentre il primo piano è adibito a ufficio di servizio per gli addetti al controllo impianti.

Appositi ed idonei moduli prefabbricati sono stati installati in idonea area limitrofa al fabbricato di direzione tecnica pocanzi descritto, con destinazione d'uso a servizi igienici con un numero adeguato di WC e docce con annesso spogliatoio equipaggiato con sedili ed un numero adeguato di armadietti; in adiacenza ai prefabbricati dei servizi igienici è stato collocato un altro modulo prefabbricato adibito a refettorio.



Fig. 1 vista aerea del sito di Borgo Giglione

Nelle attività di gestione della discarica sono impiegate imprese esterne specializzate che con propri lavoratori, macchine operatrici, e materiali, contribuiscono al corretto smaltimento dei materiali conferiti e a tutte le attività correlate alla manutenzione del bacino, comprese quelle di controllo e monitoraggio in conformità alle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; tale attività si articola giornalmente su un turno di lavoro e vede impiegati 9/10 lavoratori.

Attività complementari alla gestione ordinaria dell'impianto, che prevedono la presenza di imprese esterne, sono:

- il mantenimento in perfetta efficienza della viabilità di accesso all'impianto, sia interna che esterna;
- il controllo e la manutenzione dell'intera recinzione e degli accessi;

- il controllo e la manutenzione dei canali di regimazione e captazione delle acque meteoriche;
- la costruzione, gestione e manutenzione della rete di captazione del biogas e dell'impianto produzione energia elettrica;
- il controllo, la gestione e la manutenzione dell'impianto di trattamento del percolato, attualmente limitata alle sole vasca di raccolta, in quanto la sezione impiantistica inerente la depurazione al momento è ferma;
- il controllo e la manutenzione della rete di regimazione del percolato;
- lo smaltimento del percolato prodotto;
- la costruzione, gestione e manutenzione degli impianti idraulici;
- la costruzione, gestione e manutenzione impianti elettrici;
- I controlli e le manutenzioni periodiche dei presidi antincendio;
- La pulizia dei locali adibiti ad uffici e dei relativi servizi igienici;
- Il servizio analitico di monitoraggio ambientale.

Ad opera di una impresa specializzata vengono eseguite anche periodiche operazioni di disinfestazione e derattizzazione; sono interessati alla disinfestazione periodica il fronte della discarica e la superficie di ricoprimento dei settori appena ultimati e le zone di manovra dei veicoli.

L'attività di progettazione degli stralci, di relativa direzione dei lavori, di supervisione della gestione è svolta da tecnici della T.S.A. S.p.A., e occasionalmente anche da tecnici esterni di studi professionali specializzati chiamati di volta in volta ad operare a seconda delle necessità e della specificità degli interventi.

L'attività di ampliamento della discarica viene condotta parallelamente all'attività di gestione sopra descritta e procede per stralci funzionali successivi; la costruzione degli stralci è appaltata a misura ad imprese specializzate, allo stato attuale non sono in corso lavori di costruzione ed ampliamento del bacino di conferimento.

Il sito naturalmente è interessato anche da un flusso costante di autocarri, in ingresso e uscita, per il conferimento dei materiali, da parte delle aziende appaltatrici dei servizi di trasporto dei materiali in uscita dagli impianti di selezione, quest'ultime naturalmente non possono essere considerate aziende appaltatrici, da parte di TSA, ma soggetti che necessitano comunque di gestione dal punto di vista della sicurezza poiché introducono di fatto condizioni di rischio per tutti i lavoratori presenti in discarica, compresi quelli delle aziende appaltatrici alle quali TSA affida lavori, servizi e forniture.

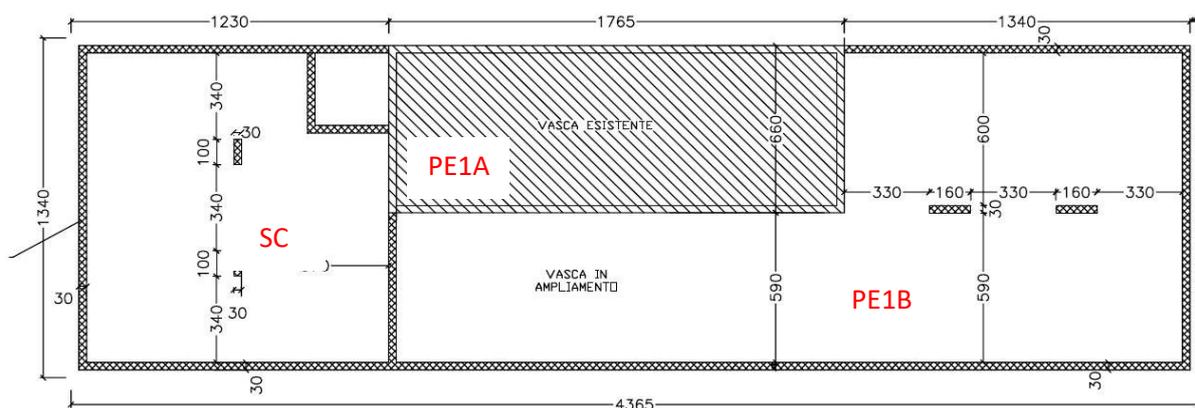
A questi soggetti si aggiungono gli autisti con i relativi mezzi, di proprietà della T.S.A. S.p.A. e non, che vengono a conferire i rifiuti in discarica.

Il percolato prodotto dalla discarica viene temporaneamente stoccato nelle cisterne di accumulo PE1A e PE1B, per poi essere caricato su autobotti e conferito presso impianti di depurazioni autorizzati a trattare il particolare refluo.

La vasca di stoccaggio del percolato PE1B arriva fino ad una capacità di 1350 mc., la vasca PE1A ha una capacità di 357 mc. Allo stato attuale per lo stesso fine può essere utilizzata la vasca in cls, una volta a servizio dell'impianto di depurazione che originariamente serviva allo stoccaggio del refluo chiarificato (Punto SC), con una capacità complessiva di circa 500 mc. Le vasche sopra menzionate utilizzate per lo stoccaggio del percolato periodicamente devono essere pulite al fine di rimuovere il fondame generato dal refluo di discarica, tale attività è affidata ad una azienda specializzata che ha il compito appunto di effettuare la bonifica della struttura, questa tipologia di intervento prevede l'accesso ad ambienti confinati o comunque sospetti di inquinamento, data la natura dell'ambiente e la sua collocazione.

Le dimensioni delle vasche PE1A, PE1B, e SC, sono quelle riportate nell'elaborato planimetrico che segue.

Piano Interrato



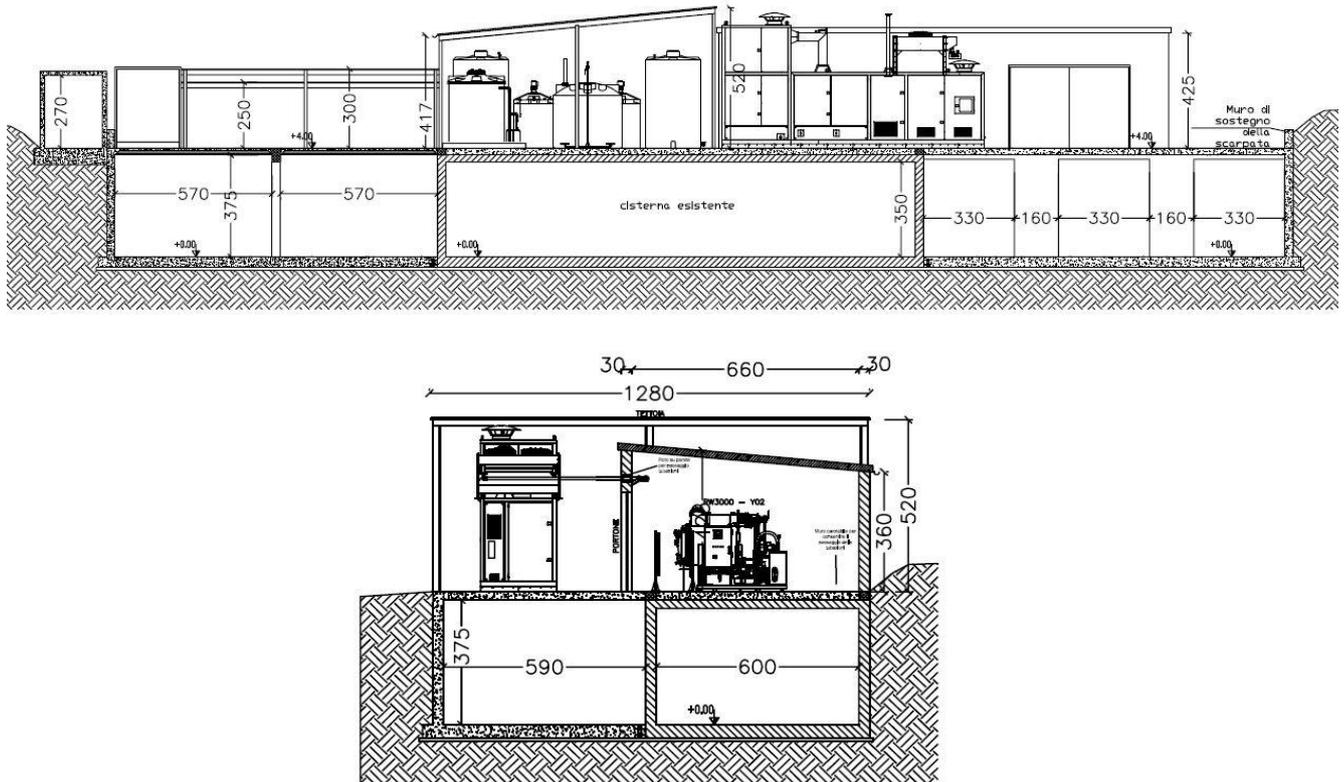


Fig. 2 pianta e sezioni dell'impianto per il trattamento del percolato di discarica

Di seguito sono indicati i punti di accesso e le rispettive dimensioni al fondo delle vasche

Punti di accesso della vasca SC:

1. 44 cm x 75 cm dove è posizionata la pompa di prelievo;
2. 172 cm x 44 cm dalla quale gli operatori possono accedere per arrivare sul fondo;

Punto di accesso della vasca PE1A:

3. 80 cm x 80 cm;

Punti di accesso della vasca PE1B:

4. 80 cm x 80 cm, interno accanto ad apparati osmosi;
5. 80 cm x 80 cm., esterno;

La discarica è dotata anche di un sistema di drenaggi che ha lo scopo di abbattere il battente idraulico delle acque di circolazione sotterranea derivanti dalle infiltrazioni nel terreno circostante al bacino di coltivazione dei rifiuti. Il progetto iniziale del primo bacino di discarica Borgo 1 prevedeva infatti la realizzazione di una rete di drenaggi, al di sotto della barriera impermeabile di fondo, consistenti in trincee (scavo a sezione obbligata) riempite con pietrisco che confluiscono presso drenaggi perimetrali i quali raccolgono le acque lungo i fianchi del bacino per essere poi defluire sul sottostante Fosso Contessa. In alcuni punti perimetrali della sopracitata rete sono stati installati nel corso degli anni dei pozzetti di ispezione al fine di mantenere dei punti di presidio accessibili, che possono comportare la necessità di praticare operazioni di risanamento o ripristino funzionale con conseguente necessità di accesso all'interno degli stessi da parte di aziende esterne specializzate, generanti di fatto attività in ambienti sospetti di inquinamento o comunque confinati. I luoghi d'intervento citati sono costituiti da pozzetti in cls a sezione quadrata (Figura 1) con lato di lunghezza pari ad 1,5 m. e profondità pari a 5m. Ad un'altezza approssimativa di 1m dal fondo è presente una tubazione in cls dalla quale si ha ingresso delle acque di drenaggio derivanti da un ramo della rete sotterranea, la portata media in arrivo è circa pari a 1,8 L/min.

All'interno di questi manufatti possono essere presenti anche tubazioni in polietilene con diametro da 1" collegate a pompa ad immersione poste sul fondo del pozzetto e dotate di galleggiante che si attiva in caso di formazione del battente idraulico all'interno. La pompa è alimentata elettricamente e può essere rimossa e riposizionata successivamente alla conclusione dell'intervento.

Le caratteristiche delle acque intercettate sono riportate in apposite analisi chimico-fisiche allegate ai documenti informativi che vengono trasmessi alle aziende appaltatrici incaricate di effettuare l'accesso al fondo dei pozzetti.

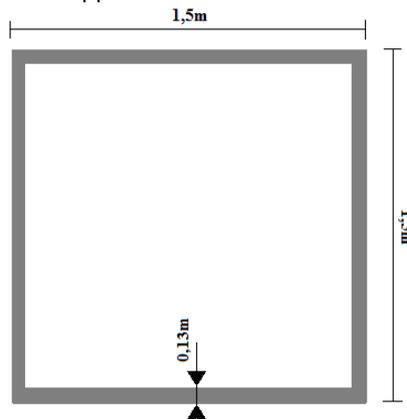


Fig. 3: Schema semplificato del pozzetto oggetto d'intervento.

Il bacino di conferimento è dotato anche di una rete di camini drenanti, chiusi superiormente da teste di pozzo, per il convogliamento del biogas verso un impianto di produzione di energia elettrica di proprietà della TSA SpA. L'impianto si compone di due centrali di aspirazione e compressione del biogas, una a servizio della prima batteria di 3 gruppi di generazione, da 200 kw ciascuno e la seconda, più recente, a servizio di altri 3 gruppi da 330 kw ciascuno, tutti posti all'interno di box delimitati da pareti fonoassorbenti, per una potenza totale di 1590 kw, il tutto collegato ad una cabina elettrica di trasformazione connessa alla rete di distribuzione ENEL.

L'impianto può essere suddiviso nelle seguenti parti:

- Impianto di estrazione e pompaggio Biogas (piazzola di estrazione biogas);
- Box di prelievo biogas per analisi;
- Box generatore.
- Cabine elettriche

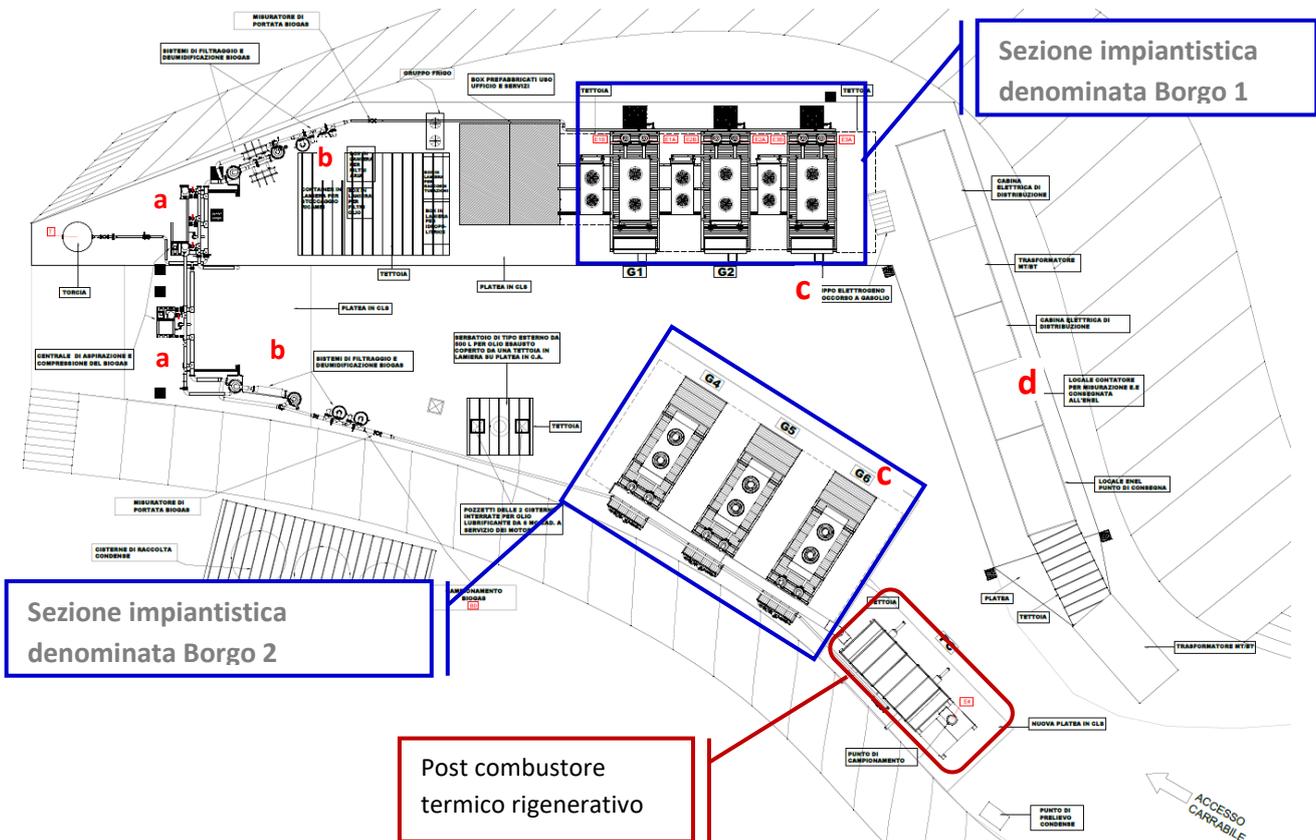


Fig. 4: Lay-out dell'impianto per la produzione di energia elettrica da biogas

L'impianto di captazione e recupero del biogas con produzione di energia elettrica funziona a ciclo continuo 24 ore su 24, non richiede presenza continua di personale, ma solo di interventi manutentivi periodici programmati e interventi supplementari in caso di anomalie o guasti. La gestione dell'impianto è affidata ad una ditta specializzata che ha quindi accesso alla discarica, durante il normale orario di servizio, ma anche fuori dal suddetto orario. Gli interventi manutentivi sono effettuati solamente da personale specializzato e riguardano due aree di intervento, quella meccanica legata al buon funzionamento dei cogeneratori a combustione interna e quella elettrica inerente la cabina di trasformazione.

Negli ultimi anni il gestore ha avviato alcuni significativi interventi di ammodernamento del complesso impiantistico e delle relative sezioni di recupero e valorizzazione del gas di discarica tra i quali, in particolare, la dismissione dei gruppi di generazione, ormai obsoleti, dell'impianto già denominato "Borgo Giglione 1", che ha portato all'attivazione della torcia di emergenza, in attesa della sostituzione con componenti di recentissima costruzione (e.g. motore primo MAN E3268 LE232) aventi caratteristiche emissive adeguate ai nuovi limiti normativi nel frattempo occorsi.

Allo scopo di risolvere le problematiche riguardanti le emissioni in atmosfera relative ad un gruppo di generazione dell'impianto già denominato "Borgo Giglione 2" il gestore di recente ha provveduto all'installazione di un "Post-combustore termico rigenerativo" (RTO₁) per consentire la piena valorizzazione del gas di discarica nel rispetto delle autorizzazioni vigenti e garantire altresì il rispetto dei limiti emissivi imposti.

Il post combustore termico rigenerativo è stato posizionato accanto al gruppo 6 della sezione impiantistica denominata Borgo 2, adiacente al varco di accesso all'area di installazione dell'intero impianto per la produzione di energia elettrica da biogas.

3. NOTIZIE GENERALI E FIGURE DI RIFERIMENTO DELLA COMMITTENTE

3.1 NOTIZIE GENERALI

Denominazione e regione sociale:	TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.
Sede legale e amministrativa:	Località Soccorso, Case Sparse, 107, 06063 Magione (PG)
Codice fiscale e numero di iscrizione C.C.I.A.A.:	01857340549
Datore di lavoro	Alessio Lutazi, nato a Perugia (PG), il 10/07/1976, in qualità di consigliere delegato dal C. d. A. della T.S.A. S.p.A. per gli aspetti di salute e sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/08
Tel. E Fax.	075/847721 – 075/8472134
Sede produttiva oggetto del presente documento	Loc. Borgo Giglione, Magione
Orario di apertura del sito:	dal lunedì al venerdì 07:00 /14:30

3.2 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE art. 31, D.Lgs. 81/08

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è Daniele Lorenzini, nato a Todi (PG), il 20/06/1974, in qualità di soggetto esterno, facente parte della Sistema Ambiente Srl, società incaricata dal datore di lavoro di integrare l'azione del Servizio di Prevenzione e Protezione.

3.3 MEDICO COMPETENTE, art. 2, comma 1, let. h), D.Lgs 81/08

I medici competenti designati dall'azienda ed in possesso dei requisiti previsti sono il Dott Nicola Marziani, nato a Morro d'oro (TE), il 21/7/1953 e il dott. Bodo Giuseppe nato a Sondrio, il 1/3/1959, entrambi Medici Specialisti in medicina del Lavoro.

3.4 LAVORATORI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE art. 43, comma 1, let. b), D.Lgs 81/08 PREVENZIONE E LOTTA ANTINCENDIO

Settore produttivo	Nome e cognome
Gestione discarica Magione loc. Borgogiglione	<ul style="list-style-type: none"> • Francesco Caldari • Michele Cecconi

3.5 LAVORATORI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE art. 43, comma 1, let. b), D.Lgs 81/08 PRIMO SOCCORSO

Settore produttivo	Nome e cognome
Gestione discarica Magione loc. Borgogiglione	<ul style="list-style-type: none"> • Francesco Caldari • Michele Cecconi

4. TERMINI E DEFINIZIONI

Appaltante o Committente	E' colui che richiede un lavoro o una prestazione. Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel corso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.
Appaltatore	E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.
Contratti o contratti pubblici	Sono i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti, dagli enti aggiudicatori, dai soggetti aggiudicatori.
Contratto d'appalto	L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.);
Contratto d'opera	Il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, salvo che il rapporto abbia disciplina particolare (art. 2222 c.c.);
Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenze	Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/2006 (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture
Interferenza	E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, pazienti, visitatori)
Subappalto	E' un contratto fra Appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il Committente. L'Appaltatore non può cedere in subappalto l'esecuzione di opere se non previa autorizzazione del Committente (art.1656 c.c.);
Subappaltatore	E' il soggetto che si obbliga nei confronti dell'Appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri

5. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso. Conseguentemente le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possono essere a costo zero oppure onerose e, in tal caso, deve essere compilato il quadro inerente la determinazione dei costi per la sicurezza. I vari operatori economici presenti, in base alle proprie valutazioni, possono (e debbono) sempre segnalare un'attività interferente pericolosa e richiedere alla Committenza una modifica al DUVRI.

La redazione del presente documento prende quindi in esame i rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro, aggiungendo quelli introdotti dai diversi operatori economici in relazione alla natura degli interventi praticati negli ambienti di lavoro della TSA SpA; nel contempo si provvede anche all'individuazione delle sovrapposizioni spazio-temporali di più attività nello stesso ambiente di lavoro.

A seguito dell'analisi degli elementi sopra indicati ne deriverà che:

- a. l'appalto non è a contatto rischioso (rischio interferenziale nullo), se analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, si dichiara che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a **contatto non rischioso**, così come definito nella nota Determinazione dell'AVCPLSF n. 3 del 5 Marzo 2008. Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'operatore economico aggiudicatario.
- b. l'appalto è a contatto rischioso, se, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a **contatto rischioso** per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Nell'ipotesi di appalto a **contatto rischioso**, per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

$$R_i = P_i \times D_i$$

dove:

R_i = Rischio da interferenza;

P_i = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

D_i = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

P_i - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1 (*)	2	3	4
		1	2	3	4
		D_i - Gravità			

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO: $R_i = P_i \times D_i$

(*) Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

La significatività del rischio da interferenze R_i sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.). Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Gli interventi sono di breve durata.
2	Poco Probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Gli interventi sono di breve durata. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo nella stessa area per portare a termine un intervento. In quell'area sono presenti attività o impianti che non è possibile fermare. Gli interventi sono di media durata (più giornate lavorative entro la settimana). Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un intervento. In quell'area sono presenti attività o impianti che non è possibile fermare. Gli interventi sono di lunga durata (più settimane). Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Condizioni di lavoro che prevedono il ricorso ad attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio, agenti chimici e materiali con proprietà pericolose di grado lieve; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Condizioni di lavoro che prevedono il ricorso ad attrezzature manuali operando in quota (con modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli, ecc.); presenza di attività a rischio di incendio medio; agenti chimici e materiali con proprietà pericolose di grado medio; presenza di agenti, processi e condizioni tali da obbligare terzi a utilizzare DPI: rumore > 85 dBA; lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Condizioni di lavoro che prevedono il ricorso ad attrezzature importanti dal punto di vista dei rischi prodotti (introduzione di autogrù, gru su autocarro, piattaforme aeree, pompe e autobotti per la consegna del calcestruzzo, autoarticolati ed autocarri con sistemi di carramento e scarramento di cassoni container per materiali di rifiuto, ecc.); presenza di lavori in quota; attività manutentive che prevedono il ricorso ad attrezzature a fiamma libera; presenza di attività a rischio di incendio elevato; attività in ambienti sospetti di inquinamento o confinati; presenza di agenti, processi e condizioni tali da obbligare terzi a utilizzare DPI: rumore > 87 dBA; esposizione a campi elettromagnetici a valori superiori a quelli di azione indicati dall'allegato XXXVI, PARTI II e III; agenti chimici e materiali con proprietà pericolose di grado elevato; presenza di materiali contenenti amianto, in matrice compatta; presenza di agenti biologici di gruppo 2 e 3; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto grave	Condizioni di lavoro che prevedono il ricorso ad attrezzature importanti dal punto di vista dei rischi prodotti; esecuzione di lavori elettrici (fuori o sotto tensione) così come definiti dalla CEI 11-27; agenti chimici e materiali con proprietà pericolose di grado molto elevato (cancerogeni o mutageni); presenza di materiali contenenti amianto, in matrice friabile; presenza di lavori in quota particolarmente aggravati dalla natura dell'opera o dal contesto oggetto di intervento; attività manutentive che prevedono il ricorso ad attrezzature a fiamma libera all'interno di zone a rischio ATEX; attività in ambienti sospetti di inquinamento o confinati in zone a rischio ATEX o con presenza di atmosfere ipossigenate; agenti, condizioni o processi che introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

Dai risultati dei valori di rischio così ottenuti, occorre individuare quali **MISURE** vanno apportate nel luogo di lavoro, indicando anche il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Tabella 3

VALORI DI "R"	Indice di attenzione I.A.	PROGRAMMA ATTUAZIONE MISURE
1 < R ≤ 3	1 Area di rischio basso	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione, quelle in atto si possono ritenere sufficienti (azioni di mantenimento)
4 ≤ R ≤ 8	2 Area di rischio medio	Occorre individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre la probabilità P e/o il danno M; Misure da realizzare contestualmente all'avvio delle attività lavorative.
R > 9	3 Area di rischio alto non accettabile	Occorre individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre la probabilità P e il danno M; misure da realizzare prima dell'avvio delle attività lavorative.

Elenco delle voci di pericolo all'interno delle quali sono materialmente collocabili i diversi fattori di rischio.

	Tipo di pericolo
PER LA SICUREZZA DOVUTI A: (Rischi di natura infortunistica)	1.1 Luoghi di lavoro: Pavimenti, passaggi, aree di transito interne/esterne, spazi di lavoro, porte, portoni, cancelli, vie di uscita, scale fisse, tetti e coperture
	1.2 Scale portatili
	1.3 Macchine fisse, portatili, semoventi
	1.4 Macchine ed utensili d'ufficio
	1.5 mezzi di trasporto
	1.6 apparecchi ed accessori di sollevamento
	1.7 Impianti, apparecchi e recipienti soggetti a pressione
	1.8 elettricità
	1.9 reti di distribuzione e apparecchi alimentati a gas (metano, GPL)
	1.10 Impianti termici
	1.11 incendio
	1.12 Atmosfere esplosive
	1.13 immagazzinamento di materiali
	1.14 illuminazione
	1.15 ascensori e montacarichi
	1.16 Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos
	1.17 attrezzi manuali
	1.18 manipolazione materie e/o prodotti pericolosi (con temperature estreme, taglienti o pungenti)
PER LA SALUTE DOVUTI A: (Rischi di natura igienico ambientale)	2.1 agenti chimici
	2.2 agenti cancerogeni e mutageni
	2.3 agenti biologici
	2.4 ventilazione locali e inquinamento indoor
	2.5 Rumore; 2.5.1 Ultrasuoni, infrasuoni
	2.6 vibrazioni
	2.7 Campi elettromagnetici
	2.8 fibre (naturali e artificiali)
	2.9 polveri
	2.10 microclima/macroclima
	2.11 radiazioni ionizzanti
	2.12 radiazioni ottiche artificiali; 2.12.1 radiazioni ottiche artificiali incoerenti; 2.12.2 radiazioni ottiche artificiali coerenti; 2.12.3 Radiazione ottica naturale UV
	2.13 carico di lavoro fisico e mentale
	2.14 movimentazione manuale dei carichi
	2.15 Movimenti ripetitivi arti superiori
	2.16 posture incongrue
	2.17 Videoterminali
	2.18 Illuminazione
	2.19 Atmosfere iperbariche
ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI: (Rischi di tipo cosiddetto trasversale)	3.1 Servizi igienici e igiene degli ambienti
	3.2 Emergenza e pronto soccorso
	3.3 Compiti funzioni e responsabilità
	3.4 Pianificazione, gestione e controllo sicurezza
	3.5 Informazione, Formazione e addestramento
	3.6 Contratto d'appalto e contratto d'opera art. 26 D.lgs 81/08
	3.7 Rischi stress-lavoro correlato
	3.8 mobbing
	3.9 Burn-out
	3.10 tutela delle lavoratrici in stato di gravidanza
	3.11 differenze di genere ed età
	3.12 provenienza da altri paesi
	3.13 natura contrattuale attraverso la quale la prestazione di lavoro viene resa

6. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO

Nel seguito è riportata la vista aerea del sito di Borgo Giglione con indicazione delle diverse aree di lavoro, i principali divieti, pericoli e obblighi e indicazioni utili ai fini di una proficua cooperazione ed un adeguato coordinamento in ordine alla attuazione delle necessarie misure di tutela dei lavoratori della committente e di quelli dei suoi appaltatori.

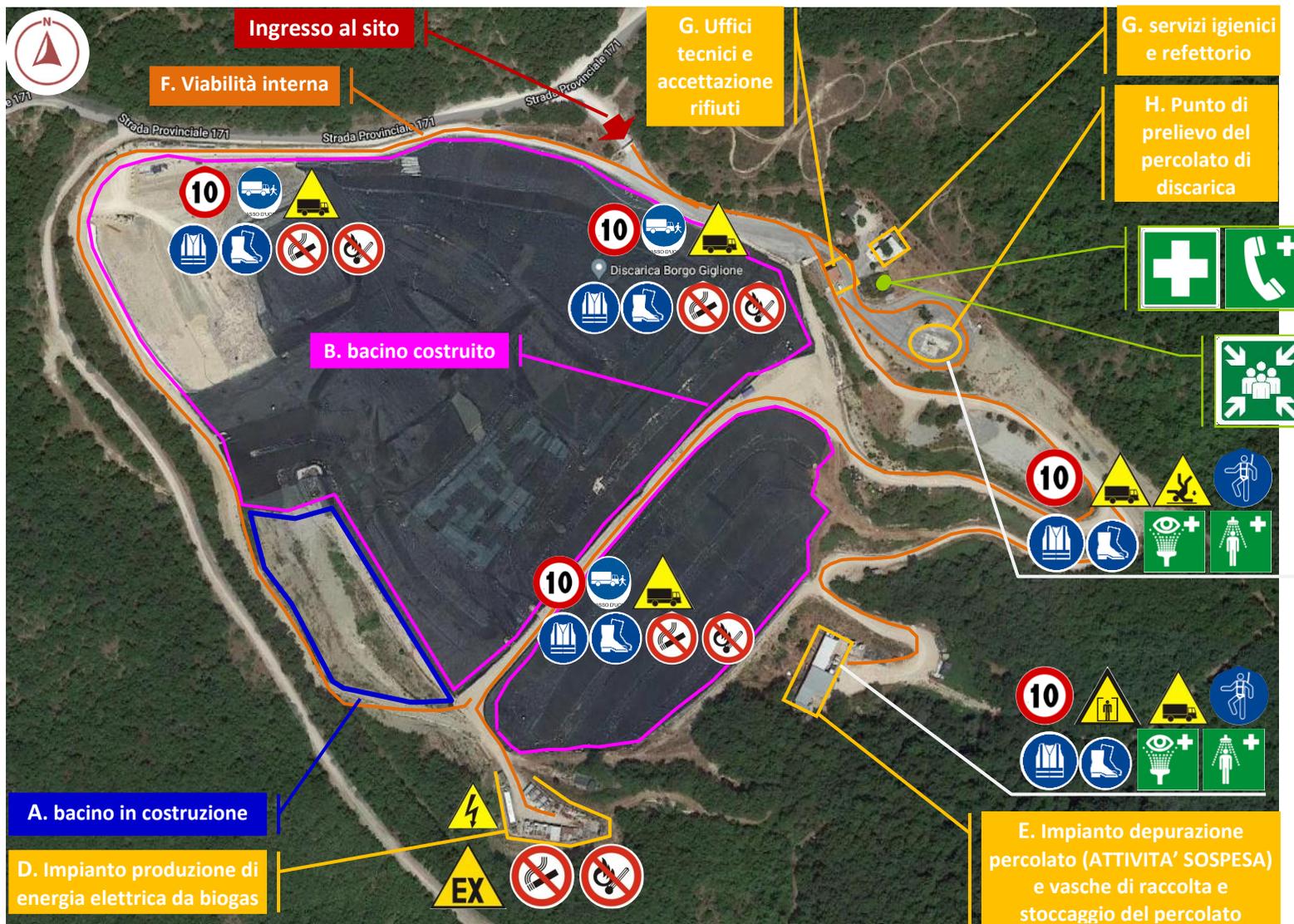


Fig. 6: individuazione aree di lavoro all'interno del sito di Borgo Giglione

7. INDIVIDUZIONE APPALTATORI/AUTONOMI, RISORSE IMPIEGATE E AREE DI INTERVENTO

Di seguito si riporta l'individuazione dei luoghi di intervento di ogni azienda individuata, all'interno dell'area di discarica; Nel prospetto che segue si evidenzia, in riferimento a ciascuna azienda, il numero dei lavoratori potenzialmente presenti, le attrezzature di lavoro utilizzate, eventuali sostanze o preparati chimici introdotti.

Appaltatore	Oggetto dell'affidamento	Luogo di intervento	Referente attività di coordinamento	Periodo di svolgimento		Orario	Numero lavoratori impiegati	Attrezzature di lavoro, materiali, agenti chimici	Risorse messe a disposizione dalla committente
				inizio	fine				
BONDINI SRL	Coltivazione discarica	B. Bacino smaltimento rifiuti costruito C. Rete captazione biogas F. Viabilità interna G. Uffici e servizi H. Punto prelievo acque percolate di discarica	MARCO BONDINI (Titolare) 335 / 7631215 Gianni Pannacci 3471880375 info@bondinisrl.it marco.bondini@bondinisrl.it	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	Da n° 1 a n° 3	<ul style="list-style-type: none"> Escavatore cingolato, compattatore, autocarro, apripista cingolata Gasolio in serbatoio mobile e olio idraulico 	Al momento nessuna
FAGIOLARI SRL (o altro affidatario di interventi della stessa tipologia di affidamento)	Costruzione discarica Manutenzione opere idrauliche interne, interventi su bacino di smaltimento; manutenzione viabilità interna	A. Bacino smaltimento rifiuti in costruzione B. Bacino smaltimento rifiuti costruito C. Rete captazione biogas E. Impianto depurazione e vasche raccolta percolato F. Viabilità interna G. Uffici e servizi H. Punto prelievo acque percolate di discarica	MICHELE ROSATINI 347 / 1328848 FRANCESCO FAGIOLARI 335 / 7071245 fagiolarisrl@libero.it; info@fagiolarisrl.it;	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	Da n° 1 a n° 6	<ul style="list-style-type: none"> Escavatore cingolato, autocarro, apripista cingolata dumper, greder Gasolio in serbatoio mobile e olio idraulico 	Al momento nessuna
SCAT IMPIANTI SAS	Costruzione, gestione e manutenzione impianti idraulici	A. Bacino smaltimento rifiuti in costruzione B. Bacino smaltimento rifiuti costruito C. Rete captazione biogas D. impianto produzione energia elettrica da biogas E. Impianto depurazione e vasche raccolta percolato G. Uffici e servizi H. Punto prelievo acque percolate di discarica	Titolare FERRUCCIO POMPEI 337/653329 Leonardo Vergoni 3475901596 riferimento Chiara scatsrl@scatperugia.it	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	Da n° 1 a n° 3	Furgone attrezzato	Al momento nessuna

Appaltatore	Oggetto dell'affidamento	Luogo di intervento	Referente attività di coordinamento	Periodo di svolgimento		Orario	Numero lavoratori impiegati	Attrezzature di lavoro, materiali, agenti chimici	Risorse messe a disposizione dalla committente
				inizio	fine				
2G Energia e Sviluppo S.r.L.	Costruzione, gestione e manutenzione di rete captazione biogas e impianto produzione energia elettrica	C. Rete captazione biogas D. Impianto produzione energia elettrica da biogas G. Uffici e servizi	Ing. Mario Galeone 373 7399515 m.galeone@2gees.it	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali e con interventi H24	Da n° 1 a n° 3	Furgone attrezzato Autocarro con gru Olio idraulico, liquido antigelo, filtri aria, filtri olio, accumulatori al piombo	Al momento nessuna
IL FLAUTO MAGICO SRL	Disinfezione, disinfestazione e derattizzazione discarica	B. Bacino smaltimento rifiuti costruito D. Impianto produzione energia elettrica da biogas E. Impianto depurazione e vasche raccolta percolato F. Viabilità interna G. Uffici e servizi	FRANCESCO PISPOLA 075 / 5292435 337 648416 075 / 5295226 Patrizio Abbati info@ilflautomagico.it	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	Da n° 1 a n° 2	Furgone attrezzato con atomizzatore Sostanze chimiche per abbattimento odori, disinfestazione, derattizzazione e disinfezione: CIPEKILL EC (p.m.c. 14780) p.a. cipermetrina	Al momento nessuna
BIEFFE DI BALLI FABIO	Costruzione, gestione e manutenzione impianti elettrici	A. Bacino smaltimento rifiuti in costruzione B. Bacino smaltimento rifiuti costruito C. Rete captazione biogas D. Impianto produzione energia elettrica da biogas E. Impianto depurazione e vasche raccolta percolato F. Viabilità interna G. Uffici e servizi	BALLI FABIO CELLULARE 1 368 / 7859084 CELLULARE 2 340 / 5700913 bieffediballifabio@tiscali.it	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	Da n° 1 a n° 3	Furgone attrezzato Piattaforma mobile. Utensileria manuale di uso corrente	Al momento nessuna
TRASIMENO ANTINCENDI	Controlli e manutenzioni periodiche presidi antincendio	B. Bacino smaltimento rifiuti costruito D. Impianto produzione energia elettrica da biogas E. Impianto depurazione e vasche raccolta percolato G. Uffici e servizi	BARTOCCINI GIULIETTO 335 / 7737170 ALBERTONI LUCA 335 / 7737171 FERRI LANFRANCO 335 / 7819932 info@trasimenoantincendi.com g.bartoccini@trasimenoantincendi.com l.albertoni@trasimenoantincendi.com	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	Da n° 1 a n° 2	Furgone attrezzato	Al momento nessuna



Documento di Valutazione Rischi da interferenze
Art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08

Sezione E2
Emissione del 08/04/2011
Rev. n 09 del 01/06/2021
Pagina 19 di 89

Appaltatore	Oggetto dell'affidamento	Luogo di intervento	Referente attività di coordinamento	Periodo di svolgimento		Orario	Numero lavoratori impiegati	Attrezzature di lavoro, materiali, agenti chimici	Risorse messe a disposizione dalla committente
				inizio	fine				
COOP. ISOLA	Servizio di pulizia dei locali e dei relativi servizi igienici	G. Uffici e servizi	LEPRI GIULIANA 329 9029713 Responsabile interventi personale PRESIDENTE CERBONI 329/9035507 SIG. ALUNNI (RESP. UFF. COMMERCIALE) 329 / 9035513 l.marconi@isolalago.it	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	1	Autovettura	Al momento nessuna
MARTINELLI RICCARDO	Taglio del verde	D. Impianto produzione energia elettrica da biogas E. Impianto depurazione e vasche raccolta percolato F. Viabilità interna G. Uffici e servizi	MARTINELLI RICCARDO 075 / 5170502 347 / 5489710 liberopensatore1975@libero.it	01/05	30/09	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	Da n° 1 a n° 3	Autocarro, autovettura, decespugliatore	Al momento nessuna
STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI	Rilievi topografici e progettazione	A. Bacino smaltimento rifiuti in costruzione B. Bacino smaltimento rifiuti costruito C. Rete captazione biogas E. Impianto depurazione e vasche raccolta percolato F. Viabilità interna G. Uffici e servizi H. Punto prelievo acque percolate di discarica	BARDELLINI MICHELE 331 / 5793519 0578 / 227070	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	Da n° 1 a n° 2	Autovettura e strumentazione elettronica di misura	Al momento nessuna
TERRA SNC	Indagini geotecniche	A. Bacino smaltimento rifiuti in costruzione B. Bacino smaltimento rifiuti costruito G. Uffici e servizi	PAOLO BARTOCCINI 333 / 9177996 ROBERTA FICIARA' 339 / 2479888 info@laboratoriogeotecnico.it paolobartoccini@tiscali.it	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	Da n° 1 a n° 2	Autovettura e strumentazione elettronica di misura	Al momento nessuna



Documento di Valutazione Rischi da interferenze
Art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08

Sezione E2
Emissione del 08/04/2011
Rev. n 09 del 01/06/2021
Pagina 20 di 89

Appaltatore	Oggetto dell'affidamento	Luogo di intervento	Referente attività di coordinamento	Periodo di svolgimento		Orario	Numero lavoratori impiegati	Attrezzature di lavoro, materiali, agenti chimici	Risorse messe a disposizione dalla committente
				inizio	fine				
ECO SAT S.r.L.	Trasporto a smaltimento del percolato Spurgo di fosse biologiche e disostruzioni di attraversamenti stradali	E. Impianto depurazione e vasche raccolta percolato H. Punto prelievo acque percolate di discarica G. Uffici e servizi	STEFANIA MEZZETTI 335 / 8305853 Stefano Mezzetti (titolare) 3355208178 0575678528 ecosatmezzetti@gmail.com	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	1 lav. ad intervento	Trattore stradale con semi rimorchio cisterna; Autocisterna su motrice e rimorchio.	Al momento nessuna
ECO DINAMICA S.r.L.	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento fanghi di fosse biologiche e disostruzioni di attraversamenti stradali	D. Impianto produzione energia elettrica da biogas F. Viabilità interna G. Uffici e servizi	Agazio Lucifero 368/3669860 075/5293485 ecodinamica.lucifero@gmail.com	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	1 lav. ad intervento	Trattore stradale con semi rimorchio cisterna; Autocisterna su motrice e rimorchio.	Al momento nessuna
ECO 2000 S.a.S.	Trasporto a smaltimento del percolato	E. Impianto depurazione e vasche raccolta percolato H. Punto prelievo acque percolate di discarica G. Uffici e servizi	ANDREA PULA 349 4719518 FRANCESCO PULA 338 3139641 eco2000sas@hotmail.com eco2000sas@gmail.com	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	1 lav. ad intervento	Trattore stradale con semi rimorchio cisterna; Autocisterna su motrice e rimorchio.	Al momento nessuna
Mediatras	Trasporto a smaltimento del percolato	H. Punto prelievo acque percolate di discarica G. Uffici e servizi	ANDREA PULA 349 4719518 FRANCESCO PULA 338 3139641 eco2000sas@hotmail.com eco2000sas@gmail.com	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	1 lav. ad intervento	Trattore stradale con semi rimorchio cisterna.	Al momento nessuna
Scrocca	Trasporto a smaltimento del percolato	H. Punto prelievo acque percolate di discarica G. Uffici e servizi	ANDREA PULA 349 4719518 FRANCESCO PULA 338 3139641 eco2000sas@hotmail.com eco2000sas@gmail.com	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	1 lav. ad intervento	Trattore stradale con semi rimorchio cisterna.	Al momento nessuna
Isotras	Trasporto a smaltimento del percolato	H. Punto prelievo acque percolate di discarica G. Uffici e servizi	ANDREA PULA 349 4719518 FRANCESCO PULA 338 3139641 eco2000sas@hotmail.com eco2000sas@gmail.com	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	1 lav. ad intervento	Trattore stradale con semi rimorchio cisterna.	Al momento nessuna



Documento di Valutazione Rischi da interferenze
Art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08

Sezione E2
Emissione del 08/04/2011
Rev. n 09 del 01/06/2021
Pagina 21 di 89

Appaltatore	Oggetto dell'affidamento	Luogo di intervento	Referente attività di coordinamento	Periodo di svolgimento		Orario	Numero lavoratori impiegati	Attrezzature di lavoro, materiali, agenti chimici	Risorse messe a disposizione dalla committente
				inizio	fine				
Cirioni Trasporti	Trasporto a smaltimento del percolato	H. Punto prelievo acque percolate di discarica G. Uffici e servizi	Luana Ferretti tel. 0733.202241 luana.ferretti@cirionitrasp.orti.it ; info@cirionitrasp.orti.it	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	1 lav. ad intervento	Trattore stradale con semi rimorchio cisterna.	Al momento nessuna
Paoletti Ecologia srl	Trasporto a smaltimento del percolato e della condensa prodotta nella cogenerazione	D. Impianto produzione energia elettrica da biogas (carico condensa biogas) G. Uffici e servizi H. Punto prelievo acque percolate di discarica	Gianluca Dolciami 345.0312136 gianluca.dolciami@paoliettiecologia.it	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	1 lav. ad intervento	Trattore stradale con semi rimorchio cisterna.	Al momento nessuna
N.I.ECO S.p.A.	Trasporto, Smaltimento e Intermediazione rifiuti prodotti dalla discarica	D. Impianto produzione energia elettrica da biogas (ritiro olio esausto) G. Uffici e servizi	Chiara Franci chiara.franci@nieco.it 0575 984418 328 0525135	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	1 lav. ad intervento	Autocarro attrezzato per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi	Al momento nessuna
MAR.ECO S.r.L.	Trasporto, Smaltimento e Intermediazione rifiuti prodotti dalla discarica	D. Impianto produzione energia elettrica da biogas (filtri, stracci, batterie e componenti elettromeccaniche fuori suo) G. Uffici e servizi	ANDREA PULA 349 4719518 FRANCESCO PULA 338 3139641 eco2000sas@hotmail.com eco2000sas@gmail.com	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	1 lav. ad intervento	Autocarro attrezzato per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi	Al momento nessuna
MENCHICCHI	Trasporto, Smaltimento e Intermediazione rifiuti prodotti dalla discarica	D. Impianto produzione energia elettrica da biogas (ritiro componenti meccaniche e materiali ferrosi in genere) E. Impianto depurazione e vasche raccolta percolato (ritiro componenti meccaniche e materiali ferrosi in genere) F. Viabilità interna (ritiro materiali plastici, teli e tubazioni) G. Uffici e servizi	Giorgio Menchicchi 393 0636865 menchicchi@libero.it	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	1 lav. ad intervento	Autocarro attrezzato per il trasporto di rifiuti speciali equipaggiato con gru e benne a valve	Al momento nessuna
GAVARINI LOCAZIONI SRL	Noleggio attrezzature e manutenzione escavatore VOLVO	B. Bacino smaltimento rifiuti costruito G. Uffici e servizi	075395172 assistenza@gavarinilocazioni.com	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	Da n° 1 a n° 2	Autocarro attrezzato per la manutenzione	Al momento nessuna

Appaltatore	Oggetto dell'affidamento	Luogo di intervento	Referente attività di coordinamento	Periodo di svolgimento		Orario	Numero lavoratori impiegati	Attrezzature di lavoro, materiali, agenti chimici	Risorse messe a disposizione dalla committente
				inizio	fine				
ARGENTA	Servizio caffè e bevande	G. Uffici e servizi	Datore di lavoro	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	1 lav. ad intervento	Autocarro attrezzato per trasporto alimenti	Al momento nessuna
ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.	Analisi chimiche parametri e matrici ambientali - Servizio di monitoraggio ambientale	B. Bacino smaltimento rifiuti costruito C. Rete captazione biogas D. Impianto produzione energia elettrica da biogas E. Impianto depurazione e vasche raccolta percolato F. Viabilità interna G. Uffici e servizi	Dott. Luca Cucè 3472432981 luca.cuce@arschimica.it info@arschimica.it	01/01	31/12	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	Da 1 a 2 lav. ad intervento	Autovetture e strumentazione di laboratorio	Al momento nessuna
				Con interventi variabili di norma mensili					
PAVONI ROSSANO S.r.L. Azienda specializzata negli interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Pulizia delle vasche interrate dell'impianto di trattamento del percolato, mediante aspirazione praticata da operatori specializzati con accesso al fondo delle vasche	E. Impianto depurazione e vasche raccolta percolato G. Uffici e servizi	RSSC Individuato prima dell'inizio dell'intervento inserito all'interno del POS e nei permessi di lavoro	20/07/20	24/07/20	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	Da 4 a 5 lavoratori	Autocarro equipaggiato con cisterna dotata di sistema di stasamento e aspirazione liquami; attrezzatura per lavori in ambienti confinati: tripode con argano per recupero di emergenza, impianto di ventilazione forzata dell'ambiente confinato, rilevatore atmosfera ambiente confinato	Nessuna
				Con presenza giornaliera per tutta la durata dell'intervento					
Azienda specializzata negli interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Interventi su pozzetti delle reti di drenaggio	B. Bacino smaltimento rifiuti costruito G. Uffici e servizi	Individuato di volta in volta in relazione all'appaltatore selezionato	-	-	In linea con l'orario definito dall'azienda. Si veda par. 3 delle notizie generali	Individuato di volta in volta in relazione alla natura dell'intervento	Autocarro equipaggiato con cisterna dotata di sistema di stasamento e aspirazione liquami; attrezzatura per lavori in ambienti confinati	Nessuna
				Interventi una-tantum al bisogno					

8. INDIVIDUAZIONE PRESENZE CONTEMPORANEE NEI LUOGHI DI LAVORO INDIVIDUATI

Il prospetto di seguito riportato ha funzione di indicare le possibili compresenze, delle diverse aziende, negli stessi luoghi di intervento.

Luogo di intervento	Appaltatore/autonomo	Oggetto dell'affidamento
A. Bacino smaltimento rifiuti in costruzione Individua la sola porzione di discarica tecnicamente adibibile allo smaltimento dei rifiuti, previa realizzazione delle necessarie opere di ingegneria civile atte a renderle idonee e conformi alle vigenti disposizioni normative, tecniche e autorizzative, ai fini dello smaltimento dei materiali di rifiuto	FAGIOLARI SRL (o altra impresa affidataria)	Costruzione discarica
	SCATIMPIANTI SAS	Costruzione, gestione e manutenzione impianti idraulici
	BIEFFE DI BALLI FABIO	Costruzione, gestione e manutenzione impianti elettrici
	STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI	Rilievi topografici e progettazione
	TERRA SNC	Indagini geotecniche
B. Bacino smaltimento rifiuti costruito Individua le zone già provviste delle necessarie opere di ingegneria civile atte a renderle idonee e conformi alle vigenti disposizioni normative, tecniche e autorizzative, ai fini dello smaltimento dei materiali di rifiuto	BONDINI SRL	Coltivazione discarica
	FAGIOLARI SRL	Coltivazione discarica
	SCATIMPIANTI SAS	Costruzione, gestione e manutenzione impianti idraulici
	IL FLAUTO MAGICO SRL	Disinfezione, disinfestazione e derattizzazione discarica
	BIEFFE DI BALLI FABIO	Costruzione, gestione e manutenzione impianti elettrici
	TRASIMENO ANTINCENDI	Controlli e manutenzioni periodiche presidi antincendio
	STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI	Rilievi topografici e progettazione
	TERRA SNC	Indagini geotecniche
	GAVARINI LOCAZIONI SRL	Noleggio attrezzature e manutenzione escavatore VOLVO
	ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. Azienda specializzata negli interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Servizio di monitoraggio ambientale Interventi su pozzetti delle reti di drenaggio
C. Rete captazione biogas Rete impiantistica che poggia sul corpo rifiuti all'interno del bacino di smaltimento costruito (aree ricoperte da teli), e che ricomprende tutti i pozzi per l'estrazione del biogas e la rete di tubazioni collegata alle teste di pozzo, fino alla connessione con la stazione di aspirazione e compressione del biogas per gli impianti di cogenerazione	BONDINI SRL	Gestione coltivazione discarica
	FAGIOLARI SRL	Costruzione discarica
	SCAT IMPIANTI SAS	Costruzione, gestione e manutenzione impianti idraulici
	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	Costruzione, gestione e manutenzione di rete captazione biogas e impianto produzione energia elettrica
	BIEFFE DI BALLI FABIO	Costruzione, gestione e manutenzione impianti elettrici
	STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI	Rilievi topografici e progettazione
ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.	Servizio di monitoraggio ambientale	

Luogo di intervento	Appaltatore/autonomo	Oggetto dell'affidamento
<p>D. Impianto produzione energia elettrica da biogas</p> <p>Area nella quale sono installate la stazione di aspirazione e compressione del biogas, oltre ai gruppi di cogenerazione e alle cabine per la connessione alla rete di media tensione</p>	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	Costruzione, gestione e manutenzione di rete captazione biogas e impianto produzione energia elettrica
	BIEFFE DI BALLI FABIO	Costruzione, gestione e manutenzione impianti elettrici
	SCAT IMPIANTI SAS	Costruzione, gestione e manutenzione impianti idraulici
	TRASIMENO ANTINCENDI	Controlli e manutenzioni periodiche presidi antincendio
	IL FLAUTO MAGICO SRL	Disinfezione, disinfestazione e derattizzazione discarica
	MARTINELLI RICCARDO	Taglio del verde
	Paoletti Ecologia srl	Trasporto a smaltimento della condensa prodotta nella cogenerazione
	N.I.ECO S.p.A.	Trasporto, Smaltimento e Intermediazione rifiuti prodotti dalla cogenerazione in discarica (olio motore esausto)
	MAR.ECO S.r.L	Trasporto, Smaltimento e Intermediazione rifiuti prodotti dalla cogenerazione in discarica (filtri, stracci, batterie e componenti elettromeccaniche fuori suo)
	MENCHICCHI	Trasporto, Smaltimento e Intermediazione rifiuti prodotti dalla cogenerazione in discarica (materiali ferrosi, parti meccaniche, motori, materiali plastici, teli)
	ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.	Servizio di monitoraggio ambientale
ECO DINAMICA S.r.L.	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento fanghi di fosse biologiche	
<p>E. Impianto depurazione percolato (ATTIVITA' SOSPESA) e vasche di raccolta e stoccaggio del percolato di discarica</p> <p>Area nella quale si individua l'impianto di depurazione del percolato di discarica, che attualmente è stato fermato e non finalizza più nessun processo di depurazione, insieme alle vasche interrato per la raccolta delle acque percolate provenienti dal corpo rifiuti, alle quali sono connesse tutte le tubazioni delle reti di drenaggio con la stazione di pompaggio e rinvio del refluo al punto di prelievo per il trasporto a smaltimento</p>	FAGIOLARI SRL (o altra impresa affidataria)	Manutenzione opere idrauliche interne; manutenzione viabilità interna
	SCAT IMPIANTI SAS	Costruzione, gestione e manutenzione impianti idraulici
	BIEFFE DI BALLI FABIO	Costruzione, gestione e manutenzione impianti elettrici
	TRASIMENO ANTINCENDI	Controlli e manutenzioni periodiche presidi antincendio
	IL FLAUTO MAGICO SRL	Disinfezione, disinfestazione e derattizzazione discarica
	MARTINELLI RICCARDO	Taglio del verde
	STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI	Rilievi topografici e progettazione
	Aziende di trasporto del percolato	Trasporto a smaltimento del percolato di discarica
	MENCHICCHI	Trasporto, Smaltimento e Intermediazione rifiuti prodotti dalla cogenerazione in discarica (materiali ferrosi, parti meccaniche, motori, materiali plastici, teli)
	ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.	Servizio di monitoraggio ambientale
	PAVONI ROSSANO S.r.L.	Pulizia delle vasche interrato dell'impianto di trattamento del percolato, mediante aspirazione praticata da operatori specializzati con accesso al fondo delle vasche

Luogo di intervento	Appaltatore/autonomo	Oggetto dell'affidamento
F. Viabilità interna Ricomprensive tutte le strade di servizio con le annesse opere di regimazione delle acque meteoriche e le aree verdi attigue	BONDINI SRL	Gestione coltivazione discarica
	FAGIOLARI SRL (o altro affidatario)	Manutenzione opere idrauliche interne; manutenzione viabilità interna
	IL FLAUTO MAGICO SRL	Disinfezione, disinfestazione e derattizzazione discarica
	MARTINELLI RICCARDO	Taglio del verde
	STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI	Rilievi topografici e progettazione
	ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.	Servizio di monitoraggio ambientale
	ECO DINAMICA S.r.L.	Servizio di disostruzione di attraversamenti stradali
G. Uffici e servizi Ricomprensive gli uffici di direzione tecnica, quello di pesatura e accettazione del rifiuto, i servizi igienici, lo spogliatoio, le docce, ed il box prefabbricato adibito a refettorio, a cui tutti gli appaltatori fanno capo soprattutto per contatti con il personale tecnico dell'impianto e utilizzare i servizi della discarica	BONDINI SRL	Coltivazione discarica
	FAGIOLARI SRL (o altro affidatario di interventi della stessa tipologia)	Costruzione discarica Manutenzione opere idrauliche interne, interventi su bacino di smaltimento; manutenzione viabilità interna
	SCAT IMPIANTI SAS	Costruzione, gestione e manutenzione impianti idraulici
	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	Costruzione, gestione e manutenzione di rete captazione biogas e impianto produzione energia elettrica
	IL FLAUTO MAGICO SRL	Disinfezione, disinfestazione e derattizzazione discarica
	BIEFFE DI BALLI FABIO	Costruzione, gestione e manutenzione impianti elettrici
	TRASIMENO ANTINCENDI	Controlli e manutenzioni periodiche presidi antincendio
	COOP. ISOLA	Servizio di pulizia dei locali e dei relativi servizi igienici
	ARGENTA	Servizio caffè e bevande
	MARTINELLI RICCARDO	Taglio del verde
	STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI	Rilievi topografici e progettazione
	Aziende di trasporto del percolato di discarica	Trasporto a smaltimento del percolato di discarica
	MENCHICCHI	Trasporto, Smaltimento e Intermediazione rifiuti prodotti dalla cogenerazione in discarica (materiali ferrosi, parti meccaniche, motori, materiali plastici, teli)
	ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.	Analisi chimiche parametri e matrici ambientali - Servizio di monitoraggio ambientale
TERRA SNC	Indagini geotecniche	
ECO DINAMICA S.r.L.	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento fanghi di fosse biologiche	
H. Punto prelievo percolato di discarica Zona adibita alle operazioni di carico del percolato di discarica con stazionamento degli autocarri appositamente equipaggiati, l'area è limitrofa alla viabilità di servizio ed è percorsa da tutti gli autocarri che devono transitare in pesa prima delle operazioni di scarico	BONDINI SRL	Coltivazione discarica
	FAGIOLARI SRL	Costruzione discarica
	SCAT IMPIANTI SAS	Costruzione, gestione e manutenzione impianti idraulici
	ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.	Servizio di monitoraggio ambientale
	Aziende di trasporto del percolato di discarica	Trasporto a smaltimento del percolato di discarica

Il personale occupato dalle imprese appaltatrici, o subappaltatrici, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

9. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA LUOGO DI INTERVENTO A. BACINO SMALTIMENTO RIFIUTI IN COSTRUZIONE

L'area di bacino in costruzione vede di sovente la presenza dell'impresa FAGIOLARI (o altra impresa affidataria) addetta ai lavori di ampliamento e costruzione delle nuove aree da adibire alla sistemazione dei nuovi conferimenti; occasionalmente vi accedono la SCAT IMPIANTI e la BIEFFE di BALLI FABIO, oltre allo studio associato Della Ciana Bardellini e lo studio TERRA snc, per gli interventi di loro spettanza. L'implementazione ed il controllo delle misure di sicurezza in tale ambito comporta comunque l'applicazione integrale delle disposizioni richiamate dal Titolo IV del D.Lgs 81/08; la T.S.A. pertanto in veste di committente provvederà in relazione ad ogni intervento, classificabile come lavoro edile o di ingegneria civile di cui all'elenco dell'allegato X, del D.Lgs 81/08, ad individuare un proprio responsabile dei lavori e se del caso in relazione alla consistenza dell'intervento alla nomina del coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dell'opera.

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)	
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ¹	IST.	P.G.
FAGIOLARI SRL SCATIMPIANTI SAS BIEFFE DI BALLI FABIO STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI TERRA SNC	Investimento, schiacciamento lavoratori da mezzi d'opera o investimento di mezzi	FAGIOLARI SRL	1	3	3	●			
	Investimento da macchine semoventi e automezzi su aree viabili interne autocarri, macchine operatrici movimento terra	FAGIOLARI SRL	2	2	4	●			
	Investimento, schiacciamento per ribaltamento automezzi su aree viabili interne	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●			
	Investimento per ribaltamento stoccaggi o per rotolamento materiali	FAGIOLARI SRL	2	2	4	●			
	Investimento/schiacciamento durante le operazioni di carico/scarico delle macchine dai carrelli per il trasporto su strada	FAGIOLARI SRL	1	2	2	●			
	Caduta di persone e mezzi dai cigli di scavo o sbancamento	FAGIOLARI SRL	2	2	4	●			
	Franamento/cedimento di cigli e argini	FAGIOLARI SRL	3	1	3	●			
	Incendio Anossia, azione tossica dei fumi	T.S.A. S.p.A.	--	--		●			
<p>I principali elementi che permettono di classificare il livello di rischio, sono costituiti da: presenza di sostanze altamente infiammabili/combustibili; condizioni locali e/o di esercizio che aumentano la probabilità di innesco d'incendio; probabilità di propagazione veloce; probabilità di coinvolgimento di persone.</p> <p>Per le attività produttive in esame, una volta attuate le misure di eliminazione e/o riduzione dei pericoli d'incendio, si è rilevata una modesta quantità di materiali combustibili, le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata, la probabilità di coinvolgimento delle persone è limitata.</p> <p>Alla luce di tali conclusioni, visti i criteri di classificazione stabiliti dall'allegato I del D.M.10 marzo 1998 (linee guida per la valutazione dei rischi d'incendio nei luoghi di lavoro, si ritiene di classificare il luogo di intervento come segue:</p> <p style="text-align: center;">Livello di rischio BASSO</p>									

¹ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.



Documento di Valutazione Rischi da interferenze
Art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08

Sezione E2
Emissione del 08/04/2011
Rev. n 09 del 01/06/2021
Pagina 27 di 89

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)	
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ²	IST.	P.G.
FAGIOLARI SRL SCATIMPIANTI SAS BIEFFE DI BALLI FABIO STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI TERRA SNC	Errata gestione dell'emergenza	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●			
	mancata attuazione di incarichi ed incombenze con conseguente aumento del rischio stimato	T.S.A. S.p.A.	1	2	2	●			

² La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.

10. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA LUOGO DI INTERVENTO B. BACINO SMALTIMENTO RIFIUTI COSTRUITO

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)	
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ³	IST.	P.G.
BONDINI SRL FAGIOLARI SRL SCATIMPIANTI SAS IL FLAUTO MAGICO SRL BIEFFE DI BALLI FABIO TRASIMENO ANTINCENDI STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI TERRA SNC GAVARINI LOCAZIONI SRL ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. PAVONI ROSSANO S.r.L. Azienda specializzata negli interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	1.1 Luoghi di lavoro								
	Investimento, schiacciamento lavoratori da mezzi d'opera o investimento di mezzi	T.S.A. S.p.A. BONDINI SRL FAGIOLARI SRL	1	3	3	●			
	Investimento da macchine semoventi e automezzi su aree viabili interne autocarri, macchine operatrici movimento terra	BONDINI SRL FAGIOLARI SRL T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●			
	Investimento, schiacciamento per ribaltamento automezzi su aree viabili interne	T.S.A. S.p.A. FAGIOLARI SRL	2	2	4	●			
	Collisioni tra macchine operatrici movimento terra su banco sistemazione rifiuti	BONDINI SRL FAGIOLARI SRL T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●			
	Ribaltamento automezzi su area di scarico	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●			
	Investimento, schiacciamento per rotolamento materiali in fase di scarico dai mezzi conferitori	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●			
	Investimento per ribaltamento stoccaggi o per rotolamento materiali	BONDINI SRL FAGIOLARI SRL	2	2	4	●			
	Investimento/schiacciamento durante le operazioni di carico/scarico delle macchine dai carrelli per il trasporto su strada	T.S.A. S.p.A. BONDINI SRL FAGIOLARI SRL	1	2	2	●			
	Caduta di persone e mezzi dai cigli di scavo, sbancamento o rilevato	T.S.A. S.p.A. BONDINI SRL FAGIOLARI SRL	2	2	4	●			
	caduta all'interno di cisterne, pozzetti, pozzi di drenaggio del percolato Pavimenti, passaggi, aree di transito interne ed esterne	T.S.A. S.p.A. BONDINI SRL FAGIOLARI SRL	2	2	4	●			

³ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.



Documento di Valutazione Rischi da interferenze
Art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08

Sezione E2
Emissione del 08/04/2011
Rev. n 09 del 01/06/2021
Pagina 29 di 89

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)	
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ⁴	IST.	P.G.
BONDINI SRL FAGIOLARI SRL SCATIMPIANTI SAS IL FLAUTO MAGICO SRL BIEFFE DI BALLI FABIO TRASIMENO ANTINCENDI STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI TERRA SNC GAVARINI LOCAZIONI SRL ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. PAVONI ROSSANO S.r.L. Azienda specializzata negli interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	1.3 Macchine – Piattaforma di lavoro elevabile								
	Perdita di stabilità (della macchina o sue parti) Ribaltamento, cedimento del mezzo Caduta di materiale dall'alto	BIEFFE DI BALLI FABIO	1	1	1		●		
	1.5 Automezzi di trasporto								
	Guasti, cedimenti, utilizzi impropri, scoppio pneumatici; sinistri all'interno dell'area di discarica Automezzi di trasporto	BONDINI SRL FAGIOLARI SRL T.S.A. S.p.A. Autocarri conferitori	2	2	4				
	1.11 Incendio								
	Incendio	T.S.A. S.p.A.	--	--					
<p>Attività soggette alle verifiche di prevenzione incendi: serbatoio distributore carburante ad uso privato punto 13.1.A e deposito gas GPL punto 4.3.A allegato I al DPR 151/2011. I principali elementi che permettono di classificare il livello di rischio sono costituiti da: presenza di sostanze altamente infiammabili/combustibili; condizioni locali e/o di esercizio che aumentano la probabilità di innesco d'incendio; probabilità di propagazione veloce; probabilità di coinvolgimento di persone</p> <p>All'interno dell'area di discarica sono conferite svariate tipologie di materiali in gran parte combustibili, anche se in esse il tenore di umidità è elevato e questo ne attenua in parte la facilità di innesco. Per quanto attiene le sorgenti di innesco, non sono presenti particolari processi produttivi che prevedono la presenza di fonti di innesco, le uniche sorgenti di accensione potenzialmente efficaci sono rappresentate dall'impianto elettrico di servizio comunque di modesta entità, dalle macchine operatrici utilizzate nella sistemazione delle frazioni di rifiuto e dagli automezzi che accedono al banco per effettuare lo scarico dei materiali, oltre alle autovetture di tecnici e fornitori; va considerata naturalmente la presenza di possibili fumatori e alcune sporadiche attività manutentive effettuate da aziende esterne. Il rischio da fulminazione diretta appare poco probabile. In merito all'individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposte al rischio di incendio, va considerato che all'interno del settore in esame operano in media 3 lavoratori alla guida di escavatori e compattatori, ai quali si aggiungono gli autisti degli autocarri che operano lo scarico degli automezzi, in media si hanno 2/3 presenze in aggiunta nei momenti di maggior afflusso; da una verifica effettuata in collaborazione con il medico competente e con il responsabile del personale, allo stato attuale non si rileva la presenza di lavoratori con problemi di mobilità, udito o vista. A supporto degli elementi fin qui analizzati, va comunque precisato che il sito è completamente dislocato all'aperto, con ampi spazi di manovra. Non risulta necessario praticare valutazioni aggiuntive circa la possibilità di eliminare o ridurre ulteriormente i pericoli di incendio data appunto l'attuale natura delle attività lavorative, che al momento non può essere migliorata. Pertanto, ai fini della classificazione del rischio di incendio per le attività produttive in esame, è possibile affermare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si è in presenza di elevati quantitativi di materiale combustibile; • le condizioni locali e di esercizio vedono comunque la possibilità di sviluppo di principi di incendio, • in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata; • la probabilità di coinvolgimento delle persone è comunque limitata. <p>Alla luce di tali conclusioni, visti i criteri di classificazione stabiliti dall'allegato I del D.M.10 marzo 1998 (linee guida per la valutazione dei rischi d'incendio nei luoghi di lavoro), si ritiene di classificare settore produttivo in esame, come segue:</p> <p align="center">Livello di rischio MEDIO</p>									

⁴ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.



Documento di Valutazione Rischi da interferenze
Art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08

Sezione E2
Emissione del 08/04/2011
Rev. n 09 del 01/06/2021
Pagina 30 di 89

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)	
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ⁵	IST.	P.G.
PAVONI ROSSANO S.r.L. Azienda specializzata negli interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	1.16 Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos – Pozzetti delle reti di drenaggio delle acque profonde								
	Atmosfera ipossigenata Asfissia	T.S.A. S.p.A.	1	4	4		●		
	Inalazione di sostanze nocive								
	Caduta dall'alto durante le fasi di accesso al fondo vasca	T.S.A. S.p.A.	1	3	3		●		
	Annegamento	T.S.A. S.p.A.	1	1	1		●		
	Condizioni di emergenza durante le attività lavorative all'interno della vasca	T.S.A. S.p.A.	1	4	4		●		
	Caduta materiali dall'alto	T.S.A. S.p.A.	2	2	4		●		
<p>L'esecuzione dell'intervento è regolamentata dal Decreto del Presidente della Repubblica 14/09/ 2011 , n. 177, Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.</p> <p>I luoghi d'intervento citati sono costituiti da pozzetti in calcestruzzo vibrato a sezione quadrata con lato di lunghezza pari ad 1,5 m. e profondità pari a 5m. Ad un'altezza approssimativa di 1m dal fondo è presente una tubazione in cls dalla quale si ha ingresso delle acque di drenaggio derivanti da un ramo della rete sotterranea, la portata media in arrivo è circa pari a 1,8 L/min. All'interno di questi manufatti possono essere presenti anche tubazioni in polietilene con diametro da 1" collegate a pompa ad immersione poste sul fondo del pozzetto e dotate di galleggiante che si attiva in caso di formazione del battente idraulico all'interno. La pompa è alimentata elettricamente e può essere rimossa e riposizionata successivamente alla conclusione dell'intervento. Le caratteristiche delle acque intercettate sono riportate in apposite analisi chimico-fisiche allegate ai documenti informativi che vengono trasmessi alle aziende appaltatrici incaricate di effettuare l'accesso al fondo dei pozzetti. Al loro interno i lavoratori vi possono accedere per eseguire interventi di disostruzione delle condotte, pulizia ed impermeabilizzazione delle pareti con idonei prodotti, aspirazione dei depositi sul fondo con una autocisterna equipaggiata con idonea attrezzatura. L'accesso è di tipo verticale e avviene a livello del piano di campagna. Data la natura del contenuto, all'interno dei pozzetti si può escludere con certezza la formazione di atmosfere esplosive.</p> <p>A seconda dei casi l'afflusso di acqua all'interno del pozzetto può essere bloccato chiudendo la tubazione mediante appositi palloni pneumatici.</p> <p>L'area di lavoro, così come previsto dalle attuali procedure aziendali, al momento è classificata a rischio ELEVATO (PGS 07).</p> <p>Al suo interno possono escludersi condizioni microclimatiche sfavorevoli in considerazione della destinazione d'uso e collocazione dell'ambiente.</p> <p>All'interno della stessa non si effettuano attività lavorative particolari che prevedono l'impiego di smerigliatrici, saldatrici, attrezzature ossiacetileniche; mentre per la tipologia di ambiente è possibile l'impiego di sostanze e preparati chimici pericolosi.</p> <p>Tra le condizioni di rischio potenzialmente presenti va senz'altro considerato il rischio di asfissia (mancanza di ossigeno) data la natura dell'ambiente circostante e dello scarso ricambio di aria;</p>									

⁵ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.



Documento di Valutazione Rischi da interferenze
Art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08

Sezione E2
Emissione del 08/04/2011
Rev. n 09 del 01/06/2021
Pagina 31 di 89

Aziende appaltatrici interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)		
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ⁶	IST.	P.G.	
BONDINI SRL FAGIOLARI SRL SCATIMPIANTI SAS IL FLAUTO MAGICO SRL BIEFFE DI BALLI FABIO TRASIMENO ANTINCENDI STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI TERRA SNC GAVARINI LOCAZIONI SRL ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.	2.1 Agenti chimici									
	Esposizione a sostanze nocive e irritanti per le vie respiratorie e occhi su banco rifiuti	T.S.A. S.p.A.	-	-		●				
	Per l'analisi completa del fattore di rischio in esame si rimanda alla lettura delle specifiche determinazioni analitiche dell'esposizione agli agenti chimici ai fini del confronto con i rispettivi TLV-TWA, ai sensi dell'art. 223 del D.Lgs 81/08, da considerarsi quindi sezione complementare di dettaglio al presente documento. Di seguito si riporta il prospetto di riepilogo relativo alla definizione del livello di rischio per il profilo di mansione, in relazione al tipo e alle quantità degli agenti chimici pericolosi, alle modalità e frequenza di esposizione a tali agenti.									
	Profili di mansione							Livello di rischio		
	C1. Addetto alla sistemazione dei rifiuti; BONDINI SRL; FAGIOLARI SRL; SCAT IMPIANTI SAS;							Basso	Non Irrilevante	
Lavoratori delle aziende: IL FLAUTO MAGICO SRL; BIEFFE DI BALLI FABIO; TRASIMENO ANTINCENDI; STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI; TERRA SNC; GAVARINI LOCAZIONI SRL; ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.							Basso	Irrilevante		
Autisti delle aziende di trasporto e conferitori							Basso	Irrilevante		
BONDINI SRL FAGIOLARI SRL SCATIMPIANTI SAS BIEFFE DI BALLI FABIO TRASIMENO ANTINCENDI STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI TERRA SNC GAVARINI LOCAZIONI SRL ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. Azienda specializzata negli interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	2.1 Agenti chimici									
	Esposizione a sostanze aerodisperse durante le operazioni di disinfestazione con atomizzatore	IL FLAUTO MAGICO SRL	-	-			●			
<p>Il fattore di rischio in esame è associabile alle attività di disinfestazione effettuate periodicamente dall'azienda IL FLAUTO MAGICO. La tipologia degli agenti chimici utilizzati, nello specifico il CIPEKILL EC (p.m.c. 14780) p.a. cipermetrina, non ammette la presenza di altri soggetti contemporaneamente presenti all'interno dell'insediamento, per tutto il tempo in cui viene praticata l'irrorazione dei prodotti e fino al termine del periodo di rientro indicato dal produttore delle sostanze utilizzate.</p>										

⁶ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.



Documento di Valutazione Rischi da interferenze
Art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08

Sezione E2
Emissione del 08/04/2011
Rev. n 09 del 01/06/2021
Pagina 32 di 89

Aziende appaltatrici interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)	
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ⁷	IST.	P.G.
BONDINI SRL FAGIOLARI SRL (o altro affidatario)	2.3 Agenti biologici								
	Agenti biologici Batteri, virus, parassiti, funghi	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●			
<p>I livelli di esposizione dei lavoratori ad agenti biologici, non comportando le attività di gestione della discarica un utilizzo deliberato di microorganismi, sono fortemente correlati alla natura e alla tipologia dei rifiuti, nonché alle modalità con cui sono effettuate le operazioni di lavoro ed alle condizioni ambientali. Sono esposti al rischio biologico tutti gli addetti, anche se in misura maggiore quelli direttamente impiegati nelle attività di sistemazione dei rifiuti sul banco di smaltimento con le macchine operatrici di servizio, in quanto il procedimento e le metodiche di trattamento dei materiali sono tutte meccanizzate.</p> <p>Gli agenti biologici potenzialmente presenti sono tutti riconducibili al gruppo II, e appartengono alle categorie dei: batteri e organismi simili.</p> <p>La contaminazione può avvenire attraverso</p> <ol style="list-style-type: none"> l'inalazione dell'aerosol prodotto durante le attività di movimentazione delle masse di materiale; il contatto con superfici di automezzi, macchine operatrici e materiali di rifiuto; <p>Nel bioaerosol, possono essere presenti polveri contenenti <u>batteri</u> Gram negativi ed endotossine (componenti della parete cellulare dei suddetti batteri) o beta-glucani derivanti da funghi.</p> <p>Sulle superfici di automezzi, macchine operatrici e materiali di rifiuto, possono essere presenti batteri con prevalenza di: Escherichia coli; Enterobatteri; Coliformi totali; Clostridium tetani.</p>									
BONDINI SRL FAGIOLARI SRL SCATIMPIANTI SAS IL FLAUTO MAGICO SRL BIEFFE DI BALLI FABIO TRASIMENO ANTINCENDI STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI TERRA SNC GAVARINI LOCAZIONI SRL ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. PAVONI ROSSANO S.r.L. Azienda specializzata negli interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	3.2 Emergenza e pronto soccorso								
	Errata gestione dell'emergenza	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●			
	Diffusione del virus SARS-CoV-2 causa della malattia Covid-19	T.S.A. S.p.A. Tutti gli appaltatori	2	2	4	●			
3.3 Compiti, funzioni e responsabilità									
	mancata attuazione di incarichi ed incombenze con conseguente aumento del rischio stimato	T.S.A. S.p.A.	1	2	2	●			

⁷ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.

11. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA LUOGO DI INTERVENTO C. RETE CAPTAZIONE BIOGAS

La presenza maggiore riguarda le aziende 2G Energia e Sviluppo S.r.L. e la BIEFFE DI BALLI FABIO, tutte le altre effettuano interventi occasionali.

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)	
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ⁸	IST.	P.G.
BONDINI SRL FAGIOLARI SRL SCAT IMPIANTI SAS 2G ENERGIA E SVILUPPO S.R.L. BIEFFE DI BALLI FABIO STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.	1.1 Luoghi di lavoro								
	Investimento, schiacciamento lavoratori da mezzi d'opera o investimento di mezzi	BONDINI SRL FAGIOLARI SRL	1	3	3	●			
	Investimento da macchine semoventi e automezzi su aree viabili interne <small>autocarri, macchine operatrici movimento terra</small>	BONDINI SRL FAGIOLARI SRL T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●			
	Investimento, schiacciamento per ribaltamento automezzi su aree viabili interne	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●			
	Investimento per ribaltamento stoccaggi o per rotolamento materiali	BONDINI SRL FAGIOLARI SRL	1	3	3	●			
	Investimento/schiacciamento durante le operazioni di carico/scarico delle macchine dai carrelli per il trasporto su strada	BONDINI SRL FAGIOLARI SRL	1	2	2	●			
	Caduta di persone e mezzi dai cigli di scavo o sbancamento	BONDINI SRL FAGIOLARI SRL	2	2	4	●			
	Caduta all'interno di cisterne, pozzetti, pozzi di drenaggio del percolato <small>Pavimenti, passaggi, aree di transito</small>	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●			

⁸ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.



Documento di Valutazione Rischi da interferenze
Art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08

Sezione E2
Emissione del 08/04/2011
Rev. n 09 del 01/06/2021
Pagina 34 di 89

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)																	
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ⁹	IST.	P.G.																
BONDINI SRL FAGIOLARI SRL SCAT IMPIANTI SAS 2G Energia e Sviluppo S.r.L. BIEFFE DI BALLI FABIO STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.	1.8 Elettricità e scariche atmosferiche - Impianti elettrici, cavi, prolunghe, prese, spine																								
	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto <small>Traumi indiretti dovuti a cadute o movimenti incontrollati dei muscoli (tetanizzazione);</small>	T.S.A. S.p.A. BIEFFE DI BALLI FABIO	2	2	4	●																			
	Classificazione dei lavoratori ai fini del rischio elettrico: <table border="1" style="width:100%; margin-top:10px;"> <thead> <tr> <th>Azienda</th> <th>Classificazione lavoratori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>BONDINI SRL</td><td>Utente generico</td></tr> <tr><td>FAGIOLARI SRL</td><td>Utente generico</td></tr> <tr><td>SCATIMPIANTI SAS</td><td>Utente generico</td></tr> <tr><td>ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.</td><td>Utente generico</td></tr> <tr><td>STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI</td><td>Utente generico</td></tr> <tr><td>2G Energia e Sviluppo S.r.L.</td><td>Operatori elettrici</td></tr> <tr><td>BIEFFE DI BALLI FABIO</td><td>Operatori elettrici</td></tr> </tbody> </table>									Azienda	Classificazione lavoratori	BONDINI SRL	Utente generico	FAGIOLARI SRL	Utente generico	SCATIMPIANTI SAS	Utente generico	ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.	Utente generico	STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI	Utente generico	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	Operatori elettrici	BIEFFE DI BALLI FABIO	Operatori elettrici
	Azienda	Classificazione lavoratori																							
	BONDINI SRL	Utente generico																							
	FAGIOLARI SRL	Utente generico																							
	SCATIMPIANTI SAS	Utente generico																							
	ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.	Utente generico																							
	STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI	Utente generico																							
	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	Operatori elettrici																							
BIEFFE DI BALLI FABIO	Operatori elettrici																								
<p>Utente generico: soggetto che in ambito aziendale è destinato ad operare, anche occasionalmente, con l'utilizzo di impianti o attrezzature elettriche o elettroniche alimentate da qualsiasi fonte di energia elettrica per l'espletamento delle attività lavorative proprie del profilo di mansione analizzato;</p> <p>Operatore elettrico: soggetto che per la sua specifica mansione svolge lavori elettrici, così definiti dalla norma CEI 11-27, intesi come interventi su impianti o apparecchiature elettriche con accesso alle parti attive fuori o sotto tensione o nelle vicinanze. Rientrano in questa categoria anche i lavoratori che hanno la necessità di rimuovere le protezioni di impianti, macchine o attrezzature elettriche al fine di effettuare lavori o più semplicemente l'apertura di quadri elettrici per interventi di ripristino in caso di guasto.</p>																									
Scariche atmosferiche	T.S.A. S.p.A.	1	1	1	●																				
1.11 Incendio																									
Incendio	T.S.A. S.p.A.	--	--		●																				
I principali elementi che permettono di classificare il livello di rischio, sono costituiti da: <ul style="list-style-type: none"> • presenza di sostanze altamente infiammabili/combustibili; • condizioni locali e/o di esercizio che aumentano la probabilità di innesco d'incendio; • probabilità di propagazione veloce; • probabilità di coinvolgimento di persone Per le attività produttive in esame, una volta attuate le misure di eliminazione e/o riduzione dei pericoli d'incendio, si è rilevata una considerevole quantità di materiali combustibili e infiammabili, anche se le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio, in caso di incendio inoltre la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata, la probabilità di coinvolgimento delle persone è limitata. <p>Alla luce di tali conclusioni, visti i criteri di classificazione stabiliti dall'allegato I del D.M.10 marzo 1998 (linee guida per la valutazione dei rischi d'incendio nei luoghi di lavoro, si ritiene di classificare il luogo di intervento come segue:</p> <p align="center"><u>Livello di rischio MEDIO</u></p>																									

⁹ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.



Documento di Valutazione Rischi da interferenze
Art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08

Sezione E2
Emissione del 08/04/2011
Rev. n 09 del 01/06/2021
Pagina 35 di 89

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)	
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ¹⁰	IST.	P.G.
BONDINI SRL FAGIOLARI SRL SCAT IMPIANTI SAS 2G Energia e Sviluppo S.r.L. BIEFFE DI BALLI FABIO STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.	1.12 Atmosfere esplosive								
	Esplosioni, incendi	T.S.A. S.p.A.	--	--		●			
	Il rischio di probabile formazione di atmosfere esplosive è ascrivibile alla presenza di gas infiammabili (biogas) per l'alimentazione dei cogeneratori. Per l'analisi del fattore in esame si rimanda alla lettura della Valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 290 del D.Lgs 81/08 e successiva redazione del Documento sulla protezione contro le esplosioni ai sensi dell'art. 294 dello stesso Decreto;								
	3.2 Emergenza e pronto soccorso								
	Errata gestione dell'emergenza	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●			
	Diffusione del virus SARS-CoV-2 causa della malattia Covid-19	T.S.A. S.p.A. Tutti gli appaltatori	2	2	4	●			
3.3 Compiti funzioni e responsabilità									
mancata attuazione di incarichi ed incombenze con conseguente aumento del rischio stimato	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●				

¹⁰ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.

12. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA LUOGO DI INTERVENTO D. IMPIANTO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA BIOGAS

Nel luogo di intervento in esame opera in via quasi esclusiva la 2G Energia e Sviluppo S.r.L., occasionalmente la BIEFFE di Balli Fabio, la TRASIMENO ANTINCENDI e la ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. per gli interventi di loro spettanza.

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)		
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ¹¹	IST.	P.G.	
2G ENERGIA E SVILUPPO S.R.L. BIEFFE DI BALLI FABIO SCAT IMPIANTI SAS TRASIMENO ANTINCENDI IL FLAUTO MAGICO SRL MARTINELLI RICCARDO Paoletti Ecologia srl N.I.ECO S.p.A. MAR.ECO S.r.L MENCHICCHI ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. ECO DINAMICA S.r.L.	1.1 Luoghi di lavoro									
	Investimento da macchine semoventi e automezzi su aree viabili interne autocarri, macchine operatrici movimento terra	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●				
	Investimento, schiacciamento per ribaltamento automezzi su aree viabili interne	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●				
	Caduta all'interno di cisterne, pozzetti, pozzi di drenaggio del percolato Pavimenti, passaggi, aree di transito	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●				
	1.3 Macchine – Gru su autocarro a volte equipaggiata anche con benna a valve									
	Ribaltamento del mezzo nel sollevamento; Investimento persone o mezzi durante le operazioni; Cedimento strutturale; Caduta del carico; Ribaltamento o cedimento della gru e del carico per errata imbracatura o segnalazione	2G Energia e Sviluppo S.r.L. MENCHICCHI	2	2	4		●			
	1.3 Macchine – Gru su autocarro									
	Ribaltamento del mezzo nel sollevamento; Investimento persone o mezzi durante le operazioni; Cedimento strutturale; Caduta del carico; Ribaltamento o cedimento della gru e del carico per errata imbracatura o segnalazione	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	2	2	4		●			
	1.3 Macchine – decespugliatore per la manutenzione del verde									
	Proiezione di materiali in fase di taglio utilizzo decespugliatore per la manutenzione del verde	MARTINELLI RICCARDO	1	3	3	●				
1.3 Macchine – Piattaforma di lavoro elevabile										
Perdita di stabilità (della macchina o sue parti) Ribaltamento, cedimento del mezzo Caduta di materiale dall'alto	BIEFFE DI BALLI FABIO	1	1	1		●				

¹¹ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.



Documento di Valutazione Rischi da interferenze
Art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08

Sezione E2
Emissione del 08/04/2011
Rev. n 09 del 01/06/2021
Pagina 37 di 89

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)									
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ¹²	IST.	P.G.								
2G ENERGIA E SVILUPPO S.R.L. BIEFFE DI BALLI FABIO SCAT IMPIANTI SAS TRASIMENO ANTINCENDI IL FLAUTO MAGICO SRL MARTINELLI RICCARDO Paoletti Ecologia srl A.P.- PRODUZIONE AMBIENTE MENCHICCHI ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. ECO DINAMICA S.r.L. N.I.ECO S.p.A. MAR.ECO S.r.L	1.5 Automezzi di trasporto																
	Guasti, cedimenti, utilizzi impropri, scoppio pneumatici; sinistri all'interno dell'area di discarica Automezzi di trasporto	2G ENERGIA E SVILUPPO S.R.L. BIEFFE DI BALLI FABIO SCAT IMPIANTI SAS TRASIMENO ANTINCENDI IL FLAUTO MAGICO SRL Paoletti Ecologia srl A.P.- PRODUZIONE AMBIENTE MENCHICCHI ECO DINAMICA S.r.L. N.I.ECO S.p.A. MAR.ECO S.r.L	2	2	4												
1.8 Elettricità e scariche atmosferiche - Impianti elettrici, cavi, prolunghe, prese, spine																	
2G ENERGIA E SVILUPPO S.R.L. BIEFFE DI BALLI FABIO SCAT IMPIANTI SAS	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●											
	Classificazione dei lavoratori ai fini del rischio elettrico: <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Azienda</th> <th>Classificazione lavoratori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2G ENERGIA E SVILUPPO S.R.L.</td> <td>Operatori elettrici</td> </tr> <tr> <td>BIEFFE DI BALLI FABIO</td> <td>Operatori elettrici</td> </tr> <tr> <td>SCAT IMPIANTI SAS</td> <td>Operatori elettrici</td> </tr> </tbody> </table>									Azienda	Classificazione lavoratori	2G ENERGIA E SVILUPPO S.R.L.	Operatori elettrici	BIEFFE DI BALLI FABIO	Operatori elettrici	SCAT IMPIANTI SAS	Operatori elettrici
	Azienda	Classificazione lavoratori															
2G ENERGIA E SVILUPPO S.R.L.	Operatori elettrici																
BIEFFE DI BALLI FABIO	Operatori elettrici																
SCAT IMPIANTI SAS	Operatori elettrici																
Scariche atmosferiche	T.S.A. S.p.A.	1	1	1	●												

¹² La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.



Documento di Valutazione Rischi da interferenze
Art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08

Sezione E2
Emissione del 08/04/2011
Rev. n 09 del 01/06/2021
Pagina 38 di 89

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)	
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ¹³	IST.	P.G.
2G ENERGIA E SVILUPPO S.R.L. BIEFFE DI BALLI FABIO SCAT IMPIANTI SAS TRASIMENO ANTINCENDI IL FLAUTO MAGICO SRL MARTINELLI RICCARDO Paoletti Ecologia srl A.P.- PRODUZIONE AMBIENTE MENCHICCHI ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. ECO DINAMICA S.r.l. N.I.ECO S.p.A. MAR.ECO S.r.l	1.11 Incendio								
	Incendio	T.S.A. S.p.A.	--	--		●			
	<p>Attività soggette alle verifiche di prevenzione incendi: a. centrali termoelettriche: 48.2.C (principale); b. impianti di compressione o di decompressione dei gas infiammabili e/o comburenti con potenzialità superiore a 50 Nm/h: 2.2.C (secondaria); c. Depositi e/o rivendite di liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65 °C, con capacità superiore a 9 e fino a 50 mc.: 12.2.B (secondaria).</p> <p>L'applicazione dell'art. 3 del D.M. 10/03/98 a tale attività, si limita al comma 1, lettere a), e), f) visto l'obbligo della segnalazione certificata di inizio attività ai fini antincendio al locale comando provinciale dei vigili del fuoco; obbligo che ha comportato la necessità di individuare un tecnico abilitato che ha provveduto ha inoltrare specifici elaborati indicanti le misure di protezione attiva e passiva adottate dall'azienda.</p> <p>I principali elementi che permettono di classificare il livello di rischio, sono costituiti da: presenza di sostanze altamente infiammabili/combustibili; condizioni locali e/o di esercizio che aumentano la probabilità di innesco d'incendio; probabilità di propagazione veloce; probabilità di coinvolgimento di persone.</p> <p>Per le attività produttive in esame, una volta attuate le misure di eliminazione e/o riduzione dei pericoli d'incendio, si è rilevata comunque la presenza di materiali combustibili e infiammabili; le condizioni locali e di esercizio offrono possibilità di sviluppo di principi di incendio, va considerata naturalmente la presenza di possibili fumatori e alcune sporadiche attività manutentive effettuate da aziende esterne. Il rischio da fulminazione diretta appare poco probabile, anche se oggetto di verifica con le modalità stabilite dalla norma CEI di riferimento. In merito all'individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposte al rischio di incendio, va considerato che il sito di norma non vede la presenza costante di lavoratori ai fini dell'esercizio degli impianti presenti, l'accesso di lavoratori è previsto per le sole attività di controllo e manutenzione ordinaria programmata e di norma è presente 1 o al massimo 2 unità lavorative; vi sono naturalmente presenze esterne in quanto l'area è interessata da un flusso variabile di lavoratori di aziende appaltatrici di lavori, che vi accedono per effettuare attività di supporto al processo; da una verifica effettuata in collaborazione con il medico competente e con il responsabile del personale, allo stato attuale non si rileva la presenza di lavoratori con problemi di mobilità, udito o vista. A supporto degli elementi fin qui analizzati, va comunque precisato che il sito è dislocato quasi totalmente all'aperto, i luoghi di lavoro al chiuso sono tutti distribuiti su un unico livello al piano terra e presentano comunque una struttura semplice, gli spazi di movimento sono ampi.</p> <p>In caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso non è da ritenersi limitata. Alla luce di tali conclusioni, visti i criteri di classificazione stabiliti dall'allegato I del D.M.10 marzo 1998 (linee guida per la valutazione dei rischi d'incendio nei luoghi di lavoro), soprattutto in considerazione del fatto che comunque le attività nel suo complesso è soggetta alle verifiche di prevenzione incendi da parte dei VVFF, si ritiene di classificare il settore produttivo dell'azienda come segue:</p> <p align="center"><u>Livello di rischio MEDIO</u></p>								
1.12 Atmosfere esplosive									
Atmosfere esplosive	T.S.A. S.p.A.	--	--		●				
<p>Il rischio di probabile formazione di atmosfere esplosive è ascrivibile alla presenza di gas infiammabili (biogas) per l'alimentazione dei cogeneratori. Per l'analisi del fattore in esame si rimanda alla lettura della Valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 290 del D.Lgs 81/08 e successiva redazione del Documento sulla protezione contro le esplosioni ai sensi dell'art. 294 dello stesso Decreto; Nell'area si individuano per lo più ZONE 2.</p>									

¹³ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.



Documento di Valutazione Rischi da interferenze
Art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08

Sezione E2
Emissione del 08/04/2011
Rev. n 09 del 01/06/2021
Pagina 39 di 89

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)		
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ¹⁴	IST.	P.G.	
2G ENERGIA E SVILUPPO S.R.L. BIEFFE DI BALLI FABIO SCAT IMPIANTI SAS TRASIMENO ANTINCENDI MARTINELLI RICCARDO Paoletti Ecologia srl A.P. - PRODUZIONE AMBIENTE MENCHICCHI ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. ECO DINAMICA S.r.L. N.I.ECO S.p.A. MAR.ECO S.r.L.	2.1 Agenti chimici									
	Esposizione a sostanze aerodisperse durante le operazioni di disinfestazione con atomizzatore	IL FLAUTO MAGICO SRL	-	-			●			
<p>Il fattore di rischio in esame è associabile alle attività di disinfestazione effettuate periodicamente dall'azienda IL FLAUTO MAGICO. La tipologia degli agenti chimici utilizzati, nello specifico il CIPEKILL EC (p.m.c. 14780) p.a. cipermetrina, non ammette la presenza di altri soggetti contemporaneamente presenti all'interno dell'insediamento, per tutto il tempo in cui viene praticata l'irrorazione dei prodotti e fino al termine del periodo di rientro indicato dal produttore delle sostanze utilizzate.</p>										
2G ENERGIA E SVILUPPO S.R.L. BIEFFE DI BALLI FABIO SCAT IMPIANTI SAS IL FLAUTO MAGICO SRL ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.	2.5 Rumore									
	Esposizione a rumore	T.S.A. S.p.A.	--	--			●			
	A seguito della valutazione preliminare si è riscontrato il superamento dei valori inferiori di azione di 80 dB(A), pertanto è stato necessario procedere con la misurazione dei livelli di rumore cui i lavoratori sono esposti									
Attività/Punto di misurazione		Sorgente di rumore	Tempo misura¹	L_{Aeq, Te} [dB (a)]	L_{Ceq, Te} [dB (a)]	MAX L_{picco} [dB]				
Controllo turbina		Cogeneratore IVECO AIFO	5	79,6	82,1	96,4				
Controllo quadro di comando cogeneratori		Cogeneratore IVECO AIFO	5	88,1	93,8	105,6				

¹⁴ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.



Documento di Valutazione Rischi da interferenze
Art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08

Sezione E2
Emissione del 08/04/2011
Rev. n 09 del 01/06/2021
Pagina 40 di 89

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)		
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ¹⁵	IST.	P.G.	
2G ENERGIA E SVILUPPO S.R.L. BIEFFE DI BALLI FABIO SCAT IMPIANTI SAS IL FLAUTO MAGICO SRL ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.	2.7 Campi elettromagnetici									
	Esposizione a campi elettrici, magnetici o elettromagnetici	T.S.A. S.p.A.	--	--						
	Al fine di assolvere efficacemente agli obblighi di cui all'art. 209, del D.Lgs 81/08, il datore di lavoro ha proceduto ad effettuare un censimento delle sorgenti e degli apparati presenti nel luogo di lavoro, distinguendo le situazioni "giustificabili", ovvero la condizione espositiva a CEM che non comporta apprezzabili rischi per la salute, da quella che invece richiede una valutazione più approfondita con il ricorso a misurazioni specifiche. Ai fini di questa definizione si reputano in primo luogo non comportare rischi per la salute le esposizioni inferiori ai livelli di riferimento per la popolazione di cui alla raccomandazione europea 1999/519/CE.									
	Sorgenti ed apparati presenti nel luogo di lavoro									
	N°	Tipo							Condizione giustificabile art. 181, c. 3 DLgs 81/08	
	1	Uso di attrezzature marcate CE, valutate secondo gli standard armonizzati per la protezione dai CEM: <ul style="list-style-type: none"> • EN 50360: telefoni cellulari; • EN 50371: norma generica per gli apparecchi elettrici ed elettronici di bassa potenza; • EN 50385: stazioni radio base e stazioni terminali fisse per sistemi di telecomunicazione senza fili; 							SI	
	2	Apparati luminosi (lampade)							SI	
	5	Cellulari e cordless							SI	
	7	Utensili elettrici manuali e portatili - conformi alle EN 60745-1 e EN 61029-1 inerenti la sicurezza degli utensili a motore trasportabili.							SI	
	8	Carica batterie - Inclusi quelli ad uso domestico e destinati a garage, piccole industrie e aziende agricole (EN 60335-2-29)							SI	
11	Rete di distribuzione dell'energia elettrica a 50 Hz nei luoghi di lavoro: campo elettrico e magnetico devono essere considerati separatamente.							SI		
12	Computer e attrezzature informatiche con trasmissione wireless							SI		
13	Cabine di trasformazione dell'energia elettrica							NO		
14	Gruppi di generazione dell'energia elettrica							NO		
Presso il settore produttivo oggetto di valutazione in relazione alla natura delle apparecchiature presenti, degli impianti e delle macchine utilizzate, sorgenti 13 e 14; non è possibile affermare con certezza che l'esposizione a campi magnetici statici e campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici variabili nel tempo di frequenza inferiore o pari a 300 GHz, sia trascurabile e comunque inferiore ai valori di azione riportati nell'allegato XXXVI, lettera B, tabella 2. Per tale motivo è stata effettuata una valutazione di maggior dettaglio (sezione complementare A19 al DVR) con misure strumentali direttamente sui luoghi di installazione delle sorgenti, che ha permesso di stabilire che l'esposizione è inferiore ai valori di azione riportati nell'allegato XXXVI, lettera B, tabella 2.										

¹⁵ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)	
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ¹⁶	IST.	P.G.
2G ENERGIA E SVILUPPO S.R.L. BIEFFE DI BALLI FABIO SCAT IMPIANTI SAS TRASIMENO ANTINCENDI MARTINELLI RICCARDO Paoletti Ecologia srl A.P. - PRODUZIONE AMBIENTE MENCHICCHI ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. ECO DINAMICA S.r.L. N.I.ECO S.p.A. MAR.ECO S.r.L	3.2 Emergenza e pronto soccorso								
	Errata gestione dell'emergenza	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●			
	Diffusione del virus SARS-CoV-2 causa della malattia Covid-19	T.S.A. S.p.A. Tutti gli appaltatori	2	2	4	●			
2G ENERGIA E SVILUPPO S.R.L.	Lavoro in solitario	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●			
2G ENERGIA E SVILUPPO S.R.L. BIEFFE DI BALLI FABIO SCAT IMPIANTI SAS TRASIMENO ANTINCENDI MARTINELLI RICCARDO Paoletti Ecologia srl A. P. - PRODUZIONE AMBIENTE MENCHICCHI ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. ECO DINAMICA S.r.L. N.I.ECO S.p.A. MAR.ECO S.r.L	3.3 Compiti funzioni e responsabilità								
	Mancata attuazione di incarichi ed incombenze con conseguente aumento del rischio stimato	T.S.A. S.p.A. Tutti gli appaltatori	2	2	4	●			

¹⁶ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.

13. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA LUOGO DI INTERVENTO E. IMPIANTO DEPURAZIONE E VASCHE RACCOLTA PERCOLATO DI DISCARICA

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)		
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ¹⁷	IST.	P.G.	
FAGIOLARI SRL (o altra impresa affidataria) SCAT IMPIANTI SAS BIEFFE DI BALLI FABIO IL FLAUTO MAGICO SRL TRASIMENO ANTINCENDI MARTINELLI RICCARDO STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI Aziende di trasporto del percolato di discarica MENCHICCHI A. P.- PRODUZIONE AMBIENTE ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. PAVONI ROSSANO S.r.L. Azienda specializzata negli interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	1.1 Luoghi di lavoro									
	Investimento da automezzi in fase di manovra nell'area antistante l'impianto e le vasche raccolta del percolato, colpi, impatti, proiezioni	PAVONI ROSSANO S.r.L.	2	2	4	●				
	Investimento da macchine semoventi e automezzi su aree viabili interne autocarri, macchine operatrici movimento terra	T.S.A. S.p.A. FAGIOLARI SRL Aziende trasporto percolato	2	2	4	●				
	Investimento, schiacciamento per ribaltamento automezzi su aree viabili interne	T.S.A. S.p.A. FAGIOLARI SRL Aziende trasporto percolato	2	2	4	●				
	Caduta all'interno di cisterne o pozzetti Pavimenti, passaggi, aree di transito interne ed esterne	T.S.A. S.p.A.	1	1	1	●				
	Caduta dall'alto Zone sopraelevate dei serbatoi	T.S.A. S.p.A.	1	1	1	●				
	Cedimento strutturale di solaio per sovraccarico	T.S.A. S.p.A.	1	1	1	●				
	1.3 Macchine – Gru su autocarro equipaggiata con benna a valve									
	Rischi legati all'utilizzo della gru su autocarro: Ribaltamento del mezzo nel sollevamento; Investimento persone o mezzi durante le operazioni; Cedimento strutturale; Caduta del carico; Ribaltamento o cedimento della gru e del carico per errata imbracatura o segnalazione	MENCHICCHI	1	2	3		●			
	1.3 Macchine – decespugliatore per la manutenzione del verde									
Proiezione di materiali in fase di taglio utilizzo decespugliatore per la manutenzione del verde	MARTINELLI RICCARDO	1	3	3	●					
1.3 Macchine – Piattaforma di lavoro elevabile										
Perdita di stabilità (della macchina o sue parti) Ribaltamento, cedimento del mezzo Caduta di materiale dall'alto	BIEFFE DI BALLI FABIO	1	1	1		●				

¹⁷ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.



Documento di Valutazione Rischi da interferenze
Art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08

Sezione E2
Emissione del 08/04/2011
Rev. n 09 del 01/06/2021
Pagina 43 di 89

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)												
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ¹⁸	IST.	P.G.											
FAGIOLARI SRL (o altra impresa affidataria) SCAT IMPIANTI SAS BIEFFE DI BALLI FABIO TRASIMENO ANTINCENDI MARTINELLI RICCARDO STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI Aziende di trasporto del percolato di discarica A. P.- PRODUZIONE AMBIENTE MENCHICCHI ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. PAVONI ROSSANO S.r.L. Azienda specializzata negli interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	1.8 Elettricità e scariche atmosferiche - Impianti elettrici, cavi, prolunghe, prese, spine																			
	Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto Traumi indiretti dovuti a cadute o movimenti incontrollati dei muscoli (tetanizzazione);	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●														
	Classificazione dei lavoratori ai fini del rischio elettrico: <table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Azienda</th> <th>Classificazione lavoratori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SCATIMPIANTI SAS</td> <td>Utente generico</td> </tr> <tr> <td>BIEFFE DI BALLI FABIO</td> <td>Operatori elettrici</td> </tr> <tr> <td>ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.</td> <td>Utente generico</td> </tr> <tr> <td>Aziende di trasporto del percolato di discarica</td> <td>Utente generico</td> </tr> <tr> <td>Azienda specializzata negli interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati</td> <td>Utente generico</td> </tr> </tbody> </table> <p>Utente generico: soggetto che in ambito aziendale è destinato ad operare, anche occasionalmente, con l'utilizzo di impianti o attrezzature elettriche o elettroniche alimentate da qualsiasi fonte di energia elettrica per l'espletamento delle attività lavorative proprie del profilo di mansione analizzato;</p> <p>Operatore elettrico: soggetto che per la sua specifica mansione svolge lavori elettrici, così definiti dalla norma CEI 11-27, intesi come interventi su impianti o apparecchiature elettriche con accesso alle parti attive fuori o sotto tensione o nelle vicinanze. Rientrano in questa categoria anche i lavoratori che hanno la necessità di rimuovere le protezioni di impianti, macchine o attrezzature elettriche al fine di effettuare lavori o più semplicemente l'apertura di quadri elettrici per interventi di ripristino in caso di guasto.</p>									Azienda	Classificazione lavoratori	SCATIMPIANTI SAS	Utente generico	BIEFFE DI BALLI FABIO	Operatori elettrici	ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.	Utente generico	Aziende di trasporto del percolato di discarica	Utente generico	Azienda specializzata negli interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati
Azienda	Classificazione lavoratori																			
SCATIMPIANTI SAS	Utente generico																			
BIEFFE DI BALLI FABIO	Operatori elettrici																			
ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.	Utente generico																			
Aziende di trasporto del percolato di discarica	Utente generico																			
Azienda specializzata negli interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Utente generico																			
Scariche atmosferiche	T.S.A. S.p.A.	1	1	1	●															

¹⁸ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.



Documento di Valutazione Rischi da interferenze
Art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08

Sezione E2
Emissione del 08/04/2011
Rev. n 09 del 01/06/2021
Pagina 44 di 89

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)	
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ¹⁹	IST.	P.G.
FAGIOLARI SRL (o altra impresa affidataria) SCAT IMPIANTI SAS BIEFFE DI BALLI FABIO IL FLAUTO MAGICO SRL TRASIMENO ANTINCENDI MARTINELLI RICCARDO STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI Aziende di trasporto del percolato di discarica MENCHICCHI A. P.- PRODUZIONE AMBIENTE ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. PAVONI ROSSANO S.r.L. Azienda specializzata negli interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	1.11 Incendio								
	Incendio Anossia, azione tossica dei fumi	T.S.A. S.p.A.	--	--		●			
<p>Attività soggette alle verifiche di prevenzione incendi: nessuna.</p> <p>I principali elementi che permettono di classificare il livello di rischio sono costituiti da: presenza di sostanze altamente infiammabili/combustibili; condizioni locali e/o di esercizio che aumentano la probabilità di innesco d'incendio; probabilità di propagazione veloce; probabilità di coinvolgimento di persone.</p> <p>All'interno dell'impianto di depurazione del percolato di discarica non sono presenti particolari quantitativi di materiali combustibili o infiammabili, il sito è infatti caratterizzato dalla rilevante presenza di sostanze liquide, non infiammabili.</p> <p>Per quanto attiene le sorgenti di innesco, non sono presenti particolari processi produttivi che prevedono la presenza di fonti di innesco, le uniche sorgenti di accensione potenzialmente efficaci sono rappresentate dall'impianto elettrico di servizio e da quello di depurazione del percolato, che al momento però non finalizzano nessun processo di depurazione in quanto l'azienda ne ha deciso il fermo impiantistico; va considerata naturalmente la presenza di possibili fumatori e alcune sporadiche attività manutentive effettuate da aziende esterne. Il rischio da fulminazione diretta appare poco probabile, anche se oggetto di verifica con le modalità stabilite dalla norma CEI di riferimento. In merito all'individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposte al rischio di incendio, va considerato che il sito è gestito in media 2 unità lavorative, vi sono naturalmente presenze esterne in quanto l'area è interessata da un flusso variabile di lavoratori di aziende esterne che vi accedono per effettuare attività lavorative di supporto al processo; da una verifica effettuata in collaborazione con il medico competente e con il responsabile del personale, allo stato attuale non si rileva la presenza di lavoratori con problemi di mobilità, udito o vista. A supporto degli elementi fin qui analizzati, va comunque precisato che il sito è dislocato quasi totalmente all'aperto, i luoghi di lavoro al chiuso sono tutti distribuiti su un unico livello al piano terra e presentano comunque una struttura semplice, gli spazi di movimento sono ampi. Non risulta necessario praticare valutazioni aggiuntive circa la possibilità di eliminare o ridurre ulteriormente i pericoli di incendio data appunto l'attuale natura delle attività lavorative, che risulta appunto già favorevole.</p> <p>Pertanto ai fini della classificazione del rischio di incendio per le attività produttive in esame, si rileva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esigui quantitativi di materiali combustibili o comunque infiammabili; • condizioni locali e di esercizio che offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio; • in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata; • una probabilità di coinvolgimento delle persone comunque limitata. <p>Alla luce di tali conclusioni, visti i criteri di classificazione stabiliti dall'allegato I del D.M.10 marzo 1998 (linee guida per la valutazione dei rischi d'incendio nei luoghi di lavoro), si ritiene di classificare settore produttivo in esame, come segue:</p> <p align="center"><u>Livello di rischio BASSO</u></p>									

¹⁹ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.



Documento di Valutazione Rischi da interferenze
Art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08

Sezione E2
Emissione del 08/04/2011
Rev. n 09 del 01/06/2021
Pagina 45 di 89

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)	
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ²⁰	IST.	P.G.
1.16 Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos - Vasche interrate stoccaggio del percolato									
PAVONI ROSSANO S.r.L. Azienda specializzata negli interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Atmosfera ipossigenata Asfissia	T.S.A. S.p.A.	1	3	3		●		
	Inalazione sostanze tossiche e nocive								
	Caduta dall'alto durante le fasi di accesso al fondo vasca	T.S.A. S.p.A.	1	3	3		●		
	Annegamento	T.S.A. S.p.A.	1	3	3		●		
	Condizioni di emergenza durante le attività lavorative all'interno della vasca	T.S.A. S.p.A.	1	3	3		●		
	Caduta materiali dall'alto	T.S.A. S.p.A.	1	3	3		●		
<p>L'esecuzione dell'intervento è regolamentata dal Decreto del Presidente della Repubblica 14/09/2011, n. 177, Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.</p> <p>Le vasche interrate sulle quale si interviene, come già descritto in precedenza sono in calcestruzzo armato, al loro interno i lavoratori vi accedono per eseguire il lavaggio con acqua in pressione delle pareti e del fondo, aspirando successivamente il liquido prodotto con una autocisterna equipaggiata con idonea attrezzatura. L'accesso è di tipo verticale e avviene a livello del piano di campagna.</p> <p>Data la natura del contenuto, all'interno della vasca si può escludere con certezza la formazione di atmosfere esplosive.</p> <p>In considerazione del tipo di intervento praticato all'interno della vasca si avrà formazione di un aerosol liquido contenente le stesse sostanze presenti all'interno del percolato.</p> <p>La vasca sarà isolata dalle restanti sezioni dell'impianto mediante intercettazione delle valvole.</p> <p>L'area di lavoro, così come previsto dalle attuali procedure aziendali, al momento è classificata a rischio ELEVATO (PGS 07).</p> <p>Al suo interno possono escludersi condizioni microclimatiche sfavorevoli in considerazione della destinazione d'uso e collocazione dell'ambiente.</p> <p>All'interno della stessa non si effettuano attività lavorative particolari che prevedono l'impiego di smerigliatrici, saldatrici, attrezzature ossiacetileniche, sostanze e preparati chimici pericolosi, che possono di per se comportare un aumento del rischio in corso d'opera.</p> <p>Tra le condizioni di rischio potenzialmente presenti vanno comunque considerate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il rischio di asfissia (mancanza di ossigeno) a causa dei processi di degradazione della materia organica e dello scarso ricambio di aria; • L'inalazione di azoto ammoniacale elemento a bassa tossicità presente nel percolato, (mentre a pH molto alcalino quasi tutto l'azoto ammoniacale è presente nella forma indissociata NH₃, fortemente tossica, a pH 7,5 quasi tutto l'azoto ammoniacale è presente come ione ammonio NH₄⁺, forma assai meno tossica). 									

²⁰ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.



Documento di Valutazione Rischi da interferenze
Art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08

Sezione E2
Emissione del 08/04/2011
Rev. n 09 del 01/06/2021
Pagina 46 di 89

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)																																					
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ²¹	IST.	P.G.																																				
FAGIOLARI SRL (o altra impresa affidataria) SCAT IMPIANTI SAS BIEFFE DI BALLI FABIO TRASIMENO ANTINCENDI MARTINELLI RICCARDO STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI Aziende di trasporto del percolato di discarica MENCHICCHI A. P.- PRODUZIONE AMBIENTE ARS CHIMICA s.a.s. di Cucù Luca & C. Azienda specializzata negli interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	2.1 Agenti chimici																																												
	Esposizione a sostanze aerodisperse durante le operazioni di disinfestazione con atomizzatore	IL FLAUTO MAGICO SRL	-	-			●																																						
<p>Il fattore di rischio in esame è associabile alle attività di disinfestazione effettuate periodicamente dall'azienda IL FLAUTO MAGICO. La tipologia degli agenti chimici utilizzati, nello specifico il CIPEKILL EC (p.m.c. 14780) p.a. cipermetrina, non ammette la presenza di altri soggetti contemporaneamente presenti all'interno dell'insediamento, per tutto il tempo in cui viene praticata l'irrorazione dei prodotti e fino al termine del periodo di rientro indicato dal produttore delle sostanze utilizzate.</p>																																													
L'attività di depurazione del refluo al momento è sospesa	2.1 Agenti chimici																																												
	Contatto con sostanze corrosive e irritanti per la pelle e gli occhi	T.S.A. S.p.A.	--	--			●																																						
	Fattore di rischio non presente al momento in quanto tutte le attività di depurazione sono state interrotte.																																												
	Esposizione inquinanti aerodispersi (ammoniac)	T.S.A. S.p.A.	--	--			●																																						
	Fattore di rischio non presente al momento in quanto tutte le attività di depurazione sono state interrotte.																																												
	2.5 Rumore																																												
Esposizione a rumore	T.S.A. S.p.A.	--	--			●																																							
<p>A seguito della valutazione preliminare si è potuto escludere con certezza il superamento dei valori inferiori di azione di azione di 80 dB(A), a tal fine si è proceduto a titolo dimostrativo alla misurazione dei livelli di rumore cui i lavoratori sono esposti nei punti di controllo quotidiano dell'impianto di depurazione.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Attività/Punto di misurazione</th> <th>Sorgente di rumore</th> <th>Tempo misura ¹</th> <th>L_{Aeq, Te} [dB (a)]</th> <th>L_{Ceq, Te} [dB (a)]</th> <th>MAX L_{picco} [dB]</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>controllo concentrazione percolato</td> <td>concentratore RW 3000</td> <td>2</td> <td>76,6</td> <td>81,3</td> <td>95,4</td> </tr> <tr> <td>controllo quadro sinottico</td> <td>evaporatore TC 60000</td> <td>5</td> <td>78,5</td> <td>86,3</td> <td>99,6</td> </tr> <tr> <td>controllo serbatoi su area esterna (protetta da tettoia aperta)</td> <td>Fondo con impianto in funzione</td> <td>5</td> <td>77,6</td> <td>82,8</td> <td>97,1</td> </tr> <tr> <td>controllo su quadro comando impianto osmosi</td> <td>impianto osmosi</td> <td>5</td> <td>78,7</td> <td>81,8</td> <td>95,2</td> </tr> <tr> <td>Attività di controllo corretto funzionamento impianto all'interno del locale tecnico</td> <td>fondo locale con impianto osmosi in funzione</td> <td>5</td> <td>78,6</td> <td>81,0</td> <td>95,7</td> </tr> </tbody> </table>										Attività/Punto di misurazione	Sorgente di rumore	Tempo misura ¹	L _{Aeq, Te} [dB (a)]	L _{Ceq, Te} [dB (a)]	MAX L _{picco} [dB]	controllo concentrazione percolato	concentratore RW 3000	2	76,6	81,3	95,4	controllo quadro sinottico	evaporatore TC 60000	5	78,5	86,3	99,6	controllo serbatoi su area esterna (protetta da tettoia aperta)	Fondo con impianto in funzione	5	77,6	82,8	97,1	controllo su quadro comando impianto osmosi	impianto osmosi	5	78,7	81,8	95,2	Attività di controllo corretto funzionamento impianto all'interno del locale tecnico	fondo locale con impianto osmosi in funzione	5	78,6	81,0	95,7
Attività/Punto di misurazione	Sorgente di rumore	Tempo misura ¹	L _{Aeq, Te} [dB (a)]	L _{Ceq, Te} [dB (a)]	MAX L _{picco} [dB]																																								
controllo concentrazione percolato	concentratore RW 3000	2	76,6	81,3	95,4																																								
controllo quadro sinottico	evaporatore TC 60000	5	78,5	86,3	99,6																																								
controllo serbatoi su area esterna (protetta da tettoia aperta)	Fondo con impianto in funzione	5	77,6	82,8	97,1																																								
controllo su quadro comando impianto osmosi	impianto osmosi	5	78,7	81,8	95,2																																								
Attività di controllo corretto funzionamento impianto all'interno del locale tecnico	fondo locale con impianto osmosi in funzione	5	78,6	81,0	95,7																																								

²¹ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.



Documento di Valutazione Rischi da interferenze
Art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08

Sezione E2
Emissione del 08/04/2011
Rev. n 09 del 01/06/2021
Pagina 47 di 89

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)	
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ²²	IST.	P.G.
3.2 Emergenza e pronto soccorso									
FAGIOLARI SRL (o altra impresa affidataria) SCAT IMPIANTI SAS IL FLAUTO MAGICO SRL BIEFFE DI BALLI FABIO TRASIMENO ANTINCENDI MARTINELLI RICCARDO STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI Aziende di trasporto del percolato di discarica MENCHICCHI A. P.- PRODUZIONE AMBIENTE ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. PAVONI ROSSANO S.r.L. Azienda specializzata negli interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Errata gestione dell'emergenza	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●			
	Diffusione del virus SARS-CoV-2 causa della malattia Covid-19	T.S.A. S.p.A. Tutti gli appaltatori	2	2	4	●			
3.3 Compiti funzioni e responsabilità									
	mancata attuazione di incarichi ed incombenze con conseguente aumento del rischio stimato	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●			

²² La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.

14. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA LUOGO DI INTERVENTO F. VIABILITÀ INTERNA

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)	
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ²³	IST.	P.G.
BONDINI SRL FAGIOLARI SRL (o altro affidatario) IL FLAUTO MAGICO SRL STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI MARTINELLI RICCARDO ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. ECO DINAMICA S.r.L.	1.1 Luoghi di lavoro								
	Investimento, schiacciamento lavoratori da mezzi d'opera o investimento di mezzi	T.S.A. S.p.A. BONDINI SRL FAGIOLARI SRL	1	3	3	●			
	Investimento da macchine semoventi e automezzi su aree viabili interne autocarri, macchine operatrici movimento terra	BONDINI SRL FAGIOLARI SRL T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●			
	Investimento, schiacciamento per ribaltamento automezzi su aree viabili interne	T.S.A. S.p.A. FAGIOLARI SRL	2	2	4	●			
	Investimento per ribaltamento stoccaggi o per rotolamento materiali	BONDINI SRL FAGIOLARI SRL	2	2	4	●			
	Investimento/schiacciamento durante le operazioni di carico/scarico delle macchine dai carrelli per il trasporto su strada	T.S.A. S.p.A. BONDINI SRL FAGIOLARI SRL	1	2	2	●			
	Caduta di persone e mezzi dai cigli di scavo, sbancamento o rilevato	T.S.A. S.p.A. BONDINI SRL FAGIOLARI SRL	2	2	4	●			
	Franamento di scavi e rilevati	BONDINI SRL FAGIOLARI SRL	3	1	3	●			
	1.3 Macchine – Gru su autocarro equipaggiata con benna a valve								
	Ribaltamento del mezzo nel sollevamento; Investimento persone o mezzi durante le operazioni; Cedimento strutturale; Caduta del carico; Ribaltamento o cedimento della gru e del carico per errata imbracatura o segnalazione	MENCHICCHI	2	2	4		●		
	1.3 Macchine – decespugliatore per la manutenzione del verde								
	Proiezione di materiali in fase di taglio utilizzo decespugliatore per la manutenzione del verde	MARTINELLI RICCARDO	1	3	3	●			
	1.3 Macchine – Piattaforma di lavoro elevabile								
Perdita di stabilità (della macchina o sue parti) Ribaltamento, cedimento del mezzo Caduta di materiale dall'alto	BIEFFE DI BALLI FABIO	1	1	1		●			

²³ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.



Documento di Valutazione Rischi da interferenze
Art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08

Sezione E2
Emissione del 08/04/2011
Rev. n 09 del 01/06/2021
Pagina 49 di 89

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)		
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ²⁴	IST.	P.G.	
BONDINI SRL FAGIOLARI SRL (o altro affidatario) IL FLAUTO MAGICO SRL STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI MARTINELLI RICCARDO ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. ECO DINAMICA S.r.L.	1.5 Automezzi di trasporto									
	Guasti, cedimenti, utilizzi impropri, scoppio pneumatici; sinistri all'interno dell'area di discarica Automezzi di trasporto	BONDINI SRL FAGIOLARI SRL T.S.A. S.p.A. IL FLAUTO MAGICO SRL ECO DINAMICA S.r.L.	2	2	4	●				
BONDINI SRL FAGIOLARI SRL (o altro affidatario) STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI MARTINELLI RICCARDO ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. ECO DINAMICA S.r.L.	2.1 Agenti chimici									
	Esposizione a sostanze aerodisperse durante le operazioni di disinfestazione con atomizzatore	IL FLAUTO MAGICO SRL	-	-		●				
Il fattore di rischio in esame è associabile alle attività di disinfestazione effettuate periodicamente dall'azienda IL FLAUTO MAGICO. La tipologia degli agenti chimici utilizzati, nello specifico il CIPEKILL EC (p.m.c. 14780) p.a. cipermetrina, non ammette la presenza di altri soggetti contemporaneamente presenti all'interno dell'insediamento, per tutto il tempo in cui viene praticata l'irrorazione dei prodotti e fino al termine del periodo di rientro indicato dal produttore delle sostanze utilizzate.										
BONDINI SRL FAGIOLARI SRL (o altro affidatario) IL FLAUTO MAGICO SRL STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI MARTINELLI RICCARDO ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. ECO DINAMICA S.r.L.	3.2 Emergenza e pronto soccorso									
	Errata gestione dell'emergenza	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●				
	3.3 Compiti funzioni e responsabilità									
mancata attuazione di incarichi ed incombenze con conseguente aumento del rischio stimato	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●					

²⁴ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.

15. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA LUOGO DI INTERVENTO G. UFFICI E SERVIZI

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)	
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ²⁵	IST.	P.G.
BONDINI SRL FAGIOLARI SRL (o altro affidatario di interventi della stessa tipologia) SCAT IMPIANTI SAS 2G ENERGIA E SVILUPPO S.R.L. IL FLAUTO MAGICO SRL BIEFFE DI BALLI FABIO TRASIMENO ANTINCENDI COOP. ISOLA MARTINELLI RICCARDO STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI TERRA SNC Aziende di trasporto del percolato di discarica A. P. - PRODUZIONE AMBIENTE MENCHICCHI GAVARINI LOCAZIONI SRL ARGENTA ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. ECO DINAMICA S.r.L. Azienda specializzata negli interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	1.1 Luoghi di lavoro								
	Investimento, schiacciamento lavoratori da mezzi d'opera o investimento di mezzi	T.S.A. S.p.A. BONDINI SRL FAGIOLARI SRL	1	3	3	●			
	Investimento da macchine semoventi e automezzi su aree viabili interne autocarri, macchine operatrici movimento terra	BONDINI SRL FAGIOLARI SRL T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●			
	Investimento, schiacciamento per ribaltamento automezzi su aree viabili interne	T.S.A. S.p.A. FAGIOLARI SRL	2	2	4	●			
	1.3 Macchine – decespugliatore per la manutenzione del verde								
	Proiezione di materiali in fase di taglio utilizzo decespugliatore per la manutenzione del verde	MARTINELLI RICCARDO	1	3	3	●			
	1.5 Automezzi di trasporto								
	Guasti, cedimenti, utilizzi impropri, scoppio pneumatici; sinistri all'interno dell'area di discarica Automezzi di trasporto	Ciascun appaltatore	2	2	4	●			
	2.1 Agenti chimici								
	Esposizione a sostanze aerodisperse durante le operazioni di disinfestazione con atomizzatore	IL FLAUTO MAGICO SRL	-	-			●		
	Il fattore di rischio in esame è associabile alle attività di disinfestazione effettuate periodicamente dall'azienda IL FLAUTO MAGICO. La tipologia degli agenti chimici utilizzati, nello specifico il CIPEKILL EC (p.m.c. 14780) p.a. cipermetrina, non ammette la presenza di altri soggetti contemporaneamente presenti all'interno dell'insediamento, per tutto il tempo in cui viene praticata l'irrorazione dei prodotti e fino al termine del periodo di rientro indicato dal produttore delle sostanze utilizzate.								
	3.1 Servizi igienici e igiene degli ambienti								
	Carenze di igiene	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●			
	3.2 Emergenza e pronto soccorso								
	Errata gestione dell'emergenza	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●			
Diffusione del virus SARS-CoV-2 causa della malattia Covid-19	T.S.A. S.p.A. Tutti gli appaltatori	2	2	4	●				
3.3 Compiti funzioni e responsabilità									
mancata attuazione di incarichi ed incombenze con conseguente aumento del rischio stimato	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●				

²⁵ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.

16. VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA LUOGO DI INTERVENTO H. PUNTO PRELIEVO ACQUE PERCOLATE DI DISCARICA

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)	
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ²⁶	IST.	P.G.
BONDINI SRL FAGIOLARI SRL SCAT IMPIANTI SAS ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI Aziende di trasporto del percolato di discarica	1.1 Luoghi di lavoro								
	Investimento, schiacciamento lavoratori da mezzi d'opera o investimento di mezzi autocarri, macchine operatrici movimento terra	T.S.A. S.p.A. BONDINI SRL FAGIOLARI SRL Aziende trasporto percolato	1	3	3	●			
	Investimento da macchine semoventi e automezzi su aree viabili interne autocarri, macchine operatrici movimento terra	BONDINI SRL FAGIOLARI SRL T.S.A. S.p.A. Aziende trasporto percolato	2	2	4	●			
	Investimento, schiacciamento per ribaltamento automezzi su aree viabili interne	BONDINI SRL FAGIOLARI SRL T.S.A. S.p.A. Aziende trasporto percolato	2	2	4	●			
	Caduta di persone e mezzi dai cigli di scavo, sbancamento o rilevato	T.S.A. S.p.A. BONDINI SRL FAGIOLARI SRL	2	2	4	●			
	1.3 Macchine – Piattaforma di lavoro elevabile								
	Perdita di stabilità (della macchina o sue parti) Ribaltamento, cedimento del mezzo Caduta di materiale dall'alto	BIEFFE DI BALLI FABIO	1	1	1		●		
	1.5 Automezzi di trasporto								
	Guasti, cedimenti, utilizzi impropri, scoppio pneumatici; sinistri all'interno dell'area di discarica Automezzi di trasporto	BONDINI SRL FAGIOLARI SRL T.S.A. S.p.A. Aziende trasporto percolato	2	2	4	●			
	Caduta dall'alto durante le attività di riempimento delle autocisterne del percolato	T.S.A. S.p.A. Aziende trasporto percolato	2	2	4	●			

²⁶ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.



Documento di Valutazione Rischi da interferenze
Art. 26, comma 3 D.Lgs 81/08

Sezione E2
Emissione del 08/04/2011
Rev. n 09 del 01/06/2021
Pagina 52 di 89

Aziende interessate	Rischi da interferenza	Prodotto da	R = P x M			Valutazione compatibilità dell'interferenza		Misure di Prevenzione e Protezione (vedi paragrafo 17)								
			P	M	R	Compatibile	Non compatibile ²⁷	IST.	P.G.							
BONDINI SRL FAGIOLARI SRL SCAT IMPIANTI SAS ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI Aziende di trasporto del percolato di discarica	2.1 Agenti chimici															
	Contatto con il percolato di discarica	T.S.A. S.p.A.	-	-		●										
	Il contatto con il percolato di discarica può potenzialmente verificarsi durante le fasi di carico dello stesso dal sistema di carico all'autocisterna. Di seguito è riportato il prospetto di riepilogo relativo alla definizione del livello di rischio in relazione al tipo e alle quantità dell'agente, alle modalità e frequenza di esposizione. <table border="1" style="width:100%; margin-top:10px;"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Profili di mansione</th> <th colspan="2">Livello di rischio</th> </tr> <tr> <th>Sicurezza</th> <th>Salute</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Autisti delle aziende di trasporto</td> <td>Basso</td> <td>Irrilevante</td> </tr> </tbody> </table>									Profili di mansione	Livello di rischio		Sicurezza	Salute	Autisti delle aziende di trasporto	Basso
Profili di mansione	Livello di rischio															
	Sicurezza	Salute														
Autisti delle aziende di trasporto	Basso	Irrilevante														
BONDINI SRL FAGIOLARI SRL (o altro affidatario) SCAT IMPIANTI SAS ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI Aziende di trasporto del percolato di discarica	2.1 Agenti chimici															
	Esposizione a sostanze aerodisperse durante le operazioni di disinfestazione con atomizzatore	IL FLAUTO MAGICO SRL	-	-		●										
	Il fattore di rischio in esame è associabile alle attività di disinfestazione effettuate periodicamente dall'azienda IL FLAUTO MAGICO. La tipologia degli agenti chimici utilizzati, nello specifico il CIPEKILL EC (p.m.c. 14780) p.a. cipermetrina, non ammette la presenza di altri soggetti contemporaneamente presenti all'interno dell'insediamento, per tutto il tempo in cui viene praticata l'irrorazione dei prodotti e fino al termine del periodo di rientro indicato dal produttore delle sostanze utilizzate.															
BONDINI SRL FAGIOLARI SRL (o altro affidatario) SCAT IMPIANTI SAS ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C. STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI Aziende di trasporto del percolato di discarica	3.2 Emergenza e pronto soccorso															
	Errata gestione dell'emergenza	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●										
	Diffusione del virus SARS-CoV-2 causa della malattia Covid-19	T.S.A. S.p.A. Tutti gli appaltatori	2	2	4	●										
	3.3 Compiti, funzioni e responsabilità															
mancata attuazione di incarichi ed incombenze con conseguente aumento del rischio stimato	T.S.A. S.p.A.	2	2	4	●											

²⁷ La non compatibilità delle attività lavorative comporta da parte della committenza, il blocco di tutte le altre attività produttive svolte nel luogo di intervento e la messa a disposizione dell'area a servizio esclusivo dell'appaltatore che deve effettuare lavori, servizi o forniture.

17. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nei prospetti che seguono verranno, per ciascuno dei rischi individuati precedentemente, fornite le misure di prevenzione e protezione che l'azienda dovrà attuare.

1.1 Luoghi di lavoro

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione per la gestione delle interferenze Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Investimento, schiacciamento lavoratori da mezzi d'opera o investimento di mezzi	Delimitazione dell'area di cantiere relativa al bacino in costruzione	Vedi PSC o PSS	FAGIOLARI SRL	attuata
	Accessi all'area di cantiere relativa al bacino in costruzione, gestiti dal capo cantiere dell'impresa affidataria	Vedi PSC o PSS	FAGIOLARI SRL	attuata
	Corretto dimensionamento dei percorsi meccanizzati del cantiere garantendo uno spazio minimo di m 0,70 oltre le sagome di ingombro dei mezzi;	--	FAGIOLARI SRL	attuata
	Avvisatori acustici di retromarcia	--	FAGIOLARI SRL	attuata
	Organizzazione delle attività lavorative a cura dei preposti, in maniera da: a. garantire sufficienti distanze di sicurezza tra le attività manuali e quelle meccanizzate; b. evitare qualsiasi attività lavorativa che, per effetto del luogo di svolgimento, si vada a dislocare in proiezione verticale a quella di altri lavoratori	--	Ciascun appaltatore	attuata
	Utilizzo di indumenti alta visibilità	Gilet alta visibilità € 3,00 cad. Pantalone alta visibilità € 30,00 cad. Giacca invernale alta visibilità € 35,00 cad.	Ciascun appaltatore	
	Istruzioni ai lavoratori indicanti a. il divieto di presenziare nel campo di azione delle macchine movimento terra. b. l'obbligo di non lasciare le macchine in moto senza sorveglianza; c. indossare indumenti alta visibilità	inserimento nell'apposita attività di formazione e istruzione dei lavoratori	Ciascun appaltatore	attuata
Investimento da macchine semoventi e automezzi su aree viabili interne autocarri, macchine operatrici movimento terra Collisioni tra automezzi nelle aree aziendali	Controllo degli accessi	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Adeguata sistemazione della viabilità di accesso all'area della discarica in relazione all'entità degli automezzi che vi transitano	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Corretto dimensionamento dei percorsi meccanizzati interni al bacino di conferimento garantendo uno spazio minimo di m 0,70 oltre le sagome di ingombro dei mezzi;	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Piano di circolazione interna e affissione di segnaletica indicante limiti di velocità (10 km/h all'interno del perimetro della discarica), obblighi e condizioni di pericolo inerenti la circolazione degli automezzi a tutti coloro che a qualsiasi titolo accedono all'area: 	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Utilizzo di indumenti alta visibilità	Gilet alta visibilità € 3,00 cad. Pantalone alta visibilità € 30,00 cad. Giacca invernale alta visibilità € 35,00 cad.	Ciascun appaltatore	
	Regole di circolazione per macchine semoventi ed automezzi, atte a evitare che i lavoratori a piedi subiscano danno da tali attrezzature	--	T.S.A. s.p.a.	attuata

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione per la gestione delle interferenze Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Investimento, schiacciamento per ribaltamento automezzi su aree viabili interne	Viabilità interna di servizio adeguata alla destinazione d'uso del sito, per quanto riguarda: a. corretto dimensionamento dei percorsi in relazione alla grandezza dei mezzi che vi transitano e alle necessità di utilizzo in doppio senso di marcia e alla necessità di mantenere adeguate distanze di sicurezza da cigli, banchine e cunette; b. portanza adeguata in relazione ai carichi trasferiti dai mezzi in transito; c. pendenza adeguata alla natura dei mezzi che la percorrono, in relazione ai limiti dichiarati dai rispettivi costruttori	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Controllo e manutenzione periodica, con particolare riguardo a linearità dei piani viabili, integrità e leggibilità della segnaletica orizzontale e verticale	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
Investimento da automezzi in fase di manovra nell'area antistante l'impianto e le vasche raccolta del percolato, colpi, impatti, proiezioni	Controllo degli accessi e diramazione di specifiche istruzioni e norme di comportamento all'interno del perimetro della discarica	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Opportuno distanziamento delle attività lavorative effettuate dalle diverse squadre di lavoro con assegnazione preventiva della rispettiva area di competenza in relazione alla pianificazione giornaliera delle proprie attività lavorative	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Coordinamento delle attività di pulizia delle vasche in maniera da scongiurare interventi simultanei da parte delle diverse imprese coinvolte, nell'ambito della stessa vasca	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Organizzazione delle attività lavorative a cura dei preposti, in maniera da: a. garantire sufficienti distanze di sicurezza tra le attività manuali e quelle meccanizzate; b. evitare qualsiasi attività lavorativa che, per effetto del luogo di svolgimento, si vada a dislocare in proiezione verticale a quella di altri lavoratori	--	Ciascun appaltatore	attuata
Collisioni tra macchine operatrici su banco sistemazione rifiuti	Sistema di comunicazione a mezzo di radio ricetrasmittenti in dotazione ai lavoratori addetti alla conduzione delle macchine operatrici	Ricetrasmittenti mod. VERTEX € 320,00 cad. Mod. POLMAR € 120,00 cad.	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Segnalatori acustici in dotazione alle macchine operatrici operanti su banco di sistemazione rifiuti	--	Ciascun appaltatore	attuata
	Istruzioni ai lavoratori indicanti la necessità di: • stabilire la posizione operativa di ciascuna macchina operatrice all'inizio di ogni fase lavorativa nella quale sia necessaria la presenza ravvicinata di più macchine operatrici, nella sistemazione dei materiali, al fine di garantire margini e distanze di sicurezza atte ad evitare possibili collisioni accidentali, anche a seguito di manovre errate; • comunicare preventivamente a mezzo radio e se del caso utilizzando anche il segnalatore acustico della macchina, tutti gli spostamenti o comunque i cambi di posizione che portino le macchine operatrici a distanze ravvicinate tali da poter costituire rischio di collisione in caso di manovra errata;	inserimento nell'apposita attività di formazione e istruzione dei lavoratori	Ciascun appaltatore	attuata

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione per la gestione delle interferenze Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Ribaltamento automezzi su area di scarico	Sistemazione adeguata dell'area di scarico, per quanto riguarda: a. corretto dimensionamento dell'area in relazione alla grandezza dei mezzi che vi stazionano; b. pendenza adeguata alla natura dei mezzi che la percorrono, in relazione ai limiti dichiarati dai rispettivi costruttori	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Potenziamento portanza del piano di stazionamento nella fase di scarico, in relazione ai carichi trasferiti dai mezzi, con l'adozione di una idonea piastra carrabile che consenta di avere un solido piano di appoggio dei pneumatici;	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
Investimento, schiacciamento per rotolamento materiali in fase di scarico dai mezzi conferitori	Istruzioni all'operatore di banco indicanti l'obbligo di: <ul style="list-style-type: none"> • non stazionare o operare nella sottostante zona di sistemazione dei materiali durante le fasi di scarico degli automezzi; • attendere il completamento dello scarico dall'automezzo e se necessario spingere con la benna dell'escavatore i materiali accumulatisi verso la sottostante zona di sistemazione e compattazione; • completare la distribuzione e la compattazione dei materiali in assenza di automezzi impegnati nello scarico dei materiali. 	inserimento nell'apposita attività di formazione e istruzione dei lavoratori	Ciascun appaltatore	attuata
Investimento per ribaltamento stoccaggi o per rotolamento materiali	Definizione di specifiche modalità organizzative per gli stoccaggi dei materiali in cantiere in relazione a: ⇒ forma, ⇒ peso; ⇒ dimensione degli stessi, ⇒ luogo di deposito, ⇒ tipo di terreno;	--	FAGIOLARI SRL	attuata
Investimento/schiacciamento durante le operazioni di carico/scarico delle macchine dai carrelli per il trasporto su strada	Effettuazione delle operazioni di carico e scarico delle macchine operatrici dai carrelli per il trasporto su strada, in aree idonee dedicate verificando preventivamente l'assenza di lavoratori estranei alla manovra, supervisione delle operazioni a cura del capo cantiere.	inserimento nell'apposita attività di formazione e istruzione dei lavoratori	FAGIOLARI SRL	attuata
Caduta di persone e mezzi dai cigli di scavo, rilevato o sbancamento	Delimitazione e segnalazione delle zone pericolose con adeguati apprestamenti (barriere mobili in polietilene, transenne, recinzioni prefabbricate, ecc.)	--	FAGIOLARI SRL	attuata
Franamento/cedimento di cigli e argini	Pendenze delle pareti degli scavi compatibili con le condizioni geo-morfologiche del terreno della zona;	--	FAGIOLARI SRL	attuata
	Istruzioni ai lavoratori sul divieto di a. realizzare depositi di materiali sul bordo scavi b. escavo manuale per scalzamento alla base quando la parete del fronte di attacco supera l'altezza di m. 1,50.	--	FAGIOLARI SRL	attuata
	Armature di sostegno, sporgenti almeno 30 cm dal bordo scavo, per profondità superiore a m 1.5; consultare ev. la relazione geotecnica;	Vedi PSC o PSS	FAGIOLARI SRL	attuata
	Armatura o consolidamento del terreno quando siano da temere frane o scossoni per la particolare natura del terreno o per causa di piogge, di infiltrazione, cicli di gelo o disgelo, o per altri motivi	--	FAGIOLARI SRL	attuata

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione per la gestione delle interferenze Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Caduta all'interno di cisterne, pozzetti, pozzi di drenaggio del percolato Pavimenti, passaggi, aree di transito interne ed esterne	Copertura di passi d'uomo, pozzi e pozzetti con idonee chiusure di adeguata portanza quando carrabili, correttamente incernierate e costituite di materiali idonei alla destinazione d'uso dell'ambiente	--	T.S.A. s.p.a.	
	Segnalazione dei passi d'uomo temporaneamente sprovvisti delle relative coperture, con adeguati apprestamenti (nastri segnaletici, paletti e catene, con, ecc.)	PAVONI ROSSANO S.r.L.	Ciascun appaltatore	
	Manutenzione e controllo periodico delle chiusure	--	T.S.A. s.p.a.	
Caduta dall'alto Zone sopraelevate dei serbatoi impianto depurazione percolato di discarica	Sistemi di ancoraggio conforme alla EN 795 ai quali assicurarsi con imbracatura completa, in condizione di fattore di caduta uguale a 0	--	T.S.A. s.p.a.	
	Formazione ed addestramento all'uso dei DPI anticaduta		T.S.A. s.p.a.	
Cedimento strutturale di solaio per sovraccarico impianto depurazione percolato di discarica	Delimitazione e segnalazione della superficie del solaio sovrastante le vasche interrato, con indicazione delle zone interdette alle ditte appaltatrici	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Sorveglianza e controllo ad opera del preposto addetto al controllo impianto, relativamente all'entità degli stoccaggi di prodotti depositati	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Affissione della portata massima del solaio in posizione ben visibile 	--	T.S.A. s.p.a.	attuata

1.3 Macchine – Gru su autocarro a volte equipaggiata con benna a valve

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione per la gestione delle interferenze Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Ribaltamento del mezzo nel sollevamento	Gli stabilizzatori devono essere completamente estesi e bloccati prima dell'inizio del lavoro	--	MENCHICCHI	attuata
	Valvola di blocco per rottura delle tubazioni dei martinetti	--	MENCHICCHI	attuata
	Stabilizzatori poggianti su piastre di ripartizione del carico o eventualmente dei ceppi in legno amplificatori della superficie di carico	--	MENCHICCHI	attuata
Investimento persone o mezzi durante le operazioni	L'addetto alla gru deve avere piena visibilità della zona interessata dalle movimentazioni; in caso contrario, deve essere assistito da personale per le indicazioni sulle manovre	--	MENCHICCHI	attuata
	La segnalazione acustica, da azionare in condizioni di pericolo, deve essere efficiente	--	MENCHICCHI	attuata
	Vietato passare con carichi sospesi sopra persone o mezzi	--	MENCHICCHI	attuata
Cedimento strutturale	L'apparecchio non deve aver raggiunto il numero massimo di cicli di lavoro per il quale è stato progettato	--	MENCHICCHI	attuata
	Controlli e verifiche periodiche previste dalle vigenti disposizioni legislative	--	MENCHICCHI	attuata
	Dispositivi di sicurezza dell'apparecchio correttamente mantenuti e tarati	--	MENCHICCHI	attuata
	Apparecchio idoneo alla movimentazione dei carichi che si prevede debbano essere sollevati e trasportati nel sito	--	MENCHICCHI	attuata
	Utilizzo della gru nei limiti del diagramma di carico, indicante le portate massime in funzione dell'inclinazione e della lunghezza del braccio, dell'area di lavoro (frontale, posteriore o laterale), delle condizioni di lavoro	--	MENCHICCHI	attuata
Caduta del carico	Iniziare l'operazione di sollevamento solo su segnalazione da parte dell'imbracatore	--	MENCHICCHI	attuata
	Non effettuare tiri obliqui o a traino	--	MENCHICCHI	attuata
	Le operazioni di sollevamento, trasporto e appoggio devono essere effettuate in modo graduale evitando il più possibile le oscillazioni	--	MENCHICCHI	attuata
	I carichi e le attrezzature devono sempre essere posizionati a terra su superficie ben livellata assicurandone l'equilibrio contro la caduta e il ribaltamento	--	MENCHICCHI	attuata
	Non lasciare carichi sospesi al gancio o alla benna	--	MENCHICCHI	attuata
	Il carico da sollevare e le funi necessarie per l'imbracatura devono rispettare i coefficienti di sicurezza (quando l'angolo al vertice delle funi è superiore a 180° utilizzare il bilanciere)	--	MENCHICCHI	attuata
	Interporre tra le funi o catene e il carico idonei pezzi di legno in corrispondenza degli spigoli vivi	--	MENCHICCHI	attuata
	Non sostare sotto i carichi sospesi	--	MENCHICCHI	attuata
	Delimitare la zona interessata con parapetti o mezzi equivalenti	--	MENCHICCHI	attuata
	Consentire l'accesso solo al personale interessato dalle lavorazioni	--	MENCHICCHI	attuata
	Dispositivo di chiusura dell'imbocco del gancio presente ed efficiente	--	MENCHICCHI	attuata
Utilizzo di organi di presa diversi dal gancio solo se prescritti nel certificato di conformità dell'apparecchio e sul libretto di uso e manutenzione	--	MENCHICCHI	attuata	

1.3 Macchine – Gru su autocarro

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione per la gestione delle interferenze Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Ribaltamento del mezzo nel sollevamento	Gli stabilizzatori devono essere completamente estesi e bloccati prima dell'inizio del lavoro	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
	Valvola di blocco per rottura delle tubazioni dei martinetti	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
	Stabilizzatori poggianti su piastre di ripartizione del carico o eventualmente dei ceppi in legno amplificatori della superficie di carico	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
Investimento persone o mezzi durante le operazioni	L'addetto alla gru deve avere piena visibilità della zona interessata dalle movimentazioni; in caso contrario, deve essere assistito da personale per le indicazioni sulle manovre	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
	La segnalazione acustica, da azionare in condizioni di pericolo, deve essere efficiente	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
	Vietato passare con carichi sospesi sopra persone o mezzi	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
Cedimento strutturale	L'apparecchio non deve aver raggiunto il numero massimo di cicli di lavoro per il quale è stato progettato	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
	Controlli e verifiche periodiche previste dalle vigenti disposizioni legislative	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
	Dispositivi di sicurezza dell'apparecchio correttamente mantenuti e tarati	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
	Apparecchio idoneo alla movimentazione dei carichi che si prevede debbano essere sollevati e trasportati nel sito	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
	Utilizzo della gru nei limiti del diagramma di carico, indicante le portate massime in funzione dell'inclinazione e della lunghezza del braccio, dell'area di lavoro (frontale, posteriore o laterale), delle condizioni di lavoro	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
Caduta del carico	Iniziare l'operazione di sollevamento solo su segnalazione da parte dell'imbracatore	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
	Non effettuare tiri obliqui o a traino	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
	Le operazioni di sollevamento, trasporto e appoggio devono essere effettuate in modo graduale evitando il più possibile le oscillazioni	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
	I carichi e le attrezzature devono sempre essere posizionati a terra su superficie ben livellata assicurandone l'equilibrio contro la caduta e il ribaltamento	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
	Non lasciare carichi sospesi al gancio o alla benna	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
	Il carico da sollevare e le funi necessarie per l'imbracatura devono rispettare i coefficienti di sicurezza (quando l'angolo al vertice delle funi è superiore a 180° utilizzare il bilanciere)	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
Caduta del carico	Interporre tra le funi o catene e il carico idonei pezzi di legno in corrispondenza degli spigoli vivi	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
	Non sostare sotto i carichi sospesi	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
	Delimitare la zona interessata con parapetti o mezzi equivalenti	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
	Consentire l'accesso solo al personale interessato dalle lavorazioni	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
	Dispositivo di chiusura dell'imbocco del gancio presente ed efficiente	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
	Utilizzo di organi di presa diversi dal gancio solo se prescritti nel certificato di conformità dell'apparecchio e sul libretto di uso e manutenzione	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
	Impiego di ganci regolamentari con indicazione della portata massima	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
Ribaltamento o cedimento della gru e del carico per errata imbracatura o segnalazione	Informazione, istruzione e formazione	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata
	Presenza della cartellonistica con istruzioni d'uso per gruisti ed imbracatori	--	2G Energia e Sviluppo S.r.L.	attuata

1.3 Macchine – decespugliatore per la manutenzione del verde

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Proiezione di materiali in fase di taglio utilizzo decespugliatore per la manutenzione del verde	Organizzazione delle attività di taglio del verde garantendo sempre adeguate distanze di sicurezza dalle altre attività lavorative concomitanti	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Mantenimento di adeguate distanza di sicurezza da persone non addette ai lavori	--	MARTINELLI RICCARDO	attuata
	Istruzioni ai lavoratori indicanti la necessità di: <ul style="list-style-type: none"> • ispezionare la zona in cui viene utilizzato il decespugliatore prima di iniziare l'operazione di taglio provvedendo a rimuovere tutto ciò che potrebbe essere proiettato nel raggio di operazione (pietre, vetri, fil di ferro, cordicelle, ecc.); • Mantenere adeguate distanza di sicurezza da persone non addette ai lavori 	inserimento nell'apposita attività di in-formazione e istruzione dei lavoratori	MARTINELLI RICCARDO	
	Istruzioni ai lavoratori indicanti la necessità di: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le attrezzature conformemente all'addestramento e alla formazione ricevuta, nei limiti e secondo le modalità indicate dal costruttore nel rispettivo manuale d'uso; • non apportare modifiche di propria iniziativa; • non disattivare i dispositivi di protezione, se non in fase di manutenzione (macchina ferma). • non effettuare operazioni di pulizia, attrezzaggio, manutenzione con organi in moto. • indossare i DPI previsti e messi a disposizione; • praticare una sorveglianza quotidiana verificando sempre ad inizio giornata la funzionalità di tutti i sistemi di sicurezza. 	inserimento nell'apposita attività di in-formazione e istruzione dei lavoratori	MARTINELLI RICCARDO	

1.3 Macchine – Piattaforma di lavoro elevabile

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Perdita di stabilità (della macchina o sue parti) Ribaltamento, cedimento del mezzo	dispositivo di sicurezza (es. livella a bolla d'aria) che indica se l'inclinazione del telaio rientra nei limiti ammessi dal fabbricante, - indicazione chiaramente visibile da ciascuna posizione di comando degli stabilizzatori.	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
	Segnale acustico percepibile dalla piattaforma di lavoro, che indichi il limite massimo di inclinazione – solo piattaforme di tipo 3.	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
	Restrizione automatica della velocità di spostamento per le piattaforme di lavoro mobili elevabili semoventi, quando la piattaforma di lavoro non è nella posizione di trasporto	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
	Controllo delle distanze massime di frenatura in relazione alla velocità e all'inclinazione	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
	Controllo delle velocità relative a <ul style="list-style-type: none"> sollevamento e abbassamento della piattaforma di lavoro; sfilamento del braccio; torsione o rotazione (velocità orizzontale all'estremità esterna della piattaforma di lavoro, misurata alla velocità massima). 	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
	Stabilizzatori in grado di livellare il telaio entro l'inclinazione massima consentita durante il funzionamento sulla massima inclinazione ammessa dal fabbricante - Piattaforme di lavoro mobili elevabili costruite per il funzionamento con stabilizzatori	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
	Piedi degli stabilizzatori costruiti per regolare la disomogeneità del suolo di almeno 10 gradi	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
	Dispositivo di sicurezza che impedisca alla piattaforma di lavoro di funzionare al di fuori delle posizioni consentite, a meno che gli stabilizzatori non siano impostati in conformità alle istruzioni di funzionamento	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
	Dispositivo di sicurezza che impedisca gli spostamenti degli stabilizzatori, a meno che la piattaforma di lavoro non si trovi nella posizione di trasporto o entro la configurazione di lavoro	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
	Sistemi di rilevamento del carico e del momento	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
	Spostamenti della piattaforma di lavoro relativi alla struttura estensibile limitati mediante arresti meccanici e cilindri oleodinamici, appositamente progettati per tale scopo.	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
	Istruzioni ai lavoratori indicanti l'obbligo di: <ul style="list-style-type: none"> Non sovraccaricare la piattaforma di lavoro Non aggiungere sovrastrutture e/o apparecchi di sollevamento garantire la verticalità della piattaforma 	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
	I percorsi e le aree di lavoro devono avere adeguata solidità e non devono presentare inclinazioni	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
	Dispositivi di bloccaggio delle ruote	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
	valvola di scarico per il rientro controllato della navicella periodicamente controllata e oggetto di adeguata manutenzione.	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
Dispositivi di protezione su struttura estensibile: <ul style="list-style-type: none"> sistema di frenatura su tutti i sistemi di trasmissione applicato automaticamente quando il sistema di trasmissione non riceve più energia; protezione contro la sovralimentazione; 	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata	
Caduta di materiale dall'alto	Segregare la zona di intervento	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata

1.5 Automezzi di trasporto

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Guasti, cedimenti, utilizzi impropri, scoppi pneumatici; sinistri all'interno dell'area di discarica	Manutenzione programmata come da indicazioni dei rispettivi costruttori	--	Ciascun Appaltatore	attuata
	Revisioni periodiche in conformità alla attuali norme del codice della strada	--	Ciascun Appaltatore	attuata
	Istruzioni aziendali che richiamano: • l'obbligo di eseguire verifiche giornaliere prima dell'uso; • il divieto di trasporto di persone su mezzi adibiti al trasporto di materiali.	inserimento nell'apposita attività di formazione e istruzione dei lavoratori	T.S.A. s.p.a. Ciascun Appaltatore	Attuata
	Condotta degli automezzi affidata esclusivamente a personale autorizzato, qualificato e istruito sull'utilizzo	--	Ciascun Appaltatore	Attuata
	Prescrizioni aziendali che indichino l'obbligo di: a. adottare adeguate distanze di sicurezza, dagli automezzi in transito, in rapporto al tipo e alla natura delle attività lavorative; b. evitare di sostare o permanere a terra nelle immediate vicinanze degli automezzi, se non per cause di forza maggiore;	inserimento nell'apposita attività di formazione e istruzione dei lavoratori	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Istruzioni ai lavoratori indicanti l'obbligo di a. rispettare le norme del codice della strada e in particolare i limiti di velocità; b. limitare al massimo le occasioni di distrazione: cellulari, fumo di sigaretta, bere, mangiare, ecc; c. non consumare bevande alcoliche o assumere medicinali che possono alterare lo stato psicofisico; d. utilizzare sempre la cintura di sicurezza; e. adattare la guida in base alle condizioni meteorologiche del momento; f. mantenere sempre una idonea distanza di sicurezza dai veicoli che precedono; g. tenere in ordine le cabine di guida; h. non ricoverarvi estintori portatili di nessun agente estinguente;	inserimento nell'apposita attività di formazione e istruzione dei lavoratori	T.S.A. s.p.a.	Attuata
Caduta dall'alto durante le attività di riempimento delle autocisterne del percolato	Controllo degli accessi al sito	-	T.S.A. s.p.a.	Attuata
	Disposizioni aziendali che prescrivano di effettuare le operazioni di riempimento solo durante gli orari di presidio da parte degli operatori TSA	-	T.S.A. s.p.a.	Attuata
	Impiego di idonea imbracatura collegata a cordino di trattenuta	-	Ciascun Appaltatore	Attuata
	Sistema di controllo del grado di riempimento con comando a distanza attivabile dall'autista dalla sommità dell'autocisterna	-	T.S.A. s.p.a.	Attuata

1.8 Elettricità e scariche atmosferiche - Impianti elettrici, cavi, prolunghe, prese, spine

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto Traumi indiretti dovuti a cadute o movimenti incontrollati dei muscoli (tetanizzazione);	Conformità dell'impianto di distribuzione alle attuali normative di settore L. 186/68, L. 46/90, D.M. 37/2008, norme C.E.I.,	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Certificazione ai sensi dell'art. 7, del D.M. 37/2008, da parte di un installatore qualificato, che attesterà la regola d'arte nella realizzazione;	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Protezione mediante isolamento delle parti attive; protezione mediante involucri o barriere; protezione aggiuntiva mediante interruttori differenziali; utilizzo di sistemi elettrici a bassissima tensione.	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Omologazione e verifica periodica (biennale) dell'impianto di messa terra, e impianti in luoghi con pericolo di esplosione, così come previsto dal D.P.R. 462/01;	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Programma di verifiche e controlli di funzionalità ed efficienza dell'intero impianto elettrico in conformità alle norme CEI, incaricando personale qualificato. Annotazione su un apposito registro redatto in conformità della specifica norma C.E.I. di riferimento.	--	T.S.A. s.p.a.	
	Quadro elettrici ed eventuali sottoquadri utilizzati nelle attività temporanee e a diversa dislocazione, di tipo ASC (apparecchiature di serie per cantiere), conformi alla norma CEI 17-13/4 (EN 60439-4)	--	T.S.A. s.p.a.	
	Cavi per l'alimentazione di apparecchi ed utensili portatili del tipo H07RN-F oppure FG1K 450/750 V o FG10K 450/750 V (cavi unipolari o multipolari con isolamento in gomma e guaina in neoprene resistenti all'acqua e all'abrasione), per servizio mobile	--	T.S.A. s.p.a.	
	Prese a spina conformi alla norma CEI 23-12, cioè di tipo industriale con grado di protezione IP 67	--	T.S.A. s.p.a.	
	Segnaletica di pericolo e divieto, istruzioni e norme comportamentali da esporre accanto a ciascun apparato		--	T.S.A. s.p.a.

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Misure per lavori elettrici (attività manutentive)				
Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto Traumi indiretti dovuti a cadute o movimenti incontrollati dei muscoli (tetanizzazione);	Individuazione del responsabile dell'impianto e del preposto ai lavori, con riferimento alla norma CEI 11/27;	--	T.S.A. s.p.a. BIEFFE DI BALLI FABIO	
	Esecuzione dei lavori effettuata da lavoratori formati e qualificati ai sensi della norma CEI 11/27;	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
	formazione in materia di primo soccorso degli addetti ai lavori elettrici;	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	
	individuazione dei punti di sezionamento, di tutte le possibili sorgenti di alimentazione, della presenza nelle vicinanze del luogo di lavoro di altri impianti in tensione o meno;	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
	sezionamento completo della parte di impianto interessata dal lavoro e predisposizione di tutti gli accorgimenti tecnico organizzativi necessari a evitare una richiusura non autorizzata dei circuiti, in conformità a quanto previsto dalla norma CEI 11/27;	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
				
	verifica dell'assenza di tensione nell'impianto oggetto dell'intervento;	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
	installazione, quando richiesto, sulla parte d'impianto sezionata, in prossimità del luogo di lavoro o comunque visibile chiaramente dallo stesso, di dispositivi idonei a conseguire elettricamente la messa a terra e il cortocircuito di tutte le fasi e dell'eventuale neutro, se è una parte attiva;	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	
	realizzazione, se necessario, di misure di protezione delle parti attive adiacenti, come previsto per i lavori elettrici in prossimità;	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
	al termine dei lavori, rimessa in tensione dell'impianto rispettando le indicazioni presenti al punto 11.6, norma CEI 11/27.	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
	Consegna documentata dell'impianto interessato dai lavori da parte del responsabile dell'impianto al preposto ai lavori (con riferimento alla norma CEI 11/27).	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Restituzione documentata dell'impianto interessato dai lavori da parte del preposto ai lavori (con riferimento alla norma CEI 11/27).	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
	Inizio dei lavori solo a seguito di autorizzazione da parte del preposto ai lavori.	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata
Per interventi complessi, predisposizione del piano di lavoro e del piano di intervento ai sensi della norma CEI 11/27.	--	BIEFFE DI BALLI FABIO	attuata	
Procedura di esercizio degli impianti elettrici con individuazione del responsabile dell'impianto (RI).	--	T.S.A. s.p.a.	attuata	
Scariche atmosferiche	Verifica sulla autoprotezione delle strutture conformemente alla norma CEI EN 62305-2;	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	In caso di forte pioggia e/o di persistenza della stessa accompagnata da attività ceraunica: <ul style="list-style-type: none"> • Sospendere le lavorazioni in esecuzione ad eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti, macchine, attrezzature od opere provvisoriale. • Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di discarica. • La ripresa dei lavori sarà autorizzata dal preposto. 	--	T.S.A. s.p.a.	attuata

1.11 Incendio

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Incendio azione tossica dei fumi, azione termica	Designazione e formazione degli addetti alla prevenzione e lotta antincendio;	--	Ciascun appaltatore	
	Segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs 81/08; 	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Gestione materiali combustibili/infiammabili			
	Deposito dei prodotti combustibili effettuato in aree appositamente individuate e preventivamente autorizzate dalla direzione tecnica della discarica	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Fonti di Innesco			
	Realizzazione di impianti elettrici a regola d'arte con relativa Dichiarazione di Conformità (L. 46/90, o D.M. 37/2008)	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Riparazioni elettriche effettuate da personale competente e qualificato	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Fonti di innesco incendi (impianto elettrico, macchine, motori, attività manutentive) oggetto di controlli periodici	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Utilizzo di attrezzature a fiamma libera oggetto di apposita autorizzazione da parte della direzione tecnica della discarica	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Mezzi ed Impianti di estinzione			
	Estintori portatili ubicati in posizione facilmente visibile ed accessibile, di classe adeguata e di tipo approvato, in numero sufficiente	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Presenza di macchine operatrici movimento terra (escavatori, compattatori, e pale), oltre a grandi quantità di materiali inerti e terreno, sufficienti a garantire un efficace trattamento dei principi di incendio	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Estintori portatili e carrellati ubicati in posizione facilmente visibile ed accessibile, di classe adeguata e di tipo approvato, in numero sufficiente	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Piano di emergenza e sua attuazione			
Misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio definite nel piano di emergenza elaborato in conformità ai criteri di cui all'allegato VIII, del D.M. 10/03/1998;	--	T.S.A. s.p.a.	attuata	
Formazione ed addestramento di lavoratori incaricati dell'uso dei mezzi antincendio e dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato e di primo soccorso;	--	Ciascun appaltatore		

1.12 Atmosfere esplosive

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Esplosioni, incendi Impianto cogenerazione	Ripartizione in zone e segnalazione, a norma dell'ALLEGATO XLIX del D.Lgs 81/08, delle aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive. Presso l'impianto di cogenerazione sono individuate solo ZONE 2	--	T.S.A. S.p.A.	attuata
	Elettroaspiratori per ricambio aria, dimensionati in rapporto alle emissioni ed ai volumi dei locali che alloggiavano componenti a rischio, con alimentazione differenziata: un aspiratore alimentato direttamente dal quadro generale interno al Box mentre l'altro da una linea preferenziale esterna.	--	T.S.A. S.p.A.	attuata
	Rilevatori di presenza gas, opportunamente tarati e collegati al quadro elettrico. La segnalazione di allarme per superamento della soglia massima di concentrazione metano in atmosfera, provoca l'intervento delle valvole di blocco gas.	--	T.S.A. S.p.A.	attuata
	Superfici di ventilazione adeguate in rapporto alla pressione nominale di esercizio del gas.	--	T.S.A. S.p.A.	attuata
	Impiego di apparecchi portatili certificati per l'utilizzo in atmosfera esplosiva.	--	Ciascun appaltatore	
	Indumenti di lavoro e DPI utilizzati dai lavoratori operanti nelle aree a rischio esplosione, fabbricati con materiali che non producono cariche elettrostatiche.	--	Ciascun appaltatore	
	Autorizzazioni al lavoro, scritte, per l'effettuazione di attività a contatto con fonti di ignizione in aree in cui possono essere presenti atmosfere esplosive (saldatura, troncatura, brasatura, ecc.)	--	T.S.A. S.p.A.	attuata
	Operazioni con uso di fiamma libera coordinate dal responsabile dell'impianto a da persona da questi designata.	--	T.S.A. S.p.A.	attuata
	Conformità degli impianti elettrico e adduzione biogas, alle attuali normative di settore L. 46/90, D.M. 37/2008, norme UNI CIG, certificata ai sensi dell'art. 7, del D.M. 37/2008, da parte dei rispettivi installatori qualificati, che attestano la regola d'arte	--	T.S.A. S.p.A.	attuata
	Conformità alle vigenti disposizioni normative di recepimento delle direttive di prodotto (dir. Macchine, ATEX, ecc.) delle macchine per la cogenerazione	--	T.S.A. S.p.A.	attuata
	Segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs 81/08, per valvole di intercettazione e tinteggiatura delle tubazioni di trasporto con colore giallo	--	T.S.A. S.p.A.	
	Segnaletica di pericolo, divieto: 	--	T.S.A. S.p.A.	
	Manutenzione programmata dell'intero impianto ad opera di azienda esterna specializzata.	--	T.S.A. S.p.A.	
Verifica sull'autoprotezione della struttura contro il rischio di fulminazione;	--	T.S.A. S.p.A.		
In-formazione in relazione al risultato della valutazione dei rischi, con particolare riguardo agli argomenti di cui all'art. 294-bis, D.Lgs 81/08.	inserimento nell'apposita attività di formazione e istruzione dei lavoratori	T.S.A. S.p.A.		

1.16 Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos - Vasche stoccaggio del percolato e pozzetti della rete di convogliamento

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Atmosfera ipossigenata Asfissia Inalazione sostanze tossiche e nocive	Aspirazione del percolato contenuto nelle vasche di stoccaggio PE1A, PE1B, SC, o delle acque presenti sul fondo dei pozzetti delle reti, con idonea attrezzatura avendo cura di rimuovere la quasi totalità del liquido, tenendo aperte entrambe le aperture attualmente presenti sul solaio di copertura	--	T.S.A. S.p.A. PAVONI ROSSANO S.r.L.	attuata
	Verifica preliminare qualità dell'atmosfera (prove di abitabilità) all'interno della vasca ad opera di colui che sovrintende l'intervento, prima di disporre l'entrata dei lavoratori, al fine di accertare concentrazioni pericolose di inquinanti o atmosfera ipossigenata, (con annotazione dell'esito)	--	PAVONI ROSSANO S.r.L.	attuata
	Monitoraggio strumentale costante durante tutto l'intervento con l'utilizzo di adeguata strumentazione di rilevamento, opportunamente tarata ed eventualmente dotata di sistemi di allarme acustico e/o luminoso	--	PAVONI ROSSANO S.r.L.	attuata
	Sistemi meccanici di ventilazione che conseguano l'estrazione dell'aria all'interno del luogo confinato e contemporaneamente favoriscano l'immissione di aria pulita dall'esterno, aventi capacità adeguata in relazione al volume dell'ambiente	--	PAVONI ROSSANO S.r.L.	attuata
	Impiego di Respiratori individuali, ovvero DPI isolanti indipendenti dall'atmosfera ambiente, qualora le verifiche strumentali, preliminari e successive, evidenzino un tasso di O ₂ inferiore al 18 %.	--	PAVONI ROSSANO S.r.L.	attuata
	Sistema di autorizzazione al lavoro secondo la procedura PGS 07	--	T.S.A. S.p.A. PAVONI ROSSANO S.r.L.	attuata
	Impiego di semimaschera facciale a filtro per gas e vapori organici, qualora le condizioni ambientali lo permettano	--	PAVONI ROSSANO S.r.L.	attuata
	Trasmissione dell'ultima analisi chimica di caratterizzazione delle acque percolate: 01_Percolato PE1_II trimestre_Giugno 2020 RAPP 6447-20	--	T.S.A. S.p.A.	attuata
Caduta dall'alto durante le fasi di accesso al fondo vasca	Scala di accesso di adeguata lunghezza (un metro oltre l'apertura di accesso) provvista di sistemi di ancoraggio	--	T.S.A. S.p.A. PAVONI ROSSANO S.r.L.	attuata
Annegamento	Aspirazione del percolato contenuto nelle vasche di stoccaggio PE1A, PE1B, SC, o delle acque presenti sul fondo dei pozzetti delle reti, con idonea attrezzatura avendo cura di rimuovere la quasi totalità del liquido	--	PAVONI ROSSANO S.r.L.	attuata
	Chiusura e bloccaggio di valvole e altri dispositivi di condotti e tubazioni in comunicazione con la vasca mediante flange cieche o altri mezzi equivalenti (palloni pneumatici) applicando, sui dispositivi di chiusura o di isolamento, un avviso con l'indicazione del divieto di manovrarli	--	T.S.A. S.p.A.	attuata
	Chiusura delle tubazioni di condottamento delle acque profonde, in ingresso ai pozzetti	--	PAVONI ROSSANO S.r.L.	attuata
Condizioni di emergenza durante le attività lavorative all'interno della vasca	Adeguate condizioni di accessibilità dei mezzi di soccorso pubblico all'area oggetto di intervento, garantendo sempre idonee condizioni dei piani viabili interni al sito di Borgo Giglione	--	T.S.A. S.p.A.	attuata
	Aperture di accesso aventi dimensioni tali da poter consentire l'agevole recupero di un lavoratore privo di sensi	--	T.S.A. S.p.A.	attuata
	Assistenza continua ai lavoratori che prestano la loro opera all'interno della vasca da parte di altri lavoratori, situati all'esterno presso l'apertura di accesso	--	PAVONI ROSSANO S.r.L.	attuata
	Lavoratori provvisti di idonea imbracatura completa collegata per il tramite dell'attacco dorsale alla fune del sistema di recupero posto all'esterno in corrispondenza dell'apertura di accesso (tripode con argano manuale)	--		attuata

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Condizioni di emergenza durante le attività lavorative all'interno della vasca	Procedura di emergenza (vedi par. 22) specifica per le attività lavorative in esame, coordinata con il piano di emergenza della discarica	--	T.S.A. S.p.A. PAVONI ROSSANO S.r.l.	attuata
Interferenza con il limitrofo cantiere di stabilizzazione dell'argine di discarica	Sospensione delle limitrofe attività di cantiere inerenti all'intervento di stabilizzazione dell'argine di discarica, qualora si pongano sulla corrispondente proiezione verticale delle attività di pulizia delle vasche del percolato	--	T.S.A. S.p.A.	attuata
Misure e procedure generali di sicurezza in relazione agli interventi in ambienti confinati o sospetti di inquinamento				
Atmosfera ipossigenata Asfissia Inalazione sostanze tossiche e nocive Caduta dall'alto durante le fasi di accesso al fondo vasca Annegamento Condizioni di emergenza durante le attività lavorative all'interno della vasca Caduta materiali dall'alto	Procedura aziendale del sistema di gestione della sicurezza che disciplini le modalità per effettuare la verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese affidatarie, al fine di appurare l'esistenza delle condizioni di cui all'art. 2 del D.P.R. 177/2011. Predisposizione di uno specifico DUVRI in relazione a ciascun intervento.	--	T.S.A. S.p.A.	attuata
	Informazione preventiva, puntuale e dettagliata di tutti i lavoratori impiegati dall'impresa appaltatrice, sulle caratteristiche dei luoghi in cui sono chiamati ad operare, su tutti i rischi esistenti negli ambienti, ivi compresi quelli derivanti dai precedenti utilizzi degli ambienti di lavoro, e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione alla propria attività	--	T.S.A. S.p.A.	attuata
	Individuazione di un rappresentante RSSC (preposto) in possesso di adeguate competenze che abbia svolto le attività di informazione, formazione e addestramento di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c) ed f), del D.P.R. 177/2011, a conoscenza dei rischi presenti nei luoghi in cui si svolgono le attività lavorative, che vigili in funzione di indirizzo e coordinamento delle attività svolte dai lavoratori impiegati dalla impresa appaltatrice e per limitare il rischio da interferenza di tali lavorazioni con quelle del personale impiegato dal datore di lavoro committente.	--	T.S.A. S.p.A. Azienda specializzata interventi in ambienti confinati	attuata
	Adozione ed efficace attuazione di una procedura di lavoro da parte dell'impresa appaltatrice, specificamente diretta a eliminare o, ove impossibile, ridurre al minimo i rischi propri delle attività in ambienti confinati, comprensiva della eventuale fase di soccorso e di coordinamento con il sistema di emergenza del Servizio sanitario nazionale e dei Vigili del Fuoco	--	Azienda specializzata interventi in ambienti confinati	attuata
	Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori coinvolti nell'attività con particolare riferimento all'applicazione delle procedure e all'uso dei DPI, della strumentazione e delle attrezzature di lavoro sulla base delle attività da svolgere e dei rischi presenti	--	Azienda specializzata interventi in ambienti confinati	attuata
	Lavoratori in possesso di idoneità sanitaria specifica rilasciata dal medico competente	--	Azienda specializzata interventi in ambienti confinati	attuata
	Segnalazione dei luoghi di lavoro classificabili come "ambienti confinati" o "ambiente sospetto di inquinamento"	--	T.S.A. S.p.A.	attuata



2.1 Agenti chimici

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Contatto con il percolato di discarica	Sistema di carico e travaso del percolato operato in ciclo chiuso per mezzo di tubazioni e pompe	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Manutenzione e controllo periodico delle pompe e delle tubazioni per il trasporto del percolato	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	In-formazione dei lavoratori addetti al contatto potenziale con il percolato di discarica, relativamente alle caratteristiche e alle proprietà pericolose della sostanza;	--	Ciascun appaltatore	attuata
	Messa a disposizione dei lavoratori di appositi DPI: 1. Tute 2. Guanti contro aggressioni chimiche; 3. occhiali	--	Ciascun appaltatore	attuata
	Istruzioni ai lavoratori addetti alle operazioni di carico del percolato indicanti le corrette modalità per l'esecuzione dell'operazione	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Analisi periodica per la determinazione delle proprietà chimico fisiche del percolato	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Installazione di una doccia lava occhi di emergenza in corrispondenza del punto di carico del percolato	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
Esposizione a sostanze nocive e irritanti per le vie respiratorie e occhi su banco rifiuti	Monitoraggi periodici delle emissioni di CH ₄ , SO ₂ , NO _x , HF, HCL, H ₂ S, Cloruro di vinile monomero, stirene, benzene, NH ₃ , COV, anche in conformità con il protocollo di monitoraggio ambientale integrato VIA-AIA prescritto dall'ARPA, con carattere personale sui lavoratori addetti alle attività di sistemazione al banco dei rifiuti, ai fini del confronti con i rispettivi TLV-TWA	--	T.S.A. s.p.a.	attuata
	Messa a disposizione dei lavoratori di appositi DPI: facciali filtranti per gas e vapori e polveri, con efficacia filtrante graduata in relazione alle concentrazioni degli inquinanti;	--	Ciascun appaltatore	attuata
Esposizione a sostanze aerodisperse durante le operazioni di disinfestazione	Esecuzione degli interventi di disinfestazione in fasce orarie che non prevedono la presenza di altri lavoratori all'interno dell'insediamento produttivo	--	T.S.A. s.p.a.	Attuata
	Interdizione degli accessi all'insediamento per una durata corrispondente al tempo di rientro	--	T.S.A. s.p.a.	Attuata

2.3 Agenti biologici

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Agenti biologici Batteri, virus, parassiti, funghi	Vaccinazione previste dalle norme e secondo il protocollo di sorveglianza sanitaria [epatite B (HBV), Clostridium Tetani (virus del tetano)];	--	Ciascun appaltatore	attuata
	Monitoraggio periodico, unitamente al medico competente, sulle coperture delle vaccinazioni e dei relativi richiami.	--	Ciascun appaltatore	attuata
	Piano di monitoraggio per la gestione delle scadenze relative ai richiami della vaccinazione	--	Ciascun appaltatore	attuata
	Servizi igienico assistenziali adeguati al numero potenziale degli occupanti il sito, al fine di garantire idonee condizioni di igiene personale	--	T.S.A. s.p.a.	
	Pulizia ed igienizzazione degli indumenti di lavoro eseguendo cicli di lavaggio a temperature corrette e per tempi sufficienti;	--	T.S.A. s.p.a.	
	accurata pulizia e sanificazione periodica degli ambienti di vita lavorativi (spogliatoi, docce, etc.) e delle attrezzature (armadietti)	--	T.S.A. s.p.a.	attuata

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Agenti biologici Batteri, virus, parassiti, funghi	Fornitura di armadietti personali a doppio scomparto, per permettere la separazione degli abiti civili (puliti) da quelli sporchi (tute da lavoro)	--	T.S.A. s.p.a.	
	Periodiche campagne di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione	--	T.S.A. s.p.a.	Attuata
	Istruzioni aziendali che prescrivano di: a. Evitare di toccare i rifiuti senza guanti, non fumare, mangiare, o toccarsi il viso durante le attività di sistemazione nelle zona di abbancamento; b. Prima di risalire al posto di guida o comunque in cabina, togliere i guanti per evitare di trasportare microbi e sporcizia; c. adottare idonee precauzioni igieniche personali quali il lavaggio delle mani e l'effettuazione di docce al termine del turno di lavoro; d. praticare periodiche attività di pulizia ed igienizzazione degli abitacoli delle macchine operatrici	inserimento nell'apposita attività di formazione e istruzione dei lavoratori	Ciascun appaltatore	
	Sorveglianza sanitaria	--	Ciascun appaltatore	Attuata

2.4 Ventilazione locali e inquinamento indoor

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Esposizione a inquinanti aerodispersi L'attività di depurazione del refluo al momento è sospesa	Impianti meccanici di estrazione e ricambio aria	--	T.S.A. S.p.A.	attuata
	Manutenzione programmata degli impianti meccanici	--	T.S.A. S.p.A.	
	Monitoraggi ambientali e personali per la verifica dei livelli di concentrazione degli inquinanti aerodispersi, ai fini del confronto con i TLV-TWA, e delle concentrazioni di ossigeno.	--	T.S.A. S.p.A.	

2.5 Rumore – impianto di produzione energia elettrica da biogas

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione per la gestione delle interferenze Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato																																								
Esposizione a rumore (Effetti uditivi ed extrauditivi)	Manutenzione programmata delle attrezzature di lavoro con particolare riguardo alle componenti costruttive che per effetto dell'usura possono aumentare i livelli di esposizione degli addetti	--	T.S.A. S.p.A.																																									
	In-formazione ai lavoratori	--	T.S.A. S.p.A.																																									
	Affissione segnaletica di pericolo e prescrizione:  	--	T.S.A. S.p.A.																																									
	Fornitura di adeguati otoprotettori, secondo la valutazione sull'efficienza elaborata utilizzando il metodo OBM della norma EN 458, con obbligo di utilizzo	Cuffia € 25,00	T.S.A. S.p.A.																																									
	Valutazione efficienza otoprotettore metodo OBM secondo EN 458 Esposizione a rumore durante le attività di controllo quadro di comando cogeneratori IVECO AIFO <table border="1" data-bbox="443 817 1452 1142"> <thead> <tr> <th>Leq lineare db per banda</th> <th>Bande d'ottava</th> <th>Ponderazione A dB</th> <th>Valori di attenuazione in dB dell'otoprotettore cuffia PELTOR H4</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>80</td><td>31,5Hz</td><td>--</td><td>--</td></tr> <tr><td>87,9</td><td>6 Hz</td><td>--</td><td>--</td></tr> <tr><td>90,8</td><td>125 H</td><td>4,7</td><td>7</td></tr> <tr><td>81,2</td><td>250 Hz</td><td>72,6</td><td>11,4</td></tr> <tr><td>81,1</td><td>500 Hz</td><td>77,9</td><td>15,7</td></tr> <tr><td>84,4</td><td>1000 Hz</td><td>84,4</td><td>19,4</td></tr> <tr><td>80,1</td><td>2000 Hz</td><td>81,3</td><td>24,4</td></tr> <tr><td>78,4</td><td>4000 Hz</td><td>79,4</td><td>32,6</td></tr> <tr><td>79</td><td>8000 Hz</td><td>77,9</td><td>29,7</td></tr> </tbody> </table>					Leq lineare db per banda	Bande d'ottava	Ponderazione A dB	Valori di attenuazione in dB dell'otoprotettore cuffia PELTOR H4	80	31,5Hz	--	--	87,9	6 Hz	--	--	90,8	125 H	4,7	7	81,2	250 Hz	72,6	11,4	81,1	500 Hz	77,9	15,7	84,4	1000 Hz	84,4	19,4	80,1	2000 Hz	81,3	24,4	78,4	4000 Hz	79,4	32,6	79	8000 Hz	77,9
Leq lineare db per banda	Bande d'ottava	Ponderazione A dB	Valori di attenuazione in dB dell'otoprotettore cuffia PELTOR H4																																									
80	31,5Hz	--	--																																									
87,9	6 Hz	--	--																																									
90,8	125 H	4,7	7																																									
81,2	250 Hz	72,6	11,4																																									
81,1	500 Hz	77,9	15,7																																									
84,4	1000 Hz	84,4	19,4																																									
80,1	2000 Hz	81,3	24,4																																									
78,4	4000 Hz	79,4	32,6																																									
79	8000 Hz	77,9	29,7																																									
Leq A 88,1		Livello effettivo all'orecchio L'A 71,0 dB																																										

3.1 Servizi igienici e igiene degli ambienti

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Carenze di igiene	Spogliatoi appositamente attrezzati con sedili ed armadi per la rimessa degli indumenti di lavoro, dei propri effetti personali e dei DPI	--	T.S.A. S.p.A.	
	acqua potabile in quantità sufficiente; segnalazione dei punti di approvvigionamento di acqua non potabile.	--	T.S.A. S.p.A.	
	informazione ed avvisi scritti ai lavoratori sull'obbligo usare con cura e proprietà i locali, le installazioni e gli arredi dei servizi	--	T.S.A. S.p.A.	
	Docce in numero adeguato	--	T.S.A. S.p.A.	
	Gabinetti e lavabi, in numero adeguato, con acqua corrente calda, dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi.	--	T.S.A. S.p.A.	
	Programmi di pulizia periodica anche ad opera di imprese esterne specializzate per assicurare un corretta fruizione dei servizi	--	T.S.A. S.p.A.	

3.2 Emergenza e pronto soccorso

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Errata gestione dell'emergenza	Definizione di tutti gli eventi e formalizzazione di adeguate procedure di intervento formalizzate nel Piano di emergenza;	--	T.S.A. S.p.A.	attuata
	Informazione e formazione dei lavoratori ai sensi del D.P.R. 37/98;	--	T.S.A. S.p.A. Ciascun appaltatore	
	Formazione ed addestramento periodico degli addetti facenti parte le squadre per la gestione delle emergenze;	--	Ciascun appaltatore	attuata
	Controllo periodico dei presidi di primo soccorso (cassetta di pronto soccorso) da parte di una persona competente appositamente individuata	--	T.S.A. S.p.A. Ciascun appaltatore	attuata
	Segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs 81/08; 	--	T.S.A. S.p.A.	attuata
Diffusione del virus SARS-CoV-2 causa della malattia Covid-19	Gestione dei fornitori con le modalità definite nel DVR aziendale anti contagio che definisce le misure di prevenzione e protezione per la gestione dell'emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19			
	Comunicazione delle procedure e delle regole di ingresso a tutti coloro che dovranno accedere all'interno dell'insediamento, con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> in via prioritaria, anticipatamente all'accesso e con supporti digitali; in alternativa, laddove non fosse stato possibile, consegnando prima dell'ingresso in azienda, una informativa scritta contenete tutte le indicazioni a cui dovranno attenersi i terzi durante la permanenza nei locali o negli spazi aziendali. 	inserimento nell'apposita attività di informazione e istruzione dei lavoratori		
	Verifica preventiva delle modalità di assolvimento degli obblighi e delle disposizioni nazionali in materia di controllo delle possibili occasioni di contagio, da parte dei fornitori (distanziamento, protezione individuale, misure igieniche personali, ecc.)			
Lavoro in solitario	Controllo degli accessi	--	T.S.A. S.p.A.	Attuata
	Istruzione ai lavoratori indicante le modalità da seguire per lo svolgimento degli interventi di manutenzione fuori dagli orari di apertura del sito.	inserimento nell'apposita attività di formazione e istruzione dei lavoratori	T.S.A. S.p.A. 2G Energia e Sviluppo S.r.L.	Attuata
	Sistemi di controllo e monitoraggio dei lavoratori che eseguono attività in solitario	€ 250,00	T.S.A. S.p.A. 2G Energia e Sviluppo S.r.L.	Attuata

3.3 Compiti, funzioni e responsabilità

Rischi	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione Misure tecniche organizzative o Procedurali	Costo della misura	Soggetto attuatore	Stato
Mancata attuazione di incarichi ed incombenze con conseguente aumento del rischio stimato	Comunicazione nominativi dei lavoratori con funzione di "preposti" ai quali affidare le specifiche mansioni, inerenti la gestione della sicurezza nell'ambito delle proprie attività e il coordinamento con i responsabili della committenza, all'interno della discarica	--	Ciascun appaltatore	
	Inserimento del personale che opera negli ambienti oggetto dell'appalto in apposita attività di formazione. (1 sessione annua da 2 ore)	€ 30,00 ora/lav.	T.S.A. S.p.A.	
	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente con partecipazione dei rispettivi preposti, anche al fine di comunicare i rischi e le misure di prevenzione e protezione comprese quelle per il controllo delle situazioni di emergenza adottate dal committente (1 sessione annua da 4 ore)	€ 35,00 ora/lav.	T.S.A. S.p.A.	
	Sopralluoghi periodici anche congiunti da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico competente e degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione designati;	--	Ciascun appaltatore	

18. QUADRO RIEPILOGO COSTI SICUREZZA IMPRESE APPALTATRICI

Appaltatore	Stima costi sicurezza				
	Tipo	U.M.	Computo quantità	Costo unitario €	Costo totale €
BONDINI SRL	Gilet alta visibilità	Cad.	3	3,00	9,00
	Pantalone alta visibilità (estivo)	Cad.	3	30,00	90,00
	Pantalone alta visibilità (invernale)	Cad.	3	30,00	90,00
	Giacca invernale alta visibilità	Cad.	3	35,00	105,00
	Ricetrasmittenti	Cad.	1	320,00	320,00
	attività di informazione specifica dei lavoratori impiegati nelle attività lavorative svolte nel sito in esame	Ora	6 2 ore lav.	30,00	180,00
	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente con partecipazione dei rispettivi preposti	Ora	4	35,00	140,00
	Tot. €				934,00

Appaltatore	Stima costi sicurezza				
	Tipo	U.M.	Computo quantità	Costo unitario €	Costo totale €
SCAT IMPIANTI SAS	Gilet alta visibilità	Cad.	3	3,00	9,00
	Pantalone alta visibilità (estivo)	Cad.	3	30,00	90,00
	Pantalone alta visibilità (invernale)	Cad.	3	30,00	90,00
	Giacca invernale alta visibilità	Cad.	3	35,00	105,00
	Ricetrasmittenti	Cad.	1	320,00	320,00
	attività di in-formazione specifica dei lavoratori impiegati nelle attività lavorative svolte nel sito in esame	Ora	6 2 ore lav.	30,00	180,00
	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente con partecipazione dei rispettivi preposti	Ora	4	35,00	140,00
	Tot. €				934,00

Appaltatore	Stima costi sicurezza				
	Tipo	U.M.	Computo quantità	Costo unitario €	Costo totale €
2G ENERGIA E SVILUPPO S.R.L.	Gilet alta visibilità	Cad.	3	3,00	9,00
	Pantalone alta visibilità (estivo)	Cad.	3	30,00	90,00
	Pantalone alta visibilità (invernale)	Cad.	3	30,00	90,00
	Giacca invernale alta visibilità	Cad.	3	35,00	105,00
	Cuffie protettive per esposizione a rumore	Cad.	3	25,00	75,00
	Dispositivo di protezione per lavoro in solitario	Cad.	2	250,00	500,00
	Attività di in-formazione specifica dei lavoratori impiegati nelle attività lavorative svolte nel sito in esame	Ora	6 2 ore lav.	30,00	180,00
	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente con partecipazione dei rispettivi preposti	Ora	4	35,00	140,00
	Tot. €				1.189,00

Appaltatore	Stima costi sicurezza				
	Tipo	U.M.	Computo quantità	Costo unitario €	Costo totale €
IL FLAUTO MAGICO SRL	Gilet alta visibilità	Cad.	2	3,00	6,00
	Attività di in-formazione specifica dei lavoratori impiegati nelle attività lavorative svolte nel sito in esame	Ora	4 2 ore lav.	30,00	120,00
	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente con partecipazione dei rispettivi preposti	Ora	4	35,00	140,00
	Tot. €				266,00

Appaltatore	Stima costi sicurezza				
	Tipo	U.M.	Computo quantità	Costo unitario €	Costo totale €
BIEFFE DI BALLI FABIO	Gilet alta visibilità	Cad.	3	3,00	9,00
	Pantalone alta visibilità (estivo)	Cad.	3	30,00	90,00
	Pantalone alta visibilità (invernale)	Cad.	3	30,00	90,00
	Giacca invernale alta visibilità	Cad.	3	35,00	105,00
	Cuffie protettive per esposizione a rumore	Cad.	3	25,00	75,00
	Dispositivo di protezione per lavoro in solitario	Cad.	2	250,00	500,00
	Attività di in-formazione specifica dei lavoratori impiegati nelle attività lavorative svolte nel sito in esame	Ora	6 2 ore lav.	30,00	180,00
	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente con partecipazione dei rispettivi preposti	Ora	4	35,00	140,00
	Tot. €				1.189,00

Appaltatore	Stima costi sicurezza				
	Tipo	U.M.	Computo quantità	Costo unitario €	Costo totale €
TRASIMENO ANTINCENDI	Gilet alta visibilità	Cad.	2	3,00	6,00
	Attività di in-formazione specifica dei lavoratori impiegati nelle attività lavorative svolte nel sito in esame	Ora	4 2 ore lav.	30,00	120,00
	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente con partecipazione dei rispettivi preposti	Ora	4	35,00	140,00
	Tot. €				266,00

Appaltatore	Stima costi sicurezza				
	Tipo	U.M.	Computo quantità	Costo unitario €	Costo totale €
COOP. ISOLA	Attività di in-formazione specifica dei lavoratori impiegati nelle attività lavorative svolte nel sito in esame	Ora	2 2 ore lav.	30,00	60,00
	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente con partecipazione dei rispettivi preposti	Ora	4	35,00	140,00
	Tot. €				200,00

Appaltatore	Stima costi sicurezza				
	Tipo	U.M.	Computo quantità	Costo unitario €	Costo totale €
MARTINELLI RICCARDO	Gilet alta visibilità	Cad.	3	3,00	9,00
	Attività di in-formazione specifica dei lavoratori impiegati nelle attività lavorative svolte nel sito in esame	Ora	6 2 ore lav.	30,00	180,00
	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente con partecipazione dei rispettivi preposti	Ora	4	35,00	140,00
	Tot. €				329,00

Appaltatore	Stima costi sicurezza				
	Tipo	U.M.	Computo quantità	Costo unitario €	Costo totale €
STUDIO ASSOCIATO DELLA CIANA BARDELLINI	Gilet alta visibilità	Cad.	2	3,00	6,00
	Attività di in-formazione specifica dei lavoratori impiegati nelle attività lavorative svolte nel sito in esame	Ora	4 2 ore lav.	30,00	120,00
	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente con partecipazione dei rispettivi preposti	Ora	4	35,00	140,00
	Tot. €				266,00

Appaltatore	Stima costi sicurezza				
	Tipo	U.M.	Computo quantità	Costo unitario €	Costo totale €
TERRA SNC	Gilet alta visibilità	Cad.	2	3,00	6,00
	Attività di in-formazione specifica dei lavoratori impiegati nelle attività lavorative svolte nel sito in esame	Ora	4 2 ore lav.	30,00	120,00
	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente con partecipazione dei rispettivi preposti	Ora	4	35,00	140,00
	Tot. €				266,00

Appaltatore	Stima costi sicurezza				
	Tipo	U.M.	Computo quantità	Costo unitario €	Costo totale €
ECO SAT S.r.L.	Gilet alta visibilità	Cad.	1	3,00	3,00
	attività di in-formazione specifica dei lavoratori impiegati nelle attività lavorative svolte nel sito in esame	Ora	2 2 ore lav.	30,00	60,00
	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente con partecipazione dei rispettivi preposti	Ora	4	35,00	140,00
	Tot. €				203,00

Appaltatore	Stima costi sicurezza				
	Tipo	U.M.	Computo quantità	Costo unitario €	Costo totale €
ECO DINAMICA S.r.L.	Gilet alta visibilità	Cad.	1	3,00	3,00
	attività di in-formazione specifica dei lavoratori impiegati nelle attività lavorative svolte nel sito in esame	Ora	2 2 ore lav.	30,00	60,00
	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente con partecipazione dei rispettivi preposti	Ora	4	35,00	140,00
	Tot. €				203,00

Appaltatore	Stima costi sicurezza				
	Tipo	U.M.	Computo quantità	Costo unitario €	Costo totale €
Aziende di trasporto a smaltimento del percolato ECO 2000 S.a.S., Mediatras, Scrocca, Isotras, Cirioni Trasporti, Paoletti Ecologia srl	Gilet alta visibilità	Cad.	1	3,00	3,00
	attività di in-formazione specifica dei lavoratori impiegati nelle attività lavorative svolte nel sito in esame	Ora	2 2 ore lav.	30,00	60,00
	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente con partecipazione dei rispettivi preposti	Ora	4	35,00	140,00
	Tot. €				203,00

Appaltatore	Stima costi sicurezza				
	Tipo	U.M.	Computo quantità	Costo unitario €	Costo totale €
N.I.ECO S.p.A.	Gilet alta visibilità	Cad.	1	3,00	3,00
	attività di in-formazione specifica dei lavoratori impiegati nelle attività lavorative svolte nel sito in esame	Ora	2 2 ore lav.	30,00	60,00
	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente con partecipazione dei rispettivi preposti	Ora	4	35,00	140,00
	Tot. €				203,00

Appaltatore	Stima costi sicurezza				
	Tipo	U.M.	Computo quantità	Costo unitario €	Costo totale €
MAR.ECO S.r.L.	Gilet alta visibilità	Cad.	1	3,00	3,00
	attività di in-formazione specifica dei lavoratori impiegati nelle attività lavorative svolte nel sito in esame	Ora	2 2 ore lav.	30,00	60,00
	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente con partecipazione dei rispettivi preposti	Ora	4	35,00	140,00
	Tot. €				203,00

Appaltatore	Stima costi sicurezza				
	Tipo	U.M.	Computo quantità	Costo unitario €	Costo totale €
MENCHICCHI	Gilet alta visibilità	Cad.	1	3,00	3,00
	attività di in-formazione specifica dei lavoratori impiegati nelle attività lavorative svolte nel sito in esame	Ora	2 2 ore lav.	30,00	60,00
	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente con partecipazione dei rispettivi preposti	Ora	4	35,00	140,00
	Tot. €				203,00

Appaltatore	Stima costi sicurezza				
	Tipo	U.M.	Computo quantità	Costo unitario €	Costo totale €
GAVARINI LOCAZIONI SRL	Gilet alta visibilità	Cad.	1	3,00	3,00
	attività di in-formazione specifica dei lavoratori impiegati nelle attività lavorative svolte nel sito in esame	Ora	2 2 ore lav.	30,00	60,00
	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente con partecipazione dei rispettivi preposti	Ora	4	35,00	140,00
	Tot. €				203,00

Appaltatore	Stima costi sicurezza				
	Tipo	U.M.	Computo quantità	Costo unitario €	Costo totale €
ARGENTA	Gilet alta visibilità	Cad.	1	3,00	3,00
	attività di in-formazione specifica dei lavoratori impiegati nelle attività lavorative svolte nel sito in esame	Ora	2 2 ore lav.	30,00	60,00
	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente con partecipazione dei rispettivi preposti	Ora	4	35,00	140,00
	Tot. €				203,00

Appaltatore	Stima costi sicurezza				
	Tipo	U.M.	Computo quantità	Costo unitario €	Costo totale €
ARS CHIMICA s.a.s. di Cucè Luca & C.	Gilet alta visibilità	Cad.	5	3,00	15,00
	Attività di in-formazione specifica dei lavoratori impiegati nelle attività lavorative svolte nel sito in esame	Ora	5 2 ore lav.	30,00	300,00
	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente con partecipazione dei rispettivi preposti	Ora	2	35,00	70,00
	Tot. €				385,00

Appaltatore	Stima costi sicurezza				
	Tipo	U.M.	Computo quantità	Costo unitario €	Costo totale €
PAVONI ROSSANO S.r.L. Azienda specializzata negli interventi in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Attività di in-formazione specifica dei lavoratori impiegati nelle attività lavorative svolte nel sito in esame	Ora	8 2 ore lav.	30,00	240,00
	Attività di coordinamento fra datori di lavoro promossa dal datore di lavoro committente con partecipazione dei rispettivi preposti	Ora	2	35,00	70,00
	Tot. €				310,00

19. PRESCRIZIONI DESTINATE AGLI OPERATORI AUTORIZZATI ALL'INGRESSO CON AUTOMEZZI PER IL CONFERIMENTO IN DISCARICA

ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DELLA DISCARICA E' OBBLIGATORIO

- Osservare le prescrizioni in materia di sicurezza richiamate dalla segnaletica affissa all'ingresso dell'impianto.
- Mantenere sempre una velocità moderata rispettando comunque i limiti (10 km/h) indicati nella cartellonistica affissa all'ingresso dell'impianto e ripetuti sulla viabilità interna al sito.

A seconda degli orari della giornata si possono verificare in prossimità dell'ingresso (pesa) delle code di automezzi, si raccomanda di prestare particolare attenzione a tale situazione, moderare la velocità, preservando una idonea distanza di sicurezza dal mezzo che precede.

- Mantenere la velocità di marcia adeguata alle circostanze, tenendo conto che in caso di pioggia la carreggiata può essere eventualmente fangosa e dunque scivolosa, mentre in caso di tempo secco si possono sollevare delle polveri che limitano la visibilità.
- Rispettare la viabilità stabilita e le indicazioni diramate dal responsabile dell'impianto e dai suoi preposti, senza specifica autorizzazione non è consentito accedere a zone diverse rispetto a quelle previste per il conferimento.
- Fare attenzione ai mezzi in movimento, osservare sempre le giuste distanze di sicurezza.
- Segnalare la propria presenza durante le manovre e verificare l'assenza di eventuali operatori a piedi
- Si raccomanda di indossare sempre i D.P.I. previsti dalla propria organizzazione; si ricorda che è di vitale importanza indossare sempre gli indumenti alta visibilità per effettuare qualsiasi operazione a terra;
- Non abbandonare il proprio mezzo incustodito, tanto più se in moto.
- Ciascun conferitore deve operare sempre in conformità alle proprie procedure aziendali, evitando di fatto qualsiasi improvvisazione.
- All'interno del perimetro della discarica è assolutamente vietato fumare e utilizzare qualsiasi dispositivo a fiamma libera;
- Segnalare al responsabile dell'impianto o ai suoi preposti eventuali malfunzionamenti o manomissioni di attrezzature o macchinari e qualsiasi eventuale condizione di pericolo rilevata.
- In caso di allarme lasciare libere le vie di comunicazione interne, avviarsi all'uscita e seguire le disposizioni diramate dal responsabile impianto e dai preposti.

E' SEVERAMENTE VIETATO

- Avvicinarsi alla zona di scarico se non specificatamente autorizzati
- Togliere e/o sorpassare le barriere che inibiscono passaggi pericolosi
- Rimuovere protezioni e dispositivi di sicurezza;
- Aprire o comunque agire su quadri elettrici;
- Parcheggiare i mezzi in prossimità degli ingressi ed ostacolare la circolazione
- Fumare e comunque utilizzare fiamme libere nell'intera area della discarica per via della possibile presenza di biogas e della presenza di notevoli quantitativi di materiali combustibili.
- Consumare pasti all'interno del sito, ad esclusione delle aree di ristoro appositamente individuate.
- Introdurre, consumare, e/o distribuire bevande alcoliche.
- Presenziare nel campo di azione delle macchine operatrici (escavatore, compattatore, ecc).
- Compiere manovre pericolose come sorpassi, accelerazioni, guida con cassoni alzati o portelloni aperti.

PROCEDURA PER LO SCARICO DEI MATERIALI

- l'accesso alla zona di scarico sul banco è regolato dall'operatore alla guida delle macchine operatrici, il quale avrà il compito di segnalare agli autisti dei mezzi conferitori la possibilità di accedere alla zona di scarico;
- gli autisti sotto la supervisione dell'operatore di banco, prepareranno il mezzo per lo scarico,
- nella manovra di avvicinamento l'autista guida lentamente in retromarcia, finché le ruote posteriori dell'automezzo pervengono alla soglia di sicurezza, tira il freno a mano ed esegue lo scarico dell'automezzo nel rispetto delle norme di sicurezza e delle istruzioni d'uso come da manuale d'uso dell'attrezzatura (scarrabile, semirimorchio, ecc.);
- completata l'operazione di scarico l'autista si allontana dalla soglia di sicurezza e riordina il mezzo nella classica configurazione di marcia prima di abbandonare la zona di scarico;
- gli autisti che debbono scendere per le operazioni di scarico del mezzo, non dovranno mai allontanarsi ad una distanza superiore a metri 2 dalla sagoma del mezzo;

Nel caso in cui venissero rilevati comportamenti difformi, rispetto a quanto indicato, i preposti T.S.A. hanno il compito di riferire al responsabile dell'impianto, il quale provvederà a prendere le iniziative che riterrà più opportune.

20. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azioni di cooperazione e coordinamento per il controllo delle prescrizioni attuate dai soggetti preposti alla sicurezza del DDL committente (TSA) e degli esecutori esternalizzati

L'espletamento degli obblighi di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione viene attuata mediante i seguenti provvedimenti:

- attuazione delle misure indicate nel presente documento;
- riunione di coordinamento con eventuale sopralluogo prima dell'inizio della prestazione, con gli esecutori nella quale il DdL committente (TSA) o suo delegato, oltre a riepilogare i contenuti del DUVRI, illustra l'organizzazione delle lavorazioni con particolare riferimento alle situazioni critiche che possono generare rischi interferenziali con l'oggetto delle prestazioni esternalizzate;
- incarico ad un referente unico per ogni esecutore e per il committente per la gestione dei rischi interferenziali;
- indicazione, da parte del DdL committente (TSA), o suo delegato, delle modalità di accesso e di movimentazione (sia pedonale che con mezzi) all'interno degli spazi dell'attività, da effettuare in occasione del primo accesso dell'esecutore al luogo di lavoro del committente;
- riunione periodica fra i preposti (committente TSA ed esecutori) e/o lavoratori autonomi, al fine di monitorare il regolare avanzamento dei lavori nel pieno rispetto delle misure di sicurezza individuate (comportamentali ed organizzative specifiche) atte a ridurre i rischi interferenziali riscontrati;
- non è ammesso l'utilizzo di attrezzature/apprestamenti di proprietà e/o noleggiate dal committente (TSA) da parte dell'esecutore esternalizzato, se non previa specifica autorizzazione del committente, compresa relativa pianificazione per l'utilizzo. Le attrezzature andranno utilizzate solo da parte di personale formato ed opportunamente addestrato;
- non è ammesso l'utilizzo di subappalti se non previa specifica autorizzazione da parte della TSA.

Qualora debbano cambiare le condizioni di lavoro, previste nel presente DUVRI, tali da modificare le condizioni di sicurezza, ovvero generanti ulteriori rischi di natura interferenziale gli esecutori dovranno avvertire immediatamente il DDL della TSA o suo delegato che provvederà a definire, unitamente agli altri DDL e/o lavoratori autonomi, misure preventive e protettive integrative.

21. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Ripartizione delle competenze per la gestione delle emergenze

Per la gestione delle emergenze rimane l'obbligo di attenersi al "piano di emergenza e di evacuazione aziendale". E' obbligo, da parte dei rappresentanti delle imprese esecutrici e/o dei lavoratori autonomi:

- avvertire preventivamente gli addetti aziendali alla gestione delle emergenze ad ogni variazione lavorativa, logistica e temporale della propria attività che non sia regolata dal presente DUVRI;
- comunicare l'eventuale necessità di modifica dei percorsi di esodo a causa dei lavori, al fine di permettere al DDL committente una completa ridefinizione delle vie di fuga;
- dotarsi di presidi minimi di primo soccorso e attuare attività prevenzionali, in relazione alla specificità dell'attività svolta;
- dotarsi di specifici mezzi estinguenti per lavorazioni non compatibili con la dotazione standard di presidi antincendio aziendali;
- non occupare e/o ostruire le vie di fuga;
- attenersi, in caso di emergenza a seguito di evento fortuito, alla procedura di emergenza sotto riportata, in particolare allertare tempestivamente i soccorsi pubblici nazionali;
- durante l'attesa dei soccorsi non mettere a repentaglio inutilmente la propria incolumità.

Il piano di emergenza e di evacuazione aziendale, oltre all'organigramma di sicurezza della sede di Borgogigione con l'indicazione del personale addetto al pronto soccorso e all'emergenza antincendio sono esposti in bacheca pubblica all'interno del fabbricato che ospita gli uffici.

Criteri generali per la gestione delle emergenze

<p><u>01 – PROTEGGERE</u></p> <p>Soggetto attuatore: colui che rinviene l'evento e/o è preposto alla sorveglianza e/o al controllo dei lavori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • proteggere se stesso evitando di diventare una ulteriore vittima; allertare le persone presenti sul luogo di lavoro del pericolo e dare le prime istruzioni per il loro allontanamento; • verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo (senza mettere a repentaglio la propria incolumità) e/o mettere in sicurezza la vittima (spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo se c'è pericolo che, restando in quella posizione, il danno si aggravi); • allertare il preposto/i incaricato/i della gestione dell'emergenza per attivare le fasi n.02 e 03.
<p><u>02 – AVVERTIRE</u></p> <p>Soggetto attuatore: addetto/i alla gestione delle emergenze (figura necessaria) e/o preposti delegati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • avvertire immediatamente i soccorsi sanitari telefonando al numero nazionale 118 (nel caso di necessità allertare anche i V.V.F. telefonando al numero nazionale 115) fornendo all'operatore i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> • descrizione sintetica dell'infortunio/malore e dell'eventuale evento scatenante; • ubicazione del luogo di lavoro e le modalità di raggiungimento; • accordarsi, nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il luogo di lavoro fosse difficilmente individuabile, con l'operatore del 118 per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso l'area di lavoro; • comunicare, nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite elicottero, la disponibilità di un'area idonea all'atterraggio e prossima all'area di lavoro; agevolare l'individuazione dell'area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.
<p><u>03 – SOCCORRERE</u></p> <p>Soggetto attuatore: addetto/i alla gestione del primo soccorso (figura necessaria) e/o preposti delegati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • indossare presidi sanitari monouso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi) e, se necessario, DPI adatti allo scopo; • rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti; • non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente; • prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.
<p><u>04 - PROFILASSI</u></p> <p>Soggetto attuatore: addetto/i alla gestione del primo soccorso (figura necessaria) e/o preposti delegati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • dopo aver prestato un soccorso: <ul style="list-style-type: none"> • procedere alla pulizia del proprio corpo; • eliminare i presidi monouso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

22. PROCEDURA DI EMERGENZA PER LE ATTIVITÀ SVOLTE IN AMBIENTI CONFINATI

L'attività di soccorso in situazioni di emergenza necessita della corretta combinazione di alcuni fattori quali:

- presenza di un numero adeguato di soccorritori;
- presenza di idonee attrezzature per il recupero dell'infortunato, per un intervento di mitigazione di un incendio o per qualunque altra tipologia di emergenza che dovesse essere preventivamente evidenziata dall'attività di *risk assessment*;
- disponibilità di personale in grado agire efficacemente, con la duplice funzione di intervenire nel più breve tempo possibile e supportare i soccorritori esterni, qualora necessario;
- tempi di risposta adeguati all'infortunio i quali implicano, il più delle volte, l'impossibilità di affidarsi completamente a strutture pubbliche come i VVFF o Presidi Sanitari.

La gestione delle emergenze nelle attività svolte in ambiente confinato, richiesta dall'art. 3, comma 3 del DPR 177/2011, considera e coordina tre fasi:

- Fase di allarme:** E' la fase che viene attivata dal momento in cui il lavoratore avverte un malore, in seguito al quale può perdere i sensi, oppure subisce un trauma. La persona preposta a sorvegliare le attività avrà il compito di lanciare l'allarme chiamando i soccorsi interni e di valutare se necessaria la chiamata ai soccorsi esterni.
- Fase di recupero/salvataggio:** Le categorie di salvataggio in un ambiente confinato possono suddividersi in **autosoccorso, salvataggio senza ingresso e salvataggio con ingresso.**
- Fase di soccorso medico specializzato:** E' la fase successiva all'uscita dall'ambiente dove i soccorritori esterni dovranno intervenire con le manovre per la rianimazione cardiopolmonare (RCP), se necessario, o trasportare con mezzi idonei l'infortunato presso il presidio di primo soccorso più vicino.

L'autosoccorso è l'azione svolta in autonomia dall'operatore che, essendo ancora cosciente, è in grado di riconoscere l'insorgenza di una criticità che possa metterlo in pericolo e dunque è in grado di mettersi in salvo da solo. Per l'applicazione di questa modalità l'operatore deve essere informato e formato sulla valutazione dei rischi.

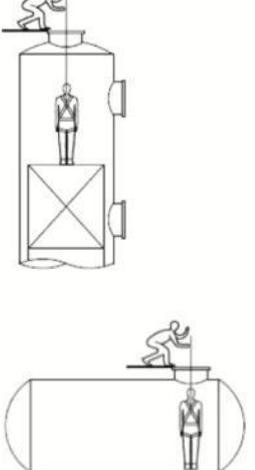
Il **salvataggio senza ingresso dell'operatore**, prevede che il lavoratore, all'interno dello spazio confinato, disponga di un sistema di recupero predisposto prima del suo ingresso; il soccorritore opera esclusivamente dall'esterno tramite argani/verricelli/carrucole, tripodi, ecc.

Tale procedura non mette a repentaglio la vita dei soccorritori anche se presenta inevitabilmente dei limiti, legati ad esempio:

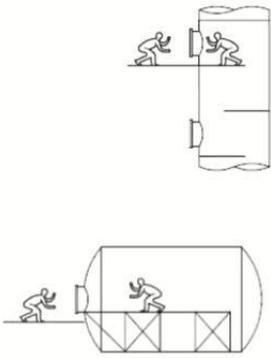
- alla geometria/layout dello spazio confinato, la localizzazione del punto di lavoro causa l'eventuale presenza di ostacoli;
- al numero di lavoratori all'interno dello spazio.

Gli spazi confinati compatibili con una **"procedura di salvataggio senza ingresso operatore"** possono essere ad esempio:

a. Spazi confinati verticali liberi

Condizione ambientale specifica		Condizione di intervento
<p>Sono ambienti confinati con possibilità di recupero verticale e diretto; non vi è alcun ostacolo tra operatori che stanno all'interno e personale in assistenza. Il contatto continuo avviene pertanto in modo visivo attraverso il passo d'uomo. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, possono essere annoverati in questa tipologia di spazio le fosse non dotate di scale di accesso/esodo a 45°, gli scavi senza un piano inclinato di accesso, i pozzi, le apparecchiature tali o rese tali da consentire un percorso verticale di recupero/evacuazione.</p>		<p>Condizione di intervento analoga a quella del sito oggetto di intervento</p>

b. Spazi confinati orizzontali liberi

Condizione ambientale specifica	Condizione di intervento
<p>Sono ambienti confinati con possibilità di recupero orizzontale e diretto; non vi è alcun ostacolo tra gli operatori che stanno all'interno dell'ambiente confinato ed il personale in assistenza. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, possono essere considerati spazi orizzontali liberi serbatoi cilindrici, locali con passo d'uomo orizzontale, apparecchiature tali o rese tali da consentire un percorso orizzontale di recupero/evacuazione.</p> 	<p>Condizione di intervento non presente</p>

Il **salvataggio con ingresso dell'operatore** prevede invece che il/i soccorritore/i entri/entrino all'interno dello spazio confinato per effettuare un recupero. Tale operazione può consistere in un recupero del lavoratore infortunato da parte di uno o più soccorritori, anche con eventuale ausilio di sistemi quali teli e barelle spinali. Non è escluso inoltre, se possibile, l'utilizzo di sistemi meccanici quali tripodi, argani, verricelli e carrucole.

Il soccorso generalmente non prevede l'intervento medico all'interno dello spazio confinato, ma il soccorritore potrebbe dover attuare misure di tipo paramedico quali posizionamento su barella, posizionamento "collare", utilizzo saturimetro, somministrazione ossigeno, ecc.).

Spazi confinati che generalmente necessitano di una "procedura di salvataggio con ingresso dell'operatore" potrebbero essere:

Condizione ambientale specifica	Condizione di intervento
<p>Spazi confinati complessi Sono ambienti in cui non vi è alcun contatto visivo diretto tra gli operatori ed il personale in assistenza. Rientrano naturalmente in questa tipologia di spazi anche quelli verticali e orizzontali in cui sono interposti ostacoli come ponteggi, paratie, macchinari, fra gli operatori ed il personale in assistenza, oppure i casi in cui il passo d'uomo non presenta una dimensione tale da consentire l'accesso e l'uscita della barella per il recupero dell'infortunato.</p>	<p>Condizione di intervento non presente nella tipologia di intervento in esame</p>
<p>Spazi confinati con presenza di più operatori Sono ambienti all'interno dei quali l'esecuzione di una determinata attività necessita della presenza di due o più operatori, di conseguenza la fase di salvataggio risulta essere maggiormente complicata dal fatto che potrebbe essere indispensabile intervenire per salvare più lavoratori. Nella pratica un'operazione di salvataggio multipla, che rispetti le tempistiche necessarie a salvare una vita umana, potrebbe essere difficilmente applicabile. E' fondamentale progettare in maniera adeguata la procedura d'emergenza valutando possibili scenari d'intervento.</p>	<p>Condizione di intervento non presente nella tipologia di intervento in esame</p>

Gli elementi che caratterizzano un infortunio e i relativi aspetti organizzativi/procedurali per la gestione dell'emergenza, da pianificare e verificare all'interno di una procedura sono:

1. **Accadimento dell'evento incidentale:** questa fase deve essere preceduta da una specifica valutazione dei rischi dell'ambiente confinato, necessaria a definire i possibili scenari di emergenza, tali da non rendere possibile una procedura di autosoccorso.
2. **Individuazione dell'emergenza:** gli operatori in assistenza esterna devono essere in grado di individuare la situazione di emergenza, sulla base di fattori critici esplicitati durante l'addestramento.
3. **Attivazione "protocollo di gestione emergenza":** gli operatori in assistenza esterna, presa conoscenza di quanto accaduto, attivano il sistema per la gestione dell'emergenza, ad esempio:
 - a. chiamata "soccorsi" interni e/o esterni;

- b. arrivo degli stessi sul luogo d'intervento;
- c. verifica fattibilità intervento (presenza rischio incendio, esplosione, ecc.);
- d. predisposizione mezzi e attrezzature per l'ingresso dei soccorritori nello spazio confinato.

4. Interventi di recupero classificabili in:

- a. Intervento di recupero con ingresso operatore/i
- b. Intervento di recupero senza ingresso operatore/i

(modalità d'ingresso dei soccorritori all'interno dell'ambiente confinato e di uscita da parte dell'infortunato, attrezzature per l'uscita verticale o orizzontale, DPI da utilizzare, ecc.);

La bontà della procedura può essere valutata in funzione della semplice relazione:

$$T_{\text{individuazione}} + T_{\text{attivazione}} + T_{\text{azione}} < T_{\text{sopravvivenza}}$$

dove:

- **T_{individuazione}**: intervallo di tempo che intercorre dall'evento all'individuazione della criticità in corso da parte del personale, posto all'esterno dello spazio confinato
- **T_{attivazione}**: intervallo di tempo che intercorre dall'individuazione della condizione di emergenza all'attuazione dell'intervento di "recupero infortunato"
- **T_{azione}**: intervallo di tempo che intercorre dall'inizio fase del recupero a quando l'infortunato è fisicamente fuori dallo spazio confinato, a disposizione del personale medico specializzato
- **T_{sopravvivenza}**: tempo di sopravvivenza dell'infortunato esposto ai fattori di rischio presenti all'interno dello spazio confinato (mancanza ossigeno, presenza sostanze tossiche, ecc.).

Si tratta di un'indicazione di carattere generale, che potrebbe essere suddivisa in ulteriori componenti (tempo di chiamata, tempo di arrivo squadra "dedicata", tempo di preparazione, ecc.) sui quali è possibile intervenire, purché sia garantita la condizione di fondo: l'intervallo di tempo, che intercorre da quando si verifica l'emergenza a quando il lavoratore infortunato è condotto fuori dallo spazio per ricevere adeguata assistenza medica, deve essere inferiore alle tempistiche, stabilite preliminarmente in fase di valutazione dei rischi e con il fondamentale contributo del medico competente, finalizzate a garantire al lavoratore cure efficaci, in modo da riportare il minor danno possibile, contestualmente allo scenario incidentale in essere.

In merito alla relazione generale si riporta di seguito un'indicazione di analisi dei singoli aspetti che concorrono a validare la bontà della procedura d'emergenza.

Individuazione evento – T_{individuazione}

Metodologia	Dettagli	Condizione di intervento	T individuazione
Contatto visivo diretto	L'operatore in assistenza esterna tiene costantemente sotto controllo visivo diretto i lavoratori presenti all'interno dello spazio confinato	<input checked="" type="checkbox"/>	0
Contatto visivo indiretto	L'operatore in assistenza esterna tiene costantemente sotto controllo i lavoratori presenti all'interno dello spazio confinato, attraverso un sistema di videosorveglianza	<input type="checkbox"/>	0
Contatto audio diretto costante	Il lavoratore all'interno dello spazio confinato è in contatto audio costante con l'operatore in assistenza esterna (ad esempio attraverso sistemi integrati nel casco o negli APVR, qualora presenti)	<input type="checkbox"/>	0
Contatto audio diretto	Il lavoratore all'interno dello spazio è in contatto audio con l'operatore in assistenza esterna; il sistema di comunicazione non è continuo e si basa su un preciso protocollo stabilito precedentemente (es.: chiamata/risposta ogni tot. secondi)	<input type="checkbox"/>	Il tempo di individuazione è funzione del protocollo di comunicazione scelto
Contatto (tipicamente audio) tramite strumentazione di sicurezza	Il lavoratore all'interno dello spazio dispone di strumentazione di sicurezza in grado di allertare in merito a condizioni di criticità (sensori di movimento o affini, sensori di monitoraggio ambientale, etc)	<input type="checkbox"/>	Il tempo di individuazione è funzione della strumentazione di sicurezza scelta

Attivazione della squadra d'emergenza – T_{attivazione}

In merito a tali tempistiche si potrebbe, ad esempio, ipotizzare un'ulteriore suddivisione:

$$T_{attivazione} = T_{chiamata} + T_{arrivo} + T_{preparazione}$$

dove:

- T_{chiamata}: tempo necessario per chiamare i soccorsi
- T_{arrivo}: tempo necessario al loro arrivo
- T_{preparazione}: tempo necessario a predisporre le attrezzature per l'intervento dei soccorsi.

Tempo di chiamata dei soccorsi

Metodologia	Dettagli	Condizione di intervento	T _{chiamata}
Radio dedicata/squadra preallertata	L'operatore in assistenza esterna dispone di una radio dedicata/cellulare, che gli permette di contattare una squadra "preallertata"	<input type="checkbox"/>	0
Radio di impianto, pulsanti di emergenza, ecc	L'operatore in assistenza esterna attiva una "squadra per la gestione dell'emergenza" attraverso un sistema dedicato, non in loco, ma comunque quasi immediatamente disponibile	<input type="checkbox"/>	Da stimare in funzione delle distanze in gioco
Cellulare a disposizione di operatore in assistenza	L'operatore in assistenza esterna dispone di un cellulare, per chiamare immediatamente i soccorsi esterni (non pre-allertati, ad es.: VVF, 118)	<input type="checkbox"/>	Tempo difficilmente stimabile, poiché legato ai tempi tecnici di una "normale telefonata di soccorso" (tempo di risposta, eventuale attesa, trasmissione informazioni)
Attivazione diretta (Squadra presente in loco)	La squadra di emergenza è presente all'esterno dello spazio confinato	<input checked="" type="checkbox"/>	0

Tempo di arrivo dei "soccorritori"

Metodologia	Dettagli	Condizione di intervento	T _{arrivo}
Squadra di emergenza esterna (es.: 118)	Si fa affidamento sull'intervento del "Pubblico Soccorso" ¹	<input type="checkbox"/>	Tempo effettivo difficilmente valutabile; è possibile effettuare delle stime, sulla base delle indicazioni di specifici accordi/normative (es.: normative di prevenzione incendi per intervento VVF)
Squadra di emergenza esterna (dedicata), a chiamata	L'operatore in assistenza esterna attiva una "squadra per la gestione dell'emergenza" attraverso un Sistema dedicato, non in loco, ma comunque quasi mai immediatamente disponibile	<input type="checkbox"/>	Tempo effettivo difficilmente valutabile; è possibile effettuare delle stime sulla base di accordi, procedure, esercitazioni
Squadra di emergenza interna/esterna in loco	Potrebbe essere il caso, ad esempio, di una procedura di "soccorso senza ingresso operatori"	<input checked="" type="checkbox"/>	0

Tempo di preparazione squadra di emergenza (predisposizione attrezzature, vestizione, ecc.)

Metodologia	Dettagli	Condizione di intervento	T _{preparazione}
Squadra di emergenza esterna (es.: 118)		<input type="checkbox"/>	Tempo effettivo difficilmente valutabile; le squadre esterne, non dedicate, possono “organizzare ed effettuare l’intervento” solo una volta arrivati in loco
Squadra di emergenza esterna (dedicata), a chiamata	E’ presumibile che la squadra di emergenza utilizzi il tempo di arrivo per “iniziare la preparazione all’intervento”, fermo restando che deve essere preso in considerazione l’eventuale tempo necessario per la predisposizione delle attrezzature di recupero	<input type="checkbox"/>	Tempo effettivo difficilmente valutabile; è possibile effettuare delle stime sulla base di accordi, procedure, esercitazioni
Squadra di emergenza interna/esterna in loco	Le casistiche possono variare a seconda del tipo di intervento “necessario”	<input checked="" type="checkbox"/>	Tempo effettivo stimabile sulla base delle esercitazioni condotte dall’appaltatore 5'

Tempo di azione

Metodologia	Dettagli	Condizione di intervento	T _{azione}
Soccorso senza ingresso dell’operatore	La conformazione del luogo di intervento caratterizzato da spazi confinati verticali liberi e la costante assicurazione dell’operatore per mezzo di imbracatura e tripode esterno può conseguire un soccorso senza ingresso di altri operatori	<input checked="" type="checkbox"/>	Tempistiche stimate sulla base dei risultati delle esercitazioni in base alla grandezza dello spazio 2'
Soccorso con ingresso dell’operatore	Condizione da scongiurare spesso per la mancanza di altri varchi di accesso allo spazio e della disponibilità di ulteriori tripodi con verricello di recupero	<input type="checkbox"/>	Le tempistiche dovrebbero essere stimate sulla base dei risultati delle esercitazioni

Il tempo di sopravvivenza in relazione ai fattori di rischio individuati può essere stimato in 20 minuti primi.

$$T_{\text{individuazione}} + T_{\text{attivazione}} + T_{\text{azione}} < T_{\text{sopravvivenza}}$$

T _{individuazione}	T _{attivazione}			T _{azione}	=	T. totale	<	T _{sopravvivenza}
	T _{chiamata}	T _{arrivo}	T _{preparazione}					
0	0	0	5'	2'		7'		20'

Il soccorso medico specializzato

Una volta estratto l’infortunato è necessario garantire un rapido intervento medico specializzato. I tempi di intervento del personale specializzato sono legati agli scenari infortunistici individuati, fermo restando la necessità di portar fuori l’infortunato dallo spazio confinato nel minor tempo possibile, sia per poter praticare le operazioni di primo soccorso, sia per allontanare lo stesso dai fattori di rischio che hanno presumibilmente causato l’evento infortunistico.

In via generale si sottolinea che i Presidi di Emergenza Territoriale del Servizio di soccorso nazionale prevedono che, in caso di emergenze da codice rosso in aree urbane, l’equipe medica debba arrivare sul luogo d’intervento in 8 minuti mentre in aree extra-urbane in 20 minuti.

Pertanto, qualora la valutazione degli scenari incidentali evidenziasse la necessità di un intervento medico in tempi inferiori, occorrerà valutare la necessità di uno specifico presidio medico in prossimità del nostro spazio confinato.

Da non dimenticare anche i tempi di intervento del soccorso tecnico (V.V.F.), considerato che il solo soccorso sanitario non è attrezzato/addestrato per eseguire, in modo autonomo, l’estricazione del pericolante da un ambiente confinato.



I contenuti della presente procedura saranno recepiti ed attuati anche dall'appaltatore incaricato di effettuare interventi in ambienti confinati, o sospetti di inquinamento, all'interno della discarica di Borgo Giglione, con preventiva evidenziazione dei contenuti all'interno del proprio Piano Operativo di Sicurezza predisposto per le finalità dell'intervento.

23. NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA OSSERVARE

Per garantire la prevenzione di infortuni e, più in generale, la sicurezza nei luoghi di lavoro, i lavoratori operanti presso la discarica controllata in Loc. Borgogiglione, gestita dalla TSA, dovranno attenersi alle seguenti norme comportamentali:

E' OBBLIGO, prima dell'inizio delle lavorazioni oggetto dell'appalto, che ogni esecutore (affidatari) consegni la documentazione per la verifica di idoneità tecnico professionale secondo la modulistica e le indicazioni fornite da TSA (modello di *verifica idoneità tecnico professionale.doc*);

E' OBBLIGO attenersi alle disposizioni impartite dalla direzione e dai preposti in merito alle modalità di accesso, al sito;

E' OBBLIGO dotarsi di tesserino di riconoscimento conforme al D.Lgs. 81/08 nel quale siano presenti la fotografia, le generalità e la data di assunzione del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro (del committente in caso di lavoratore autonomo);

E' OBBLIGO prima dell'inizio della giornata lavorativa, e più in generale in occasione di NUOVI INTERVENTI, che i preposti delle imprese esterne e quelli di TSA adottino le opportune azioni di cooperazione e coordinamento, in linea con quanto indicato nel DUVRI, per confermare o ridefinire le misure di prevenzione e protezione volte alla salvaguardia dei lavoratori, comprese le eventuali aree di lavoro da interdire qualora opportuno.

E' OBBLIGO che i lavoratori indossino i Dispositivi di Protezione Individuale previsti per la specifica lavorazione e/o per la presenza di lavorazioni interferenti. L'inefficienza e/o le eventuali anomalie del D.P.I. dovranno essere tempestivamente segnalate al proprio responsabile al fine di provvedere alla immediata sostituzione;

E' OBBLIGO rispettare le indicazioni dei preposti e/o quelle indicate nel DUVRI, riguardo alle aree di sosta mezzi e/o stoccaggio materiali/attrezzature;

E' OBBLIGO prima dell'utilizzo di ogni macchinario e/o attrezzatura accertarne il corretto funzionamento, in caso di anomalie e malfunzionamenti avvertire immediatamente il proprio responsabile. Accertarsi che il macchinario risulti inaccessibile e non possa essere intenzionalmente utilizzato da altri soggetti non autorizzati.

E' OBBLIGO, qualora si operi nell'ambito delle aree viabili interne della TSA, soggette al passaggio di automezzi e autovetture, indossare idonei indumenti ad alta visibilità. Non operare e/o sostare nel raggio di azione e/o nei punti di passaggio dei mezzi;

E' OBBLIGO segnalare ai preposti i guasti e/o le anomalie riscontrate su macchine, impianti, ecc.;

E' OBBLIGO consumare i pasti e/o i cibi esclusivamente presso il locale messo a disposizione da TSA;

E' OBBLIGO utilizzare gli spogliatoi ed i bagni messi a disposizione da TSA;

E' OBBLIGO mantenere un contegno decoroso sul posto di lavoro;

E' VIETATO accedere alle zone interdette al passaggio di persone a seguito di lavorazioni in atto. È fatto obbligo segnalare tali aree tramite segnaletica e/o elementi di segregazione;

E' VIETATO l'utilizzo dei macchinari e delle attrezzature di proprietà TSA senza la preventiva autorizzazione scritta da parte del DDL committente. Prima dell'utilizzo è, tuttavia, obbligo da parte del DDL dell'impresa che esegue l'appalto, fornire una dichiarazione, unitamente ad eventuali attestati, circa l'adeguata formazione, informazione ed addestramento ricevuta dai propri dipendenti in merito al corretto utilizzo dello specifico macchinario e/o attrezzatura;

E' VIETATO utilizzare attrezzature e macchinari in modo improprio;

E' VIETATO eseguire operazioni non autorizzate e/o non comprese nell'oggetto di appalto ed accedere ad aree che non siano quelli in cui si esegue il lavoro affidato. Il raggiungimento dell'area di lavoro dovrà avvenire nel rispetto delle indicazioni diramate dai preposti della TSA; i percorsi dovranno essere quelli preventivamente concordati in fase di sopralluogo e/o indicati nel DUVRI e/o definiti durante la consegna dell'area di lavoro;

E' VIETATO l'utilizzo di subappalti senza la specifica richiesta a TSA ed il rilascio della relativa autorizzazione;

E' VIETATO fumare nei luoghi di lavoro;

E' VIETATO utilizzare fiamme libere e/o strumenti/attrezzature che producono scintille e calore elevato se non espressamente autorizzati;

E' VIETATO assumere sostanze alcoliche durante l'orario di lavoro e durante le pause fra un turno e l'altro;



Sottoscrizione documento

Il Datore di lavoro Ing. Alessio Lutazi	Il direttore generale Ing. Antonello Malucelli	Il R.S.P.P. Daniele Lorenzini

Il Medico competente Dott. Nicola Marziani

Il presente documento è stato sottoposto all'attenzione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, per ottemperare agli obblighi di consultazione nei confronti della suddetta figura da parte del datore di lavoro. La sottoscrizione pertanto ha la funzione di documentare l'avvenuta consultazione in merito alle risultanze e attestare la data di emissione del documento.

Il Rappresentante dei Lavoratori Claudio Bistoni

Copia del presente documento è stata consegnata ai soggetti firmatari di cui sopra